

Istituto salesiano P10

TO DO LIST

SCHEDULE AND EVENTS

5 THINGS IN GRATEFUL FOR

# PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019-22

[pioundicesimo.org](http://pioundicesimo.org)



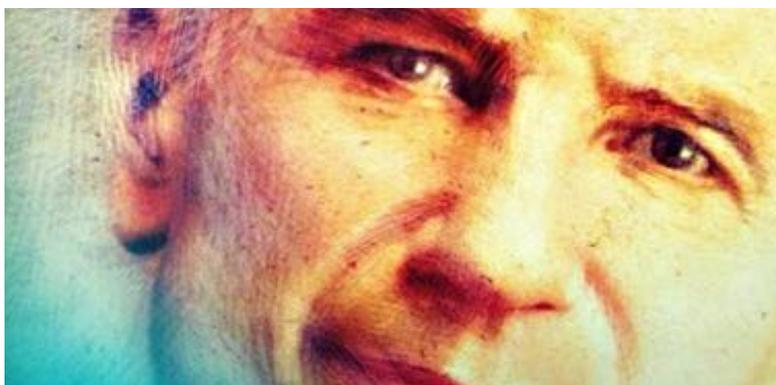
## Introduzione

*Voi salesiani siete fortunati perché il vostro fondatore, Don Bosco, non era un santo dalla faccia da “venerdì santo”, triste, musone (...) era sempre gioioso, accogliente, nonostante le mille fatiche e le difficoltà che lo assediavano quotidianamente. Come scrivono nelle Memorie biografiche, «il suo volto raggianti di gioia manifestava, come sempre, la propria contentezza nel trovarsi tra i suoi figli» (Memorie biografiche di Don Giovanni Bosco, volume XII, 41). Non a caso per lui la santità consisteva nello stare “molto allegri”. Possiamo definirlo quindi un “portatore sano” di quella “gioia del Vangelo” che ha proposto al suo primo grande allievo, San Domenico Savio, e i salesiani, come stile autentico e sempre attuale della «misura alta della vita cristiana» (Giovanni Paolo II, Novo Millennio Ineunte, 31).*

PAPA FRANCESCO NELLA PREFAZIONE AL VOLUME, CURATO DA ANTONIO CARRIERO,  
“EVANGELII GAUDIUM CON DON BOSCO”.

“Qui mi sono sentito a casa”: è questa la frase che spesso ci sentiamo rivolgere dagli ex-alunni che ci vengono a trovare, dopo qualche anno che hanno terminato gli studi da noi.

La scuola è una comunità educante e il luogo dove si cura un capitale invisibile che si manifesterà solo nel futuro, è il luogo dove vivono e prendono consapevolezza del loro essere cittadini le persone che oggi chiamiamo “future generazioni”: solo nella scuola esse hanno possibilità di esprimersi, di raccontarsi, di dialogare con il mondo presente.



La scuola pubblica, statale e paritaria, è espressione di un diritto inalienabile. Essa è un bene, in quanto risponde al diritto umano fondamentale di istruzione e formazione della persona, ed un bene per tutti,

non solo nel senso che nessuno possa essere escluso in quanto diritto universale, ma anche in quanto la promozione del singolo individuo ricade a beneficio dell'intera collettività.

*“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.*

È l'Articolo 3 della Costituzione Repubblicana e ci indica l'obiettivo ultimo della scuola: il pieno sviluppo della persona umana. Ciò che conta quindi è la qualità “umana” della scuola. L'eccellenza che promuove non può che essere l'eccellenza in umanità. Solo ciò assolve “pienamente” il diritto

di istruzione ed educazione di ciascun studente; è condizione e garanzia di sviluppo economico e di progresso; realizza il mandato educativo affidatole dalla famiglia e dalla società.

Questo processo di umanizzazione passa necessariamente attraverso la cultura: la scuola abilita a cogliere i significati profondi della vita, ad apprendere una professione e a saper vivere responsabilmente nella società. Ciò secondo le indicazioni nazionali della scuola salesiana avviene attraverso: L'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano, le attività didattiche, Il metodo educativo-didattico, la valutazione, la formazione dei docenti, le proposte e le attività extra-didattiche, alcuni percorsi verso una educazione matura, aperta, permanente.

Tale complessità di un sistema costruito intorno al giovane, altro non è se non la declinazione del Criterio Permanente citato dalle Costituzioni Salesiane nell'Art. 40: una scuola salesiana deve essere pensata da una comunità insieme e pensata con criterio oratoriano, e cioè deve essere Parrocchia, Casa, Scuola e Cortile, e non una parrocchia, una casa, una scuola e un cortile qualsiasi, ma una **parrocchia che evangelizza, una scuola che avvia alla vita, un cortile "luogo" in cui crescere in allegria, una casa che accoglie.**

**Il metodo preventivo**, è "agito" come Comunità Educativa in un'autentica corresponsabilità tra laici e religiosi, che insieme fanno tesoro ognuno della cultura dell'altro, affidando al termine *cultura* la capacità critica di leggere la quotidianità attraverso le categorie proprie della scienza,

dell'arte, della storia, e ultima, non per importanza, della fede.



È dal dialogo che nasce una cultura libera, dall'ascolto dell'altro che emergono le radici della propria identità, dall'ascolto del giovane soprattutto perché è lui il soggetto del processo educativo.

La radice profonda della scuola salesiana al Pio XI - **della scuola di Don Bosco a Roma** - è in questo processo di ascolto e umanizzazione del giovane. I fatti del 1943 e l'opera di salvataggio dei giovani ebrei di allora da parte dei salesiani, sono solo un simbolo, il più alto, di questo ascolto, accoglienza e umanizzazione.

Il cortile ampio e il colonnato che abbraccia tutti all'ingresso dell'Istituto dicono anche architettonicamente questo spirito di famiglia: lo "stare sempre allegro" del nostro fondatore San Giovanni Bosco.

Parte prima

# **Il progetto educativo**

## Introduzione

L'Opera Salesiana Pio XI in Roma, quartiere Tuscolano, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco.

L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico.



L'offerta formativa all'inizio interamente rivolta ai maschi, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI. Attualmente la scuola è formata dalla Scuola Media paritaria Pio XI e dal Ginnasio Liceo classico PIO XI e dal Liceo Scientifico PIO XI.

Gli attuali indirizzi scolastici hanno ottenuto il riconoscimento legale: la Scuola Media il 18 giugno 1945 e il Ginnasio Liceo classico il 5 agosto 1991; hanno ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria: la Scuola Media il 16 novembre 2001 il Liceo Classico il 4 dicembre 2001, il Liceo Scientifico nel 2010.

La scuola è situata in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).



L'Istituto Salesiano PIO XI è certificato, dal 19 febbraio 2007, dal Lloyd's Register Quality Assurance Italy Srl, per conformità alle norme di sistemi di gestione UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, programmazione e attuazione dei servizi educativi dell'istruzione, relativamente alla scuola Secondaria di primo e secondo grado con indirizzo liceo classico. Ogni tre anni il PIO XI ha ottenuto la conferma di tale certificazione, l'ultima certificazione è del 11 febbraio 2019.

# La proposta educativa

## 1. Profilo dello studente della scuola salesiana

*Le nostre scuole si prefissano l'arduo e affascinante compito non solo di istruire, ma di educare i ragazzi ad essere autentici uomini e donne; nella consapevolezza che uomini non si nasce, ma si diventa giorno per giorno. Per far questo ci ispiriamo a Gesù Cristo, uomo perfetto, nello stile salesiano tramandatoci da don Bosco, che consiste nel mettere il giovane al centro affinché possa diventare, gradualmente e nella gioia, un buon cristiano, un onesto cittadino e un futuro abitatore del cielo. A partire da tale convinzione delineiamo il Profilo in uscita dello studente sulla base delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio Europeo e approfondite secondo il carisma della scuola cattolica salesiana:*

DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE SCUOLA ICC-FIRENZE, 17 NOVEMBRE 2018

### 1. Competenza alfabetica funzionale

---

#### *Per la Scuola secondaria di II grado*

Lo studente diventa sempre più capace di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Di più, il ragazzo riconosce l'importanza delle parole nella scoperta del mondo e nei rapporti con gli altri, le utilizza per comunicare la verità e la bellezza. Il ragazzo impara a raccontare la propria storia prendendo coscienza di sé, senza paura, in dialogo con Dio; rilegge il proprio vissuto, scoprendo la promessa che ogni storia cela, perché solo chi è sereno e consapevole di sé può comunicare in modo efficace, critico e creativo e, ancor più, profondo e amorevole.

#### *Per la Scuola secondaria di I grado*

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Il ragazzo si interroga con le domande sul senso del vivere, si lascia interpellare dai valori del Vangelo e da incontri che lo spingono ad andare oltre il proprio vissuto. Impara uno stile di comunicazione sincero, semplice e amorevole.

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Guidato dagli educatori<sup>1</sup>, inizia a porsi delle domande sul senso del vivere, si lascia interpellare dai valori del Vangelo e da incontri che lo spingono ad andare oltre. Impara uno stile di comunicazione sincero, semplice e amorevole.

### 2. Competenza multilinguistica

---

#### *Per la Scuola secondaria di II grado*

<sup>1</sup> «L'educatore è un individuo consacrato al bene dei suoi allievi, perciò deve essere pronto ad affrontare ogni disturbo, ogni fatica per conseguire il suo fine, che è la civile, morale, scientifica, educazione dei suoi allievi» (Don Giovanni Bosco, Trattato sul sistema preventivo). Il sistema educativo è l'educatore che si dimostra «maestro in cattedra e fratello in cortile», perciò non abdica alle proprie responsabilità di una presenza stimolante che introduce nella realtà, tira fuori il meglio del ragazzo, aiuta a coltivare sogni e indica mete di pienezza di vita.

Lo studente acquisisce *la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare*, nella comprensione della loro *dimensione storica*, nell'approfondimento di *competenze interculturali*, *nel rispetto delle minoranze e di chi proviene da un contesto migratorio*. Di più, il ragazzo può aprirsi alla conoscenza, all'accoglienza, al servizio, al dialogo e alla fraterna comunione con gli altri popoli, in particolare condividendo il suo percorso e la proposta educativa salesiana con giovani di diversi Paesi del mondo.

*Per la Scuola secondaria di I grado*

Lo studente nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'allievo è in grado di comprendere testi semplici in due lingue comunitarie e di riflettere sulle situazioni di disagio e riscatto sociale dei giovani in altre realtà del mondo, confrontandole con la propria quotidianità. E nell'ottica della fraternità matura la convinzione che la differenza è ricchezza.

### 3. Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

---

*Per la Scuola secondaria di II grado*

Lo studente acquisisce *la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani*. Di più, vede nel pensiero logico-matematico e nel metodo scientifico uno dei modi fondamentali per conoscere la realtà, riconoscendo, allo stesso tempo, i limiti di tale approccio e la necessità di percorrere anche altre vie per giungere alla verità. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo le leggi e l'ordine presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella tecnica e nell'ingegneria strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

*Per la Scuola secondaria di I grado*

Lo studente acquisisce *la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani*. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo la bellezza, l'ordine e l'armonia presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella matematica, nelle scienze e nella tecnologia strumenti di conoscenza e trasformazione della realtà al servizio del bene comune e riconosce anche la necessità di non assoggettare le conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche al solo vantaggio economico.

### 4. Competenza digitale

---

*Per la Scuola secondaria di II grado*

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con *dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi*. Di più, il ragazzo valorizza conoscenze, abilità e competenze informatiche per rafforzare autenticamente la propria identità, vagliare in modo critico le informazioni presenti su Internet e sui social network, per migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo verso un progresso della società equo e positivo.

*Per la Scuola secondaria di I grado*

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con *dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi*. Di più, il ragazzo impara ad applicare conoscenze, abilità e competenze

informatiche per costruire autenticamente la propria identità, ha consapevolezza che le informazioni presenti su internet e sui social network possono non corrispondere alla verità oggettiva, allo scopo di migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo nell'ambiente dove si trova. Sperimenta la comunicazione e la condivisione di informazioni nei media sociali del mondo moderno per l'avvicinamento delle persone e dei popoli agli ideali e ai valori evangelici.

## 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

---

### *Per la Scuola secondaria di II grado*

Lo studente è capace di *riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare*. Di più, il ragazzo scopre nella verità di essere figlio la chiamata a rispondere della propria vita in relazione a Dio che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità.

Come persona libera e responsabile, sviluppa in pienezza la propria personalità. Cura in modo sano la propria salute.

Integra sempre più la dimensione affettivo-relazionale nella propria personalità, cogliendo il giusto valore della purezza, crescendo nella qualità delle relazioni e progredendo verso il dono di sé.

Matura criticamente un giudizio sulla società e comprende che «l'unità prevale sul conflitto»<sup>2</sup>.

Accompagnato, personalizza il proprio metodo di studio partendo dal punto in cui si trova; impara la docilità e l'ordine; è perseverante nelle prove.

Riconosce che la fiducia è un'attitudine costitutiva dell'essere umano, necessaria per vivere, imparare, conoscere la realtà e instaurare relazioni.

### *Per la Scuola secondaria di I grado*

Lo studente è capace di *riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare*.

Scopre di essere figlio di Dio, chiamato alla vita e a alla relazione con il Signore che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità. Ha avviato un cammino di conoscenza di sé, nelle varie dimensioni della propria persona. Comprende che l'affettività che sta sviluppando e conoscendo nell'età che vive è finalizzata al dono di sé. Apprende l'importanza di acquisire un metodo di studio e comincia ad avvicinarsi alle discipline non solo per dovere ma con curiosità e capacità di impegnarsi in modo autonomo in nuovi apprendimenti. Si fida degli adulti che stanno al suo fianco nel cammino di vita, lasciandosi guidare e accompagnare.

## 6. Competenza in materia di cittadinanza

---

### *Per la Scuola secondaria di II grado*

Lo studente acquisisce *la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale*, economica e politica, nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Di più, il ragazzo è consapevole dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo e al mondo. Coglie il nesso tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Ha sviluppato il senso del lavoro inteso come dimensione propriamente umana, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Ha fatto esperienza di una vita comune esigente e gioiosa che valorizza e corregge l'apporto di ciascuno alla costruzione della società. Sa partecipare ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, assumendone anche la responsabilità in prima persona. Ha maturato attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

---

<sup>2</sup> PAPA FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, 221.

*Per la Scuola secondaria di I grado*

Lo studente acquisisce *la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale*, economica e politica nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Il ragazzo inizia a prendere consapevolezza dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo. Coglie il rapporto tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Comprende il senso di compiere il proprio dovere, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Fa esperienza della bellezza di una vita comune in cui ritiene importante l'apporto di ciascuno. Comprende il valore della partecipazione ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, mettendosi in gioco in prima persona. Mostra attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

## 7. Competenza imprenditoriale

---

*Per la Scuola secondaria di II grado*

Lo studente apprende *la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.* Di più, il ragazzo è educato alla cultura del dono, della cooperazione e della comunione, all'impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale. Il ragazzo è educato ad un'idea di imprenditoria intesa etimologicamente come l'attitudine a "prendere sopra di sé" la situazione contingente, discernendone gli effettivi bisogni, per farsene carico responsabilmente attraverso un progetto e trarne un bene, non solo economico. «In questo processo sono coinvolte importanti virtù, come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la fermezza nell'esecuzione di decisioni difficili e dolorose, ma necessarie per il lavoro comune dell'azienda e per far fronte agli eventuali rovesci di fortuna»<sup>3</sup>.

*Per la Scuola secondaria di I grado*

Lo studente apprende *la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.* Sperimenta la cultura del dono, della cooperazione, della comunione e dell'impresa come servizio al bene comune e agli esclusi del proprio contesto sociale. Iniziato ad un'idea di progettazione si avvia alla lettura della situazione contingente, ne individua gli effettivi bisogni, per poi farsene carico responsabilmente e trarne un bene.

## 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

---

*Per la Scuola secondaria di II grado*

Lo studente acquisisce *la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.* Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello e il buono dell'umano e del creato sapendoli riarmonizzare in elaborati di diverse forme artistico-culturali.

*Per la Scuola secondaria di I grado*

Lo studente si avvicina, con curiosità e stupore, al vero, al bello e al buono delle esperienze proposte dagli artisti in vari modi e diversi periodi storici, come viva interpretazione del creato. Completa l'esperienza artistica, proponendosi in attività similari e/o laboratoriali in modo personale, creativo e anche innovativo; per esempio valorizzando le varie possibilità che la tecnologia oggi offre.

---

<sup>3</sup> GIOVANNI PAOLO II, *Centessimus annus*, 32.

## 2. L'identità della scuola salesiana

### 2.1. Scuola cattolica salesiana

La scuola cattolica salesiana Pio XI in Roma, in quanto **SCUOLA**, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita.

Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora in proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita, assimila il patrimonio culturale e tecnico della scuola nel contesto attuale.

In quanto **CATTOLICA** imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.

In quanto **SALESIANA** raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato "Sistema Preventivo". "Questo sistema poggia tutto sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza".



Per questo:

1. si pone come famiglia educante, centrata sui giovani che trovano in essa la loro casa;
2. sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi;
3. assume pienamente la vita dei giovani, promuovendo anche attività di tempo libero e favorendo forme costruttive di incontro e collaborazione;
4. educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè armonizzando, in unità inscindibile, sviluppo umano e ideale cristiano.

### 2.2. Collocazione popolare

Infatti, la nostra scuola:

1. è aperta a tutte le classi sociali ed esclude ogni condizione discriminatoria; richiede soltanto disponibilità verso i valori che il Progetto Educativo propone;
2. privilegia il criterio del servizio promozionale per tutti su quello della selezione dei migliori: tale criterio porta a differenziare gli interventi, a elaborare strategie didattiche adeguate, a preoccuparsi di seguire gli ultimi;
3. propone indirizzi di Scuola Media, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Centro di Formazione Professionale e Corsi vari di aggiornamento che preparano al mondo del lavoro e delle professioni.

## 2.3. Cammino di formazione integrale

Ai giovani che frequentano la scuola e il CFP il nostro Istituto propone un cammino di formazione integrale. Partendo dalla domanda di cultura generale e di qualifica professionale punta alla qualità dell'offerta rispetto ad analoghe proposte nazionale ed europee, sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di un adeguato e maturo ingresso nella vita della comunità civile, promuove l'orientamento per una matura identificazione e inserimento critico nella società in trasformazione, guida progressivamente l'alunno alla scoperta di un proprio progetto originale di vita e ad assumerlo con consapevolezza nell'ambito di una coraggiosa sintesi di cultura, vita e fede.

## 3. La comunità educativa

### 3.1 La scelta della comunità educativa

Con scelta comunitaria intendiamo dire che la proposta educativa non è affidata ad un singolo soggetto, ma all'insieme di tutte le componenti attive della scuola.

Se la cultura è il dono che l'umanità tutta del passato offre alle generazioni presenti e future, come significato e valore del suo vivere, lo studio e la formazione non sono azioni meramente private, individuali. L'apprendimento, pertanto, è prima di tutto convivere con una comunità, il che vuoi dire condividere cultura, fare esperienza di riflessione critica, partecipare e decidere responsabilmente nel rispetto, ma anche nella valorizzazione dei ruoli e della diversità.

La scelta comunitaria esige quindi convergenza di intenzioni e convinzioni di tutti i suoi membri; la comunità educativa è allo stesso tempo soggetto e ambiente di educazione, si fonda su un "patto educativo" che vede tutti impegnati nel comune processo di formazione.

### 3.2. I soggetti della comunità educativa

Di questa comunità fanno parte con pari dignità educativa, ma con funzioni diverse:

#### *I giovani*

Portatori del diritto/dovere all'istruzione, all'educazione e all'educazione alla fede, non sono tanto oggetto di attenzioni e di preoccupazioni degli educatori, ma soggetti responsabili delle scelte, e quindi veri protagonisti del cammino culturale, educativo e cristiano proposto dalla scuola.

Essi quindi si impegnano a:

1. acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
2. rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola;
3. assumere in modo personale, serio e critico lo studio di tutte le discipline sia dell'area umanistica che tecnico-scientifica;
4. offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività e di progettualità;

5. acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione di valori, di pensiero critico.

### *I genitori*

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Essi sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta della scuola. Come membri della comunità educativa partecipano alla ricerca e realizzazione delle proposte, all'approfondimento dei problemi formativi ed educativi dei giovani e all'arricchimento dell'azione educativa attraverso la loro stessa esperienza.

Ai genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

1. dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
2. partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei momenti di
3. programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
4. collaborare, attraverso associazioni specifiche, all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio, per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più ispirato al Sistema Preventivo di don Bosco;
5. offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
6. impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurino a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano, in coerenza con i propri principi educativi.

### *I docenti laici*

I docenti laici e gli operatori, per la ragione che sono in possesso delle competenze professionali educative e didattiche, hanno diritto alla libertà nell'esercizio della loro funzione, che esplicano nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento/apprendimento organici e sistematici; inoltre si aggiornano in modo permanente per rispondere con intelligenza e autorevolezza all'evoluzione della cultura e della società.

La comunità salesiana facilita l'inserimento dei docenti laici attraverso tempi iniziali e ricorrenti di formazione per una adeguata conoscenza del carisma salesiano, delle discipline tecnologiche e delle scienze umane necessario alla sintesi fede-cultura e fede-vita, e per una concreta ricerca di autentica innovazione nella scuola.

L'inserimento dei laici contribuisce a caratterizzare la scuola salesiana come espressione non solo della comunità civile, ma anche della comunità cristiana, evidenziando la significatività ecclesiale del loro impegno educativo. A garanzia della continuità tecnico-didattica e della possibilità di una reale programmazione educativa pastorale, si mira alla stabilità dei docenti.

I loro compiti sono quindi quelli di:

1. impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
2. partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione, curare corresponsabilmente
3. l'attuazione delle decisioni prese e verificare l'efficacia del lavoro svolto

4. approfondire la propria formazione di fede, in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
5. curare l'aggiornamento educativo-didattico e prendersi a cuore tutte le dimensioni del progetto.

### ***La comunità salesiana***

La comunità educativa ha il suo nucleo nella comunità religiosa dei salesiani, che offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani nello stile del Sistema Preventivo di Don Bosco.

La comunità salesiana è responsabile:

1. dell'identità, dell'animazione, della direzione e della gestione della scuola. Essa ne risponde davanti all'ispettoria, alla congregazione, alla chiesa locale, alla comunità civile;
2. della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della scuola;
3. dell'accettazione dei giovani e degli adulti, che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
4. della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
5. degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
6. dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali Convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dei Salesiani;
7. dell'amministrazione scolastica.

### ***I volontari del servizio civile e il personale ausiliario.***

Prezioso apporto all'opera educativa è offerto anche dai volontari del servizio civile che si impegnano nell'assistenza, nell'attività di sostegno, nell'animazione delle attività integrative della scuola.

Anche il personale ausiliario, che aiuta a creare le condizioni di un buon funzionamento logistico e organizzativo della scuola, costituisce una presenza educativa.

## **4. Il personale direttivo**

### **4.1. Il direttore**

I salesiani realizzano nelle loro opere la Comunità Educativa Pastorale. Coloro che assumono esplicitamente un servizio educativo e s'identificano con la Missione e il Sistema Educativo e la Spiritualità Salesiana, costituiscono il nucleo animatore, nel quale la Comunità Salesiana offre il suo specifico. All'interno dei diversi ambienti educativi sono definiti i ruoli, gli organismi direttivi e di coordinamento e le proposte pastorali. La funzione del Consiglio della CEP è assolta nelle opere dove l'attività prevalente è la scuola dai membri dei consigli direttivi scelte dal Direttore all'interno del nucleo animatori della CEP. È il primo responsabile della CEP è il direttore. In

quanto tale egli è promotore dell'unità e dell'identità salesiana, è principio di unità e di interazione all'interno della CEP:

1. mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi;
2. promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
3. è il garante del carisma del fondatore nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile;
4. mantiene i rapporti con la Chiesa locale;
5. Partecipa all'Assemblea del CNOS/scuola Nazionale, rimane in dialogo continuo con il suo ufficio e con la Commissione Scuola ispettoriale per avere orientamenti e stimoli;
6. Convoca e presiede il consiglio di coordinamento della scuola;
7. cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori;

Il direttore in forza del suo ruolo di Gestore:

1. Nomina il CAED su indicazione del Superiore;
2. Assume, sentito il parere del CAED, il personale docente e ATA;
3. Nomina, su proposta del CAED, i componenti dell'Equipe Pastorale;
4. cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori;
5. è il responsabile dell'Opera e dei rapporti con i terzi;
6. accetta e dimette gli alunni, in dialogo con il CAED;
7. fa parte del Collegio Docenti e del Consiglio di istituto; ha facoltà di partecipare ai Consigli di classe;
8. Cura la promozione della scuola con opportune iniziative di orientamento e di sostegno economico;
9. si avvale e favorisce la collaborazione:
  - a. del CAED per l'aspetto culturale e didattico e per i rapporti con la Pubblica Amministrazione;
  - b. dell'economista o amministratore per gli aspetti amministrativi e finanziari;
  - c. dei coordinatori per l'aspetto dell'educazione alla fede, per l'aspetto relazionale con gli alunni e i genitori, per il tempo libero;
  - d. del segretario della scuola o del rappresentante dei servizi generali di segreteria per tutti gli adempimenti istituzionali.

## 4.2. Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche (CAED)

I compiti del CAED sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo, e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il direttore dell'Istituto con l'economista e il consiglio direttivo della scuola.

I compiti di animazione riguardano:

1. la realizzazione di un ambiente educativo;
2. l'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo in rapporto alla comunità scolastica;
3. la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola;

4. la capacità di una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo;
5. la cura della personalizzazione della relazione educativa;
6. la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e del personale educativo;
7. la formazione pedagogica permanente dei genitori.

I compiti di organizzazione comprendono:

1. le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola;
2. la nomina dei coordinatori di classe sentito il parere del direttore dell'Istituto;
3. La cura dei rapporti interni tra le classi;
4. la predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti;
5. l'orientamento scolastico e professionale;
6. la comunicazione tra scuola e famiglia;
7. La collaborazione con esperti (psicologi, counsellors, pedagogisti, educatori) per interventi nelle aree della progettazione e nell'orientamento scolastico, prevenzione del disagio, disagio, supporto della genitorialità.

I compiti di partecipazione comprendono:

1. l'attenzione e il dialogo con la Chiesa locale perché scuola e comunità cristiana riscoprano e assumano senza riserve la dimensione educativa dell'esperienza cristiana;
2. i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.

Compiti specifici di carattere amministrativo sono:

1. vigilare sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria e sull'intero andamento disciplinare;
2. organizzare la composizione delle classi, dei corsi e dei relativi consigli.

### ***Profilo del CAED laico***

Di seguito il testo di riferimento costituito dal Regolamento d'Istituto applicativo del CCNL Istituti Scolastici (art. 29) dei Documenti AGIDAE, n. 18 del 22 settembre 1994, coerente con il nuovo CCNL 2016-2018 ancora in vigore fino all'approvazione del nuovo:

“Il docente avente funzione di preside, quando non fosse religioso della stessa congregazione che gestisce l'Istituto, è dipendente dall'Istituto impiegato con funzioni direttive”.

Quando è religioso della stessa congregazione, per il diritto canonico, non può essere dipendente dall'Istituto; questo fatto, tuttavia, non intacca il carattere di subordinazione normato dalle Costituzioni.

Prosegue il testo dell'AGIDAE: “Sarà sua cura:

1. presiedere il collegio dei docenti, i consigli di interclasse o di classe, la giunta esecutiva del consiglio di Istituto;
2. curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dai predetti organi collegiali e dal consiglio di Istituto;
3. procedere alla formazione delle classi e alla formulazione dell'orario;

4. proporre al Gestore per l'assunzione quei docenti che ritenesse idonei salvaguardando i diritti di eventuali altri docenti già in servizio ad orario parziale e tenendo conto delle norme di legge codificate dal CCNL;
5. promuovere e coordinare col collegio docenti, prima dell'inizio dell'attività didattica, le attività di aggiornamento e tutto quanto è richiesto dal CCNL;
6. riferire al responsabile della Casa (direttore e/o economo) le eventuali infrazioni disciplinari dei docenti nonché i ritardi, le assenze o altro perché provveda come è previsto nel CCNL;
7. tenere i rapporti con l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche e con gli enti locali che hanno competenze relative all'Istituto e con gli organi del distretto scolastico.

Sarà cura del CAED, con periodicità almeno mensile:

1. controllare i registri delle presenze dei docenti;
2. controllare i diari di classe;
3. controllare gli elaborati scritti degli alunni che devono essere eseguiti con la periodicità prescritta e consegnati corretti entro un termine non superiore ai 15gg dalla data di esecuzione;
4. controllare il registro personale dei docenti per verificare le lezioni svolte, le valutazioni registrate;
5. visitare sporadicamente le classi e assistere alle lezioni.

Il CAED è tenuto ad essere presente nell'Istituto fino agli ultimi giorni del mese di luglio per programmare gli incontri e le attività che impegneranno i docenti dal 1° settembre”.

### **4.3. L'Economo**

L'economo cura, in dipendenza dal direttore dell'Istituto e dal suo consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica e formativa.

Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il CAED e con i coordinatori.

### **4.4. I coordinatori**

#### *I vicari*

I vicari collaborano strettamente con il CAED e svolgono compiti delegati. In particolare, possono:

1. curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti;
2. vigilare sulle assenze degli allievi;
3. contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività, prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare;
4. favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;
5. Partecipare con il CAED alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale;
6. Essere presenti nel consiglio della CEP e negli altri organi collegiali.

#### 4.5. Il Coordinatore pastorale

Il coordinatore dell'educazione alla fede segue la dimensione dell'evangelizzazione del progetto. In particolare:

1. Docente della scuola è nominato dal Superiore;
2. Convoca e presiede l'Equipe Pastorale;
3. Collabora con i coordinatori di classe alla stesura della programmazione annuale di classe con particolare attenzione al rapporto cultura, fede e vita;
4. Coordina l'organizzazione del "Buongiorno", dei momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro e ha cura di favorire la partecipazione dei giovani ai sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia;
5. Assicura la disponibilità per il colloquio personale e con gli alunni e la direzione spirituale;
6. Garantisce una particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale, sacramentale lavorando in armonia e complementarietà con la Parrocchia-Oratorio Centro Giovanile Maria Ausiliatrice;
7. Si prende cura dei giovani appartenenti ad altre confessioni cristiane o ad altre religioni promuovendo un clima di rispetto reciproco e proponendo esperienze educative e di integrazione;
8. Coordina le iniziative di animazione vocazionale;
9. È delegato dal direttore per il Movimento Giovanile Salesiano;
10. è attento alle riflessioni, programmi e iniziative della Circoscrizione Centrale Salesiana e della Chiesa locale;
11. collabora con il CAED in vista dell'attuazione del programma di Insegnamento della Religione Cattolica;
12. anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi apostolici, sempre in armonia con la proposta unica ma articolata dell'opera intera del PIO XI;
13. partecipa alle riunioni degli organismi della comunità educativa.

#### 4.6 Coordinatori di classe

Ogni classe viene coordinata da un docente, nominato dal CAED con i seguenti compiti:

1. seguire l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e i formatori e in sintonia con il CAED, mirando alla personalizzazione dei vari contributi;
2. animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe in sintonia con il CAED;
3. curare l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti;
4. Curare la personalizzazione e il puntuale sviluppo della programmazione annuale di classe, un'attenzione ai singoli alunni in stretta collaborazione con il consiglio di classe e le famiglie.

## 5. Le dimensioni del progetto

### 5.1. Educazione e cultura

La scuola è luogo di umanizzazione, cioè di sviluppo della persona. Lo sviluppo dell'uomo come persona passa necessariamente attraverso la cultura, intesa come incontro con un patrimonio di conoscenze, beni e valori, e come processo personale di assimilazione, rielaborazione e arricchimento. La scuola quindi abilita a cogliere i significati profondi della vita, ad apprendere una professione e a saper vivere responsabilmente in società.

La scuola salesiana è guidata da un orizzonte di valori che muove da una particolare visione dell'uomo:

1. la maturazione della coscienza attraverso la ricerca della verità e l'adesione inferiore ad essa
2. lo sviluppo della libertà responsabile e creativa attraverso la conoscenza e la scelta del bene
3. la capacità di relazione e solidarietà basate sul riconoscimento della dignità della persona umana
4. l'abilitazione alle responsabilità storiche fondata sul senso della giustizia e della pace.

Questa antropologia in definitiva si radica nel convincimento che solo il Cristo svela all'uomo la possibilità suprema di umanizzazione, offrendogliene nello stesso tempo opportunità concrete e inesauribili.

Ciò avviene particolarmente attraverso:

1. l'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano
2. le attività didattiche
3. il metodo educativo-didattico
4. la valutazione
5. la formazione dei docenti
6. le proposte e le attività extra-didattiche
7. alcuni percorsi particolari di educazione verso una educazione matura, aperta, permanente.

### ***L'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano***

Per realizzare un processo di umanizzazione nella Scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole.

I ragazzi entrano in una scuola salesiana con la domanda esplicita di ricevere una seria preparazione culturale; compito primario della comunità educativa è tuttavia quello di sollecitare in loro anche la domanda implicita sul senso dell'esistenza, attraverso lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione (intellettuale, affettiva, sociale, politica, religiosa, ecc.).

È la persona del giovane nella sua interezza che viene posta al centro, non una sua dimensione parziale. Si cerca così di raggiungere un triplice ordine di obiettivi: didattici, educativi, religiosi. In dialettica armonica dunque con l'attività propriamente didattica, la scuola si fa promotrice di attività e di iniziative che possano rispondere alle esigenze di una educazione integrale.

Lo stile che permea ciascuna di queste attività è quello della spiritualità giovanile salesiana; è l'eredità regalataci da Don Bosco che continua a fecondare le nostre comunità educative.

### ***Le attività didattiche***

"Le discipline di studio constano di modi propri di approccio al reale e di risultati organizzati, sempre perfezionabili (...) Fonte principale di educazione è il lavoro scolastico che fa evolvere ogni disciplina verso il massimo di educabilità possibile." (P.N.)

La funzione del docente non è semplicemente quella di trasmettere il sapere al ragazzo o di illustrare le conquiste della umana conoscenza, quanto di creare cultura in ogni disciplina. Non si tratta dunque di riproporre, condensandolo e semplificandolo, il sapere accademico, ma di assumere come criterio unificante di tutta l'attività la finalità educativa, e quindi l'obiettivo ultimo dell'insegnamento sarà la crescita della persona dell'alunno (non il progresso scientifico).

Specificando le mete dei processi in esame, diremo che i contenuti sistematici delle varie discipline vengono offerti come conoscenze da acquisire, verità da scoprire, tecniche da gestire, interrogativi e valori da assimilare.

Sarà quindi importante chiarire la struttura razionale delle diverse discipline evidenziando a livello scientifico ed educativo lo statuto epistemologico di ogni disciplina (i criteri cioè che la rendono scientifica e la specifica ottica razionale con cui essa guarda il reale), l'orizzonte ermeneutico (nel senso che ogni sapere è strumento interpretativo, quasi una "rete" logica per pescare nel grande mare della realtà esistente, e quindi i limiti della conoscenza dell'universo per mezzo delle nostre capacità), la storicità del concetto di scientificità (poiché la scienza è continua evoluzione non necessariamente lineare ma con arresti, rotture, involuzioni) e l'imprescindibile ottica interdisciplinare (da attivare con opportune organiche esperienze). Dentro lo specifico orizzonte delle attività didattiche acquista particolare valore l'impegno della scuola salesiana a sviluppare il rapporto ragione-fede. Proprio nell'ambito dell'attività intellettuale scolastica è quanto mai opportuno affrontare il problema del rapporto ragione - fede, cioè di un sapere organizzato attorno a criteri scientifici, "formali" (razionalità immanente) e di un sapere aperto ai significati ultimi e ai valori fondamentali (razionalità trascendente).

Se la cultura umana ha una sua riconosciuta autonomia e validità, è pur vero che, portando fino in fondo il problema dell'uomo e del significato dell'esistenza, essa non è in grado di offrire adeguate soluzioni alle domande di senso. All'interno di questo orizzonte di limite e incompiutezza della ragione, si colloca l'apertura alla Rivelazione e tanto più è alto il livello culturale raggiunto, tanto più profonde dovranno essere le domande e più alta e coraggiosa diventerà la sintesi tra fede e cultura. Peraltro, più esaltate saranno la dignità dell'uomo e la gratuità del dono di Dio che chiama alla pienezza della comunione con Lui.

L'insegnamento della religione cattolica si colloca in questo orizzonte di significato: tale disciplina approfondisce criticamente i documenti su cui si fonda il cristianesimo e prepara un eventuale e libero atto di fede più consapevole e maturo.

Il rapporto ragione-salesianità: altro aspetto fondamentale della scelta educativo - culturale è la convinzione che il sapere acquista pienezza di significato anche perché:

1. ha la forza di illuminare il rapporto con la vita;
2. aiuta l'alunno ad avere una equilibrata percezione della propria corporeità, affettività, socialità;
3. favorisce la progressiva formulazione di un progetto di sé nella comunità e per la comunità.

L'orientamento vocazionale alla scelta di vita, nel senso ampio del termine è una costante della intenzionalità educativa globale dell'itinerario di crescita proposto ai giovani. La scuola salesiana si

definisce scuola "popolare" nel senso che stimola e privilegia l'aspetto sociale e cioè l'"essere con gli altri e per gli altri"

### ***Il metodo educativo didattico***

Una rapida acquisizione di una proficua metodologia di apprendimento che consenta effettiva autonomia allo studente, rappresenta un obiettivo primario e da raggiungere progressivamente. A questo fine sono indirizzati corsi specifici di metodologia e il taglio particolare dell'attività didattica.

Si mira concretamente a:

1. far conseguire buone competenze che favoriscano una solida rete di concetti-chiave a livello disciplinare e interdisciplinare;
2. abilitare gli alunni all'uso delle tecniche di apprendimento, all'uso dei materiali didattici, al controllo in ogni forma di linguaggio (scritto, orale, gestuale, audiovisivo), alla ricerca;
3. abilitare i giovani alla complessità del lavoro personale e di gruppo, e al confronto culturale metodologicamente corretto.
4. L'impegno è inoltre volto al sostegno e alla crescita di giovani con un passato scolastico non particolarmente solido, ma comunque desiderosi e decisi ad assicurarsi un approccio non superficiale alla cultura di livello superiore.

Per realizzare un processo di umanizzazione nella scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole.

Attraverso l'ambiente e in esso, valorizziamo e motiviamo le esperienze della vita quotidiana, in modo che i giovani ne percepiscano il senso e valutino positivamente l'apporto che offrono alla realizzazione del proprio progetto di sé.

Le esperienze che intessono il quotidiano scolastico sono:

1. i doveri di studio, di ricerca e di lavoro;
2. l'incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni;
3. la disciplina personale e quella richiesta dall'organizzazione scolastica;
4. il rispetto e la cura degli strumenti, attrezzature e locali dove si svolge la vita scolastica;
5. il senso di appartenenza ad una comunità educativa.

### ***La valutazione***

Nella consapevolezza condivisa delle reali difficoltà che i giovani incontrano nell'affrontare con serietà professionale e dignità di risultati un corso di studi medi-superiore, nell'accedere all'università, nel portarla a termine e nell'inserirsi in un mondo del lavoro sempre più esigente e "saturo", i docenti del Pio XI si impegnano ad offrire ai giovani un servizio di profilo professionale sul piano culturale, metodologico, indirizzato alla cura dei singoli, motivandoli e guidandoli opportunamente verso traguardi adeguati alle loro capacità e alle oggettive esigenze del corso di studi scelto.

La valutazione, quindi, non potendo prescindere dalle opportune e frequenti verifiche atte a consolidare e comprovare l'assimilazione dei contenuti disciplinari, esprimerà anche la continuità

dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni.

La valutazione positiva riconoscerà sempre:

1. l'assimilazione dei contenuti e competenze prefissate dalla programmazione almeno ai livelli di base;
2. l'impegno profuso da ciascun alunno coerentemente alle proprie capacità;
3. una reale crescita rispetto al livello di partenza;
4. una adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nella vita della comunità scolastica.

Al contrario una valutazione negativa da parte del Consiglio di classe constaterà che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti neppure ai livelli minimi e che si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa o, in qualche caso, un preciso cambio di orientamento di tipo di scuola o di formazione.

Decisioni di questo tipo saranno sempre precedute dalla esplicita cura dei docenti e degli educatori, volta a stimolare ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà, e a fornire quel sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziale.

### ***La formazione dei docenti***

L'istituto riconosce l'utilità e il diritto - dovere dei docenti all'autoformazione, all'aggiornamento specifico iniziale e permanente sotto il profilo culturale, didattico ed educativo. A questo scopo la Direzione e la Presidenza si impegnano a fornire strumenti (testi specializzati, riviste...), occasioni istituzionalizzate (aggiornamenti in sede o fuori sede) o libere (convegni a diversi livelli).

È fissato ogni anno un ragionevole "budget" che consenta una seria progettazione e realizzazione della formazione dei docenti. La qualità della proposta didattico-educativa troverà nella Programmazione lo spazio adeguato di definizione esigente degli obiettivi, metodi, strategie e pubblico impegno alla loro rigorosa realizzazione.

A questo scopo, saranno riservati determinati ed ampi ambiti di tempo all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, per esprimere un più alto livello di partecipazione e professionalità.

### ***Le proposte e le attività extra-didattiche***

In un clima insieme sereno ed impegnato, dove ogni ragazzo sente di trovarsi "a casa", vengono anche proposte diverse attività educative, complementari all'insegnamento, che cercano di rispondere alle tante esigenze che la crescita del giovane comporta, ne favoriscono il suo protagonismo e la capacità di relazione attraverso l'insegnamento in gruppo.

Tali attività sono: il buongiorno, dove si suggeriscono alcune modalità di sintesi tra fede e cultura nella vita; la consulta studenti, che cerca di educare alla partecipazione responsabile per il bene comune; il sito web [www.pioundicesimo.it](http://www.pioundicesimo.it), spazio libero di espressione, comunicazione e informazione attraverso il web; il laboratorio di teatro, scuola di comunicazione integrale; le visite d'istruzione di interesse artistico o naturalistico, atte a favorire le relazioni e ad esaltare il bello presente in natura o prodotto dall'uomo; lo sport, per una crescita fisica armonica e come

occasione per una sana e leale competizione; la musica ed il canto, arti che educano al ritmo, all'armonia, al bello; il volontariato e la scuola di animazione, per educare i giovani al servizio gratuito e responsabile verso chi è nel disagio, servizio da compiersi con la competenza necessaria, acquisibile attraverso una formazione apposita (scuola animatori), realizzata nel contesto della complessità dell'opera Pio XI.

## 5.2. Percorsi di formazione

### *Educazione alla fede*

L'attività educativa assume una connotazione specificamente religiosa (diventa cioè educazione alla fede in modo specifico) attraverso numerose iniziative, tutte tese a far incontrare i ragazzi con Cristo, modello dell'uomo perfetto: la proposta della preghiera mattutina (eucaristia, riconciliazione, riflessione sulla



Parola, ecc.) in chiesa, l'accesso ad una biblioteca di testi di spiritualità, i ritiri e gli esercizi spirituali, le feste salesiane preparate per tempo e celebrate con solennità.

In una scuola salesiana non esistono educatori alla fede e docenti, non esistono animatori e professori, ognuno è un educatore che condivide e anima il processo di integrazione tra Cultura e Fede. L'unità della proposta è il fondamento della Comunione, obiettivo fondamentale che trasformerà il Collegio Docenti in una Comunità Educativa Pastorale, secondo la logica della corresponsabilità. La Comunità Educativa Pastorale è chiamata ad armonizzare la necessaria professionalità e formalità della struttura scolastica con il carattere familiare tipico dello stile salesiano. Il metodo preventivo, realizzazione nell'itinerario della logica dell'Incarnazione, non riguarderà, dunque, il solo "coordinatore dell'educazione alla fede", o i religiosi presenti nel Collegio, ma ogni singolo docente. Solo con la scelta di agire come Comunità Educativa si potranno accompagnare i giovani studenti in un percorso educativo integrale.

In questa prospettiva diviene indissolubile il legame con il Movimento Giovanile Salesiano di cui la scuola PIO XI è espressione, legame che sarà visibile anche attraverso la partecipazione ad alcuni appuntamenti significativi durante l'anno, come pure il sentirsi parte della diocesi di Roma.

### *Per una affettività e una politica "educata"*

Per rispondere alle sfide presenti nella cultura attuale vengono attivati dalla comunità educativa anche dei percorsi specifici che fanno riferimento ai nodi centrali della maturazione dei giovani e attorno ai quali si concentrano il significato, la forza decisiva della fede. Essi sono: - l'educazione all'amore e alla famiglia: in un periodo di delicate trasformazioni fisiche e psicologiche, è un aiuto alla crescita del giovane che dentro un clima ricco di scambi comunicativo-affettivi e di testimoni sereni impara ad apprezzare i valori autentici della castità, della reciprocità, della sessualità e della gratuità; - l'educazione sociale e politica, atta a far conoscere questo ambito così importante nella nostra vita, a farlo vivere con gesti concreti di solidarietà progettati e realizzati insieme nel territorio a contatto con le realtà locali, civili e politiche, ad avviare all'impegno di responsabilità negli organismi scolastici e nelle associazioni. Verso una educazione e una spiritualità adulta, aperta, permanente

### *Orientamento e accompagnamento spirituale*

Accanto e in armonia con tutto questo la comunità educativa cerca di favorire i rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnare e orientare questi ultimi nella vita quotidiana ed anche in vista delle scelte decisive della vita. In questo compito, volto alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto, si cerca di far maturare e vivere al giovane un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri che richiede capacità di orientamento e decisione riguardo alla vita affettivo-sessuale (stato di vita), alla scelta professionale (lavoro) e sociopolitica (area di intervento sociale) e al significato ultimo e totale dell'esistenza (visione del mondo e dell'uomo, fede religiosa)



### ***Apertura alle realtà nazionali, europee e mondiali***

Al fine di condurre il giovane a saper interpretare e agire in un contesto globale, appare più necessario oggi collegare con scambi e gemellaggi la nostra comunità educativa con altre poste in città e nazioni differenti; questa risulta essere una modalità culturale ed educativa indispensabile per dar vita a percorsi formativi che rispondano alle esigenze dei tempi.

### ***La scuola come ambiente di formazione permanente***

Per ottenere risultati significativi dal punto di vista educativo la comunità non dimentica di porsi in formazione permanente: lo stesso carisma salesiano è chiamato ad aggiornarsi attraverso la rilettura qualificata del Sistema Preventivo nelle diverse situazioni di tempi e luoghi; il docente e l'educatore salesiano e laico sono sostenuti nella costante formazione umana, professionale, cristiana e salesiana; i genitori vengono aiutati a capire meglio il processo educativo dei figli, inoltre si mantiene un contatto con gli stessi ex-allievi.

Parte seconda

# **I plessi scolastici**

## La scuola

L'Opera Salesiana del Pio XI a Roma, iniziata nel 1928 e ultimata nelle strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco.



Essa fin dall'inizio della sua esistenza ha sempre offerto un servizio pubblico **di formazione, istruzione ed educazione alla società e alla Chiesa**. In linea con la tradizione di Don Bosco, la persona del giovane è stata e sarà sempre al centro di ogni azione, proponendo un cammino di formazione integrale.

L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico.

L'offerta formativa all'inizio interamente rivolta ai maschi, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI.

Da un'inchiesta del 1995, ripetuta nel 2006 e aggiornata nel 2019 sono emersi dati significativi per una valutazione complessiva dell'offerta formativa.

L'inchiesta, che ha coinvolto allievi famiglie e docenti, ha evidenziato non solo il livello di gradimento e gli aspetti positivi della proposta educativo-formativa della scuola, ma ha anche suggerito interessanti innovazioni da introdurre nel progetto del Pio XI.

Attualmente la scuola è formata dalla Scuola Media paritaria Pio XI, dal Ginnasio Liceo Classico e dal Liceo Scientifico PIO XI. Quest'ultimo è stato aperto nel 2010, mentre il Liceo Classico nel 2011 ha cambiato nome da Sacro Cuore, in PIO XI.

Gli attuali indirizzi scolastici hanno ottenuto il riconoscimento legale: la Scuola Media il 18 giugno 1945 e il Ginnasio Liceo classico il 5 agosto 1991; hanno ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria: la Scuola Media il 16 novembre 2001 e il Liceo Classico il 4 dicembre 2001. Il liceo Scientifico nel 2010.



La scuola è situata in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).

L'Istituto Salesiano PIO XI è certificato, dal 19 febbraio 2007, dal **Lloyd's Register Quality Assurance Italy Srl**, per conformità alle norme di sistemi di gestione **UNI EN ISO 9001:2008** per la progettazione, programmazione e attuazione dei servizi educativi dell'istruzione, relativamente alla scuola Secondaria di primo e secondo grado con indirizzo liceo classico. Nel 2018 il PIO XI ha ottenuto la conferma di tale certificazione.



La scuola cattolica salesiana PIO XI in Roma, in quanto **SCUOLA**, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita. Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora il proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della propria vita, assimila il patrimonio culturale e tecnico della scuola nel contesto attuale.



In quanto **CATTOLICA** imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà. In essa i principi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.

in quanto **SALESIANA** raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, inserito nel Sistema Preventivo.

Come scuola **PARITARIA**, essa è un servizio pubblico gestito dalla Congregazione dei Salesiani di Don Bosco.



Scuola secondaria  
di primo grado

## 1. Quadro orario giornaliero

Quadro orario giornaliero delle lezioni, articolato su 6 giorni per un totale di 30 ore settimanali in vigore per l'anno scolastico 2017-2018:

1 ora	8.00 - 8.50
2 ora	8.50 - 9.40
3 ora:	9.40 - 10,30
<b>ricreazione</b>	<b>10.30 - 11.00</b>
4 ora	11.00 - 11.50
5 ora	11.50 - 12.40
6 ora	12.40 - 13.30

## 2. Quadro orario settimanale delle discipline di studio

Classi: I A, B, C

Materie di insegnamento	Ore settimanali	Docenti
IRC	1	Prof. Aldo Angelucci
Italiano	6	Prof.ssa Valentina Nerone (A) Prof.ssa Claudia Amore (B) Prof.ssa Giulia del Signore (C)
Storia, Geografia, Cittadinanza	3	Prof.ssa Fiorella Brutti (A,B) Prof.ssa Jolanda D'Amico (C)
Appr. Mat. Lett.	1	Prof.ssa Jolanda D'Amico (A,B,C)
Lingua inglese	3	Prof.ssa Maura Massari
Lingua spagnola	2	Prof.ssa Carolina Rossi
Matematica	4	Prof.ssa Benedetta Belli (A,C) Prof.ssa Alessia Cerretani (B)
Scienze	2	Prof.ssa Stefania Scalea (A,B,C)
Tecnologia	1 1	Prof.ssa Ludovica Scalcione Prof.ssa Antonella Iollo
Arte e immagine	2	Prof.ssa Ludovica Scalcione
Musica	2	Prof. Gianluca Caetani
Scienze Motorie e sportive	2	Prof.ssa Simona Malcotti
Totale	30 ore	

Classe II A, B e C

Materie di insegnamento	Ore settimanali	Docenti
IRC	1	Prof. Aldo Angelucci
Italiano	5	Prof.ssa Laura Ruggeri (A) Prof.ssa Claudia Amore (B)
Storia, Geografia, Cittadinanza	4	Prof.ssa Fiorella Brutti (A,B) Prof.ssa Jolanda D'Amico (C)
Appr. Mat. Lett.	1	Prof.ssa Jolanda D'Amico
Lingua inglese	3	Prof.ssa Maura Massari
Lingua spagnola	2	Prof.ssa Carolina Rossi
Matematica	4	Prof.ssa Stefania Scalea (A) Prof.ssa Alessia Cerretani (B,C)
Scienze	2	Prof.ssa Stefania Scalea (A,B) Prof.ssa Monica Tullio (C)
Tecnologia	1 1	Prof.ssa Ludovica Scalcione Prof.ssa Antonella Iollo
Arte e immagine	2	Prof.ssa Ludovica Scalcione
Musica	2	Prof. Gianluca Caetani
Scienze Motorie e sportive	2	Prof.ssa Simona Malcotti
<b>Totale</b>	<b>30 ore</b>	

Classe: III A e B

Materie di insegnamento	Ore settimanali	Docenti
IRC	1	Prof. Aldo Angelucci
Italiano	5	Prof.ssa Laura Ruggeri (A) Prof.ssa Claudia Amore (B)
Storia, Geografia, Cittadinanza	4	Prof.ssa Fiorella Brutti
Appr. Mat. Lett.	1	Prof.ssa Carolina Rossi
Lingua inglese	3	Prof. Carlo Salvi (A) Prof.ssa Maura Massari (B)
Lingua spagnola	2	Prof.ssa Carolina Rossi
Matematica	4	Prof.ssa Stefania Scalea (A) Prof.ssa Alessia Cerretani (B)
Scienze	2	Prof.ssa Stefania Scalea (A) Prof.ssa Alessia Cerretani (B)
Tecnologia	1 1	Prof.ssa Ludovica Scalcione Prof.ssa Antonella Iollo
Arte e immagine	2	Prof.ssa Ludovica Scalcione
Musica	2	Prof. Gianluca Caetani
Scienze Motorie e sportive	2	Prof.ssa Simona Malcotti
<b>Totale</b>	<b>30 ore</b>	

### 3. Didattica 2.0

La scuola digitale ha come obiettivo quello di creare un'alleanza formativa tra ragazzi e insegnanti attraverso l'uso dell'iPad, delle LIM e della rete. La nostra scuola PIO XI dal 2012 ha intrapreso questo cammino con crescenti e incoraggianti risultati. I ragazzi, partendo dalla pratica mediale, hanno imparato ad avere un utilizzo più critico, riflessivo e creativo degli strumenti tecnologici. In relazione a quanto detto i nostri obiettivi sono i seguenti:

1. Migliorare i contesti formativi attraverso la sollecitazione dei processi di apprendimento;
2. Sostenere l'apprendimento di DSA, BES attraverso l'uso della tecnologia;
3. Potenziare un "intelligente" e consapevole utilizzo critico della tecnologia;
4. Realizzare reti di comunicazione e condivisione efficaci;
5. Produrre materiali didattici differenziati (ebook ecc.);
6. Seguire progetti formativi internazionali a distanza.

### 4. Offerta educativo-formativa

L'iter formativo della Scuola Media Paritaria Pio XI intende:

promuovere l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita;

1. sviluppare la dimensione affettiva e relazionale in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;
2. far acquisire solide conoscenze e competenze disciplinari per padroneggiare la comunicazione;
3. aiutare il/la ragazzo/a perché maturi solide convinzioni e si renda gradualmente responsabile delle proprie scelte nel delicato processo di crescita della sua umanità nella fede;
4. guidare progressivamente il/la ragazzo/a alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza.

### 5. La settimana corta in vigore dall'anno scolastico 2018-2019

L'autonomia delle istituzioni scolastiche fa sì che tali ore possano essere distribuite su 6 o su 5 giorni (settimana corta), escludendo in questo caso, il sabato. La comunità del Pio XI, che pone al centro di ogni scelta il giovane, si è chiesta, se 6 ore al giorno e eventuali recuperi dei minuti mancanti siano "pesanti" o meno per un preadolescente dentro il modello didattico digitale realizzato nelle sue classi. È chiaro che un modello "cognitivista" realizzato su "lezione frontale", verifica delle conoscenze e prova delle abilità porti inesorabilmente, anche molto prima della sesta ora, lo studente ad una stanchezza e ad una perdita di concentrazione che lo indurrebbero alla distrazione. È dimostrato invece che un modello "costruttivista" realizzato attraverso attività di cooperative learning e peer learning, dove la classe diviene un laboratorio di ricerca per attivare competenze osservabili attraverso prove autentiche, richiama l'attenzione e la partecipazione per tempi molto più lunghi. Poiché le indicazioni nazionali del 2010 già impongono ai docenti una didattica per competenze e avendo il PIO XI già approvato fin dal 2010 un modello di scuola digitale fondato proprio sul modello costruttivista, la settimana corta e le conseguenti 6 ore al giorno, sembrerebbero la naturale conseguenza.

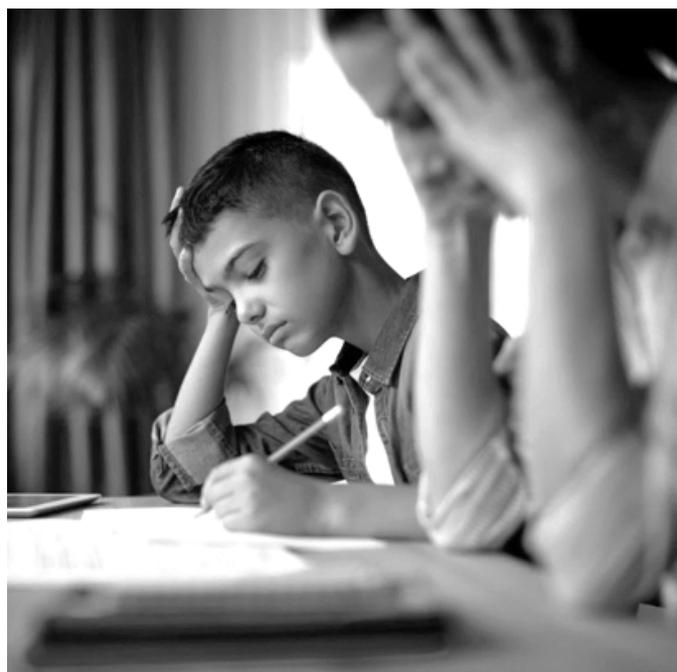
Ambiti	Obiettivi educativi	Attività previste
<b>Orientamento Laboratoriale</b>	Crescita dell'identità personale. Scoperta delle proprie attitudini e competenze in vista della scelta della Scuola Superiore.	Attività informative sui percorsi scolastici della Scuola Secondaria di secondo grado Attività di orientamento con test psicoattitudinali
<b>Affettivo- relazionale</b>	Rispetto di sé e degli altri. Rispetto e conoscenza degli ambienti. Rispetto delle regole della vita scolastica e comunitaria. Scoperta della dimensione ludica e affettiva della comunità scolastica.	Giornate di accoglienza Campi scuola MARCHE 1 MEDIA, VENEZIA 2 MEDIE, TORINO 3 MEDIE Campo scuola estivo Arcinazzo Feste: castagnata, Natale, Don Bosco, carnevale, Domenico Savio, Maria Ausiliatrice, fine anno
<b>Comunicativo</b>	Adeguate padronanza dei linguaggi: corporeo espressivo-linguistico scientifico tecnico-artistico teatrale musicale massmediale.	Tornei e gare sportive Corso opzionale di lingua inglese Corso opzionale di lingua spagnola Soggiorni studio all'estero Laboratori scientifici Giochi della Matematica del Mediterraneo Progetto interculturale europeo "eTwinning" Laboratorio teatrale
<b>Religioso</b>	Scoprire la propria identità di figli di Dio e il Suo progetto su ciascuno di noi. Aprirsi agli altri e farsi prossimo. Conoscere Don Bosco. Sperimentare la spiritualità salesiana.	Incontri di preghiera del mattino in Cappellina organizzati o liberi Preghiera del mattino come "buongiorno quotidiano" Buongiorno settimanale Celebrazioni eucaristiche ogni mattina dal lunedì al venerdì Festa di San Giovanni Bosco Festa di S. Maria Ausiliatrice Partecipazione a celebrazioni liturgiche tipiche dell'opera salesiana Gruppo Savio Club Giornate della spiritualità
<b>Culturale</b>	Confrontarsi, anche tra pari, con le grandi problematiche del mondo contemporaneo.	Approfondimenti in classe su tematiche storiche, socio-economiche, scientifiche Uscite didattiche, visite a luoghi di particolare interesse artistico e culturale Partecipazione a spettacoli teatrali

## 6. Didattica inclusiva



Negli ultimi anni nel nostro Istituto sono sempre più frequenti casi di ragazzi classificati DSA e BES, per i quali occorre una particolare attenzione didattica e educativa in ottemperanza alle indicazioni del MIUR, riguardanti i DSA (legge n.170 del 8 ottobre 2010) e i BES (c.m. 8 del 6 marzo 2013).

Per gli alunni di prima vengono effettuati test di ingresso della Erickson Editrice che permettono una certa indicazione su eventuali difficoltà che, dopo la comunicazione alla famiglia, se diagnosticati e certificati dalle strutture competenti, vengono da noi adeguatamente affrontati.



Per tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, viene istituito un GLI (Gruppo Lavoro Inclusività) composto dai tutori dello studente, l'eventuale personale che lo segue, il coordinatore di classe e un coordinatore generale che, in accordo con i componenti del Consiglio di classe, redigerà il PDP (Piano didattico Personalizzato) e, per i casi previsti dalla normativa vigente, il PEI (Piano Educativo Individuale).

Come referenti d'Istituto per i DSA e BES sono state nominate per l'anno scolastico 2020-2021 le Prof.sse Laura Ruggeri e Carolina Rossi. Tali piani vengono continuamente sottoposti a

verifiche e modifiche durante il corso dell'anno.

La valutazione dei quadrimestri e finale non deriva da una semplice media aritmetica dei singoli risultati conseguiti nelle verifiche scritte e orali, ma tiene conto anche degli altri fattori imprescindibili quali impegno, partecipazione e interesse.

## 7. Criteri per la valutazione del profitto degli alunni

Indicatori: conoscenza dei contenuti / applicazione / linguaggio specifico / metodo di studio

1-3	<p>Conoscenze gravemente lacunose</p> <p>Applicazione delle conoscenze del tutto inadeguata</p> <p>Linguaggio specifico gravemente scorretto e impreciso o inesistente</p> <p>Metodo di studio del tutto inefficace</p>
4	<p>Diffuse lacune nella conoscenza dei contenuti</p> <p>Gravi difficoltà applicative</p> <p>Scarsa proprietà di linguaggio</p> <p>Metodo di studio inefficace e disorganizzato</p>

5	Incerta la conoscenza dei contenuti Diffuse difficoltà applicative Linguaggio specifico povero e non sempre appropriato Metodo di studio disorganizzato e disordinato
6	Conoscenza dei contenuti complessivamente accettabile anche se approssimativa Applicazione delle conoscenze appena sufficiente Uso accettabile del linguaggio specifico Metodo di studio accettabile
7	Conoscenza di buona parte dei contenuti Applicazione delle conoscenze generalmente corretta Uso adeguato del linguaggio specifico Metodo di studio efficace
8	Ampia conoscenza dei contenuti Applicazione delle conoscenze corretta Uso appropriato del linguaggio specifico Metodo di studio produttivo
9	Conoscenza completa e ampia dei contenuti Applicazione delle conoscenze corretta, adeguata e precisa Uso preciso e appropriato del linguaggio specifico Metodo di studio organico ed efficace
10	Conoscenza approfondita e completa dei contenuti Capacità di applicare le conoscenze in modo sempre corretto apportando notevoli contributi personali Padronanza dei termini specifici ed esposizione chiara e appropriata Metodo di studio autonomo, ordinato ed organico

### 7.1. Criteri specifici di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato

Per il voto di ammissione all'Esame di Stato si applicherà, si calcolerà la media ponderata delle valutazioni nei tre anni, dando come pesi 1 per la media dei voti del primo anno, 2 per la media dei voti del secondo anno, 3 per la media dei voti del terzo anno. Per decidere il voto finale, a tale media eventualmente si aggiungeranno o si toglieranno decimali secondo la tabella seguente: Il voto sarà dunque il numero intero approssimato per eccesso (decimali maggiori o uguali a 5) o per difetto (decimali tra 0 e 4). Dall'anno scolastico 2017-2018 è in vigore il DM 741/2017 (<http://www.miur.gov.it/web/guest/-/d-m-741-del-3-10-2017-esame-di-stato-conclusivo-del-primo-ciclo-di-istruzione>).

### 8. Criteri per la valutazione del comportamento

In attuazione della Legge n.169 del 30/10/2008 verrà valutato in decimi il comportamento di ogni studente in relazione ai seguenti parametri.

In attuazione della Legge n.169 del 30/10/2008 verrà valutato in decimi il comportamento di ogni studente in relazione ai seguenti parametri.

6	L'alunno rifiuta le regole scolastiche persistendo con un atteggiamento inadeguato (disturba l'andamento della lezione, interviene in modo inappropriato, è scorretto con compagni e insegnanti, danneggia gli ambienti scolastici, effettua ritardi reiterati, assenze mirate, ecc .....).
7	L'alunno non rispetta il turno di parola, spesso si mostra insofferente alle regole e ai richiami degli educatori.
8	L'alunno, vivace ma sostanzialmente corretto nel comportamento, accetta il richiamo adeguandosi alle norme.
9	L'alunno si mostra corretto e rispettoso delle regole.
10	L'alunno rispetta in modo esemplare le regole ed è collaborativo con i docenti nel creare nella classe un clima sereno e positivo.

In riferimento al regolamento di Istituto, il corpo docente, a seguito di particolari atteggiamenti scorretti, interverrà con opportune sanzioni disciplinari che incideranno sul voto di comportamento, come indicato dal regolamento (art. 34).

Descrittore	Indicatore	Peso
<b>Profitto</b>	Insufficienze sanate dal voto di consiglio nell'ultimo anno	Minimo fascia
<b>Comportamento</b>	Voto di comportamento nei tre anni	10 +0,1
	Provvedimenti disciplinari (note sul registro, sospensioni)	-0,1/-0,2
<b>Partecipazione</b>	Collaborazione e disponibilità nei confronti dei compagni nei tre anni	+0,1
<b>Religione</b>	Ottimo nei tre anni	+0,1

Per gli alunni a cui sono state attribuite tre note disciplinari personali sul registro di classe o per comportamenti di particolare gravità, il Consiglio si riserva di comminare l'opportuno provvedimento disciplinare. Il Coordinatore di Classe terrà inoltre conto delle note presenti sul diario personale dello studente e della loro motivazione; in accordo con il Consiglio di Classe, tali note avranno un'incidenza sul voto di comportamento.

Ogni docente dovrà attribuire in decimi per ciascun alunno il voto di comportamento, in seguito il Coordinatore di Classe calcolerà la media aritmetica dei voti espressi dai singoli docenti e lo proporrà al Consiglio di classe che procederà all'approvazione.

## 9. Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti

Come previsto dalla normativa vigente, Legge 53, del 28 marzo 2003, Cap. IV, art. 11, sono attivati, per tutte le classi, i seguenti laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti. Tali attività si svolgeranno il pomeriggio.

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, i singoli docenti comunicano alle famiglie i nominativi degli alunni per i quali si rendono necessari specifici laboratori finalizzati al recupero e

sviluppo degli apprendimenti. La partecipazione ai corsi (salvo autorizzazione scritta dei genitori) e lo svolgimento della verifica finale sono obbligatori e finalizzati a consentire all'allievo/a di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e le competenze previste nelle specifiche Unità di Apprendimento in cui si siano riscontrate lacune e/o incertezze.

Nella prima settimana di scuola viene consegnato il calendario delle attività di recupero alle famiglie degli studenti di seconda e terza media che hanno concluso il precedente anno scolastico con valutazioni non sufficienti.

Durante l'anno i laboratori di recupero si svolgeranno generalmente nel pomeriggio con orario che verrà stabilito dal docente.

I docenti indicheranno il monte ore di recupero necessario per i singoli alunni convocati, registreranno le loro presenze, le attività svolte e valuteranno i progressi compiuti. A conclusione del corso di recupero si prevede una verifica scritta, la cui valutazione sarà riportata nel registro personale del docente.

Le assenze dovranno essere giustificate il giorno seguente sul libretto personale.

Il singolo corso risulta valido solo se l'alunno/a avrà frequentato almeno i tre quarti del monte ore fissato per lui dal docente.

LABORATORI DI RECUPERO	Docenti
Laboratorio di recupero linguistico (lingua italiana)	Prof.sse Ruggeri, Amore, Del Signore, Nerone
Laboratorio di recupero lingua inglese	Proff. Salvi, Massari
Laboratorio di recupero lingua spagnola	Prof.ssa Rossi
Laboratorio di recupero di matematica	Prof.sse Cerretani, Scalea, Belli

## 10. Progetto interculturale europeo eTwinning: *"Music To Feel And Feel The Music - Sentire la Musica & Musica da sentire"*

Analisi della Storia e dell'importanza delle colonne sonore nel mondo del cinema e nella nostra vita quotidiana

### Progetto in sintesi

Anche prima che ci fosse la lingua parlata, c'era la MUSICA. Dietro ogni grande spettacolo cinematografico e televisivo c'è una colonna sonora brillante che rende il prodotto finito spettacolare e iconico. La parola SOUNDTRACK è una combinazione della parola latina "Sonus" che significa rumore e la parola francese "trac" che significa traccia. Questo termine venne usato per la prima volta per descrivere la musica suonata durante un film o un programma televisivo intorno al 1929. Una colonna sonora si riferisce a una raccolta di canzoni e arrangiamenti musicali suonati durante un film o uno spettacolo televisivo. La prima colonna sonora del film venduta commercialmente è stata "Biancaneve" (Disney) uscita nel 1938.

1. In che mondo la Musica influenza I film?



2. In che modo la musica può cambiare un film?
3. Qual è la funzione della musica nei film?

### Fasi del progetto:

1. Analisi della storia e del ruolo della colonna sonora. Perché le colonne sonore sono così importanti nei film?
2. Contesto italiano: Ennio Morricone e le sue più importanti colonne sonore.
3. Contesto internazionale: Walt Disney (analisi di alcune colonne sonore: il Re Leone, Fantasia); Hans Zimmer e le sue colonne sonore.
4. Sintesi e riflessione – sentire la musica – significato.

### Partecipanti

1. Co-founder - Antonia Furtado – PORTOGALLO
2. Alexis Albelda Tudó - SPAGNA
3. Marta Fabregas – SPAGNA
4. Jolana Kouřimová - CZECH REPUBLIC
5. Meltem Ertit - TURCHIA

## 11. Laboratorio di formazione del gruppo classe: “Let'StarToGeTher”

Il laboratorio “Let'StarToGeTher” è finalizzato a migliorare il benessere individuale e collettivo degli alunni nel delicato momento evolutivo che stanno attraversando, all'interno del contesto classe e, di ricaduta, nei contesti familiari e didattici.

Il progetto favorisce la socializzazione e contribuisce alla coesione del gruppo-classe, costruendo un clima relazionale positivo. In alcuni casi, per i ragazzi iniziare il percorso di scuola media e/o superiore può significare sperimentare l'allontanamento dai compagni della scuola precedente, l'inquietudine legata al nuovo, la preoccupazione di sentirsi valorizzati, l'ansia di sentirsi accettati dagli altri e di fare parte di un gruppo.

Partendo da ciò, il progetto cerca di rispondere al bisogno dei ragazzi e delle ragazze di divenire alunni protagonisti della propria crescita e formazione, cittadini attivi e collaborativi, attraverso attività che li mettano nella condizione di fare esperienza di sé, dei valori della convivenza e della cura reciproca. In questa visione, gli altri possono essere intesi come coloro che hanno i nostri stessi obiettivi -che risulteranno più semplici da raggiungere se realizzabili insieme agli altri-, o come individui da tenere in considerazione e dei quali non possiamo disinteressarci.

Per questo il progetto “Let'StarToGeTher” promuove, a cominciare dal titolo (è possibile scomporre la parola "Together" in "To Get There"), il motto cooperativo del partire uniti per arrivare ad una meta tutti insieme.

Durante le attività proposte, dunque, il counsellor incoraggia e sostiene emotivamente i ragazzi; stimola la loro motivazione, l'aiuto reciproco, la comunicazione efficace e l'interdipendenza positiva; costruisce spazi relazionali dove per i ragazzi sia possibile trovare

nuove definizioni di sé e delle proprie capacità e dove dare senso allo stare insieme come individui in gruppo, mantenendo ciascuno le proprie differenze ed il proprio scopo di sviluppo personale.

Creare un contesto che risponda in questo modo ai bisogni di relazione con gli altri, favorire un gruppo classe cooperativo e migliorare le modalità comunicative, rende gli studenti più motivati ad apprendere e aumenta il coinvolgimento dei ragazzi nel compito, influenzando, conseguentemente, anche la qualità dell'apprendimento (Cfr. Salzberger-Wittenberg, Williams Polacco, Osborne, 1987; Franta, Colasanti, 1991).

## Destinatari

Seconde classi della scuola secondaria di primo grado e prime classi delle scuole secondarie di secondo grado

## Periodo

Ottobre 2019

## Finalità

1. Migliorare la qualità della vita degli studenti promuovendo benessere ed un clima positivo
2. Creazione di un contesto facilitante l'apprendimento, inteso come contesto accogliente, con bassa conflittualità ed emozioni positive
3. Facilitare la creazione del gruppo-classe e la collaborazione
4. Prevenzione delle situazioni conflittuali e di rischio per la salute nel contesto scolastico

## Obiettivi

Favorire l'inserimento degli allievi nel nuovo contesto educativo-formativo, Alfabetizzazione alle emozioni positive e negative, Sviluppare l'autostima degli alunni, Aumentare il senso di autonomia, Sviluppare la creatività, Favorire la socializzazione, l'interdipendenza positiva e gli atteggiamenti collaborativi, Abbassare i livelli di ansia

## Contenuti degli incontri

Presentazione e accoglienza; Together to get there!; Emozioniamoci; Stima di sé, cura dell'altro

## Metodologia

Il progetto prevede un intervento educativo di tipo socio-affettivo, che ha come presupposti teorici la teoria umanistico-esistenziale di Rogers e Maslow e gli assunti dell'Analisi Transazionale. In quest'ottica, il Counsellor è un facilitatore che, privilegiando la relazione, media affettivamente nella acquisizione della conoscenza e mette in atto gli interventi secondo i bisogni espressi dal gruppo-classe. Si utilizza un approccio pragmatico-esperienziale che integra diversi livelli - cognitivo ed emotivo, teorico e pratico, ludico e formativo- stimolando un apprendimento significativo e partecipativo.

I laboratori saranno svolti in orario curricolare; ogni incontro avrà la durata di due ore e mezza, con una cadenza settimanale, nell'arco di 4 settimane, per un totale di 4 incontri. Sarà realizzato un incontro iniziale e uno finale con genitori ed insegnanti, per una integrazione del lavoro fatto con i ragazzi.

## 12. Il Patto Educativo

Il Patto Educativo è un accordo sottoscritto tra scuola e famiglia, sulla base di reciproci impegni assunti in vista di un miglioramento della qualità della vita dello studente a scuola. Lo scopo di tale strategia, in un'ottica di prevenzione, è attivare un coinvolgimento più ampio da parte degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti.

Il Patto coinvolge anche il CAED. Si sottolinea che il patto non vuole intendersi come strumento punitivo, ma come mezzo per realizzare il bene del ragazzo, centro dell'attenzione della pedagogia salesiana.

A tale fine concorre non solo la presa di coscienza dei docenti e delle famiglie interessate, ma soprattutto la responsabilità dello studente che, preso atto della sua personale situazione, partendo dalle proprie risorse, prova, con l'aiuto degli insegnanti a osservarsi e auto valutarsi, prendendo in esame le sue difficoltà e potenzialità. Tale Patto concorre al processo valutativo del ragazzo.

## 13. Attività extracurricolari

È possibile svolgere a scuola le seguenti attività extracurricolari, individuali o di gruppo, per le quali sarà prevista una quota di partecipazione. Tali attività, che hanno la funzione di integrare e personalizzare il Piano di studio dell'alunno/a, sono tuttavia facoltative.

Attività	Giorni	Orari	Responsabile
Savio Club	venerdì	15.15-16.15	Prof. Angelucci
Corso preparatorio al Diploma Trinity	martedì	14.30-15.30 15.30-16.30	Prof. Carlo Salvi
	mercoledì	14.30-15.30	
Greco	Lunedì	14.30-15.30	Prof. Gaia Ciciarello
Latino	Lunedì	15.30-16.30	Prof.ssa Claudia Natalicchio
Vacanza studio (college/famiglia)	Prima metà di luglio	2 settimane	Prof.ssa Loredana Spatola
Laboratorio teatrale	venerdì	16.30-18.30	Prof.ssa Jolanda D'Amico

## 14. Organigramma

**Direttore Istituto:** Don Gino Berto

Direzione (uffici piano terra)

Orario di ricevimento: per appuntamento

**Economo Istituto:** Don Francesco Varese

Economato (uffici piano terra)

Orario di apertura al pubblico: per appuntamento

**Segretaria:** Federica Ricci

Segreteria (uffici piano terra)

Orario di apertura: tutti i giorni dalle ore 7.45 alle ore 13.15

**Ufficio rette (piano terra):** Federica Ricci

**CAED:** Prof. Marco Franchin

Presidenza (primo piano)

Orario di ricevimento: previo appuntamento

**Vicarie:** Prof.sse Laura Ruggeri e Carolina Rossi

Vicepresidenza (secondo piano)

**Coordinatore pastorale:** Prof. Aldo Angelucci, SdB

Studio animatore (secondo piano)

## 15. Coordinatori di classe

classe	coordinatore
I A	Prof.ssa Valentina Nerone
II A	Prof.ssa Fiorella Brutti
III A	Prof.ssa Laura Ruggeri
I B	Prof.ssa Carolina Rossi
II B	Prof.ssa Carolina Rossi
III B	Prof.ssa Alessia Cerretani
I C	Prof.ssa Giulia Del Signore
II C	Prof.ssa Maura Massari

Aula ricevimenti (piano terra)

**Orario di ricevimento:** (cfr. Orario ricevimento docenti sezione sito [www.pioundicesimo.org](http://www.pioundicesimo.org) )

## 16. Interazione Scuola Genitori

Incontro Direttore, CAED, Docenti con i Genitori in occasione dell'inizio dell'anno scolastico: Assemblea dei genitori. Elezione rappresentanti dei Genitori che partecipano ai Consigli di classe. Ricevimento individuale dei docenti (ricevimento mattutino secondo il Calendario Scolastico pubblicato sul sito web). Ricevimento collegiale dei docenti (ricevimenti pomeridiani trimestrale).

Per situazioni particolari si può concordare un appuntamento con il docente interessato Il coordinatore di classe si occuperà anche delle comunicazioni tra scuola e famiglie

<b>Attività</b>	scolastiche ordinarie scolastiche integrative, facoltative scolastiche di recupero e/o potenziamento sportive: tornei, gare
-----------------	--

	di orientamento viaggi-studio all'estero campi-scuola viaggi di istruzione
<b>Spazi didattici</b>	Aule scolastiche multimediali Aula multimediale Laboratorio scientifico Aula di tecnologia e educazione artistica Aula di musica Laboratorio linguistico
<b>Strutture</b>	Salone conferenze (piano terra) - Teatro Palestra coperta, campi di calcio, pallavolo, calcetto, basket - Cortile - Economato Segreteria scolastica - Direzione Presidenza - Vicepresidenza Aula animatore salesiano Aula studenti - Aula docenti Cappellina
<b>Servizi</b>	Portineria Mensa Bar Doposcuola
<b>Scuola digitale</b>	Connessione WIFI in tutto l'Istituto Lavagna interattiva multimediale (LIM) in ogni aula Didattica digitale con tablet

## 17. Servizi aggiuntivi

È possibile avvalersi dei seguenti servizi aggiuntivi per i quali è prevista una quota di partecipazione giornaliera:

Tipo di servizio	Orario e organizzazione	Responsabile	Costi
<b>Mensa scolastica</b>	Dal lun al ven 13.30-14.45	Prof. Angelucci	€ 5 pasto
<b>Doposcuola</b>	Dal lun al ven 14.45-16.45	Prof. Angelucci	€ 25 20 volte

### Mensa Scolastica

Per poter usufruire del servizio della Mensa occorre presentare, entro e non oltre le ore 8.30, il buono presso l'ufficio rette. Il "Buono-pasto" è acquistabile presso il medesimo ufficio. Qualora il ragazzo iscritto a Mensa non potesse partecipare, per qualsiasi motivo, non potrà recuperare il buono acquistato nei giorni seguenti. Gli studenti che usufruiscono del servizio "Mensa" dopo la

fine delle lezioni devono recarsi subito presso la porta del refettorio dove l'incaricato farà l'appello degli iscritti del giorno. Gli iscritti alla Mensa non possono uscire, per nessun motivo, dall'Istituto se non previa autorizzazione scritta firmata da un genitore e notificata dall'incaricato del servizio Mensa. L'inosservanza di questa norma è ritenuta infrazione *molto grave* e, previo avviso ai genitori, l'alunno/a subirà una sanzione disciplinare di allontanamento temporaneo dal suddetto servizio di almeno un mese. Qualora la mancanza si ripettesse, la sanzione diventerà definitiva. Durante il pranzo l'alunno/a dovrà comportarsi in modo educato come si esige in famiglia e nella società civile. Dopo il pasto, solamente coloro che usufruiscono dei servizi Mensa, parteciperanno alla ricreazione assistita fino alle 14.50. Il momento ludico deve essere visto come occasione di svago e socializzazione e pertanto va vissuto con i compagni in modo corretto.

## Doposcuola

### *Finalità educativa e didattica*

Svolgere compiutamente e correttamente i compiti assegnati è condizione essenziale ai fini di un'acquisizione completa e ben strutturata delle conoscenze e delle competenze proposte dalle diverse discipline scolastiche. Il doposcuola è un servizio per dare la possibilità, a chi ne fa richiesta, di svolgere i compiti assegnati in una situazione favorevole sia dal punto di vista ambientale (ordine e silenzio) sia didattico (possibilità di usufruire del supporto di persone qualificate preposte a questo servizio). Così strutturato il doposcuola diviene un ramo attivo dell'istituto scolastico, complementare all'attività didattica e funzionale alla crescita culturale degli alunni. Attraverso lo stimolo alla collaborazione e alla condivisione si vogliono, inoltre, incentivare e rafforzare le competenze sociali dei ragazzi che saranno chiamati dai responsabili a collaborare con i compagni, sia mettendo a disposizione le proprie conoscenze e abilità, sia condividendo, qualora ve ne fosse la necessità, i materiali didattici.

Il servizio del doposcuola non prevede accompagnamento scolastico individuale.

L'Istituto si assume la responsabilità solamente degli alunni iscritti *quotidianamente* al servizio della Mensa e/o del Doposcuola

### *Regolamento doposcuola*

#### **Iscrizione**

Per poter usufruire del servizio del doposcuola bisogna iscriversi presso l'Ufficio Rette consegnando giornalmente l'apposito buono firmato dal ragazzo/a entro e non oltre le ore 8.30.

Il doposcuola ha inizio alle ore 15.15 e termina alle ore 17.15.

#### **Assenze e uscite**

Per uscire dal doposcuola prima del termine dell'orario stabilito (17,15), occorre un permesso scritto, da parte di un genitore o di chi ne fa le veci, in cui deve essere chiaramente indicato il giorno e l'ora d'uscita. Le uscite possono avvenire solo durante gli intervalli (alle ore 16,00 e 16,30) per non interrompere la concentrazione degli studenti.

Gli alunni che svolgono eventualmente più attività all'interno dell'istituto in orario coincidente con quello del doposcuola possono spostarsi dall'aula soltanto dopo che si è effettuato l'appello; devono, inoltre, essere accompagnati dal responsabile della medesima attività e tornare al doposcuola durante gli intervalli o al termine di esso (16,55). In ogni caso, dovranno essere sempre accompagnati dai responsabili.

I genitori dei ragazzi che desiderano usufruire di permessi d'uscita annuali (chi svolge un'attività continuativa in giorni fissi) comunicheranno tale richiesta tramite permesso scritto al responsabile, indicando i giorni e gli orari interessati (si ricorda che si può uscire solamente alle 16,00 alle 16,30 e alle 17,15).

### **Norme di comportamento**

I ragazzi iscritti al doposcuola sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento che i responsabili indicheranno per un corretto e proficuo svolgimento del lavoro didattico.

Per permettere agli iscritti al doposcuola di espletare efficacemente il loro compito, si avverte che, qualora l'alunno mostrasse un comportamento non consono ad un clima di serietà e di impegno, per sé o per gli altri, dopo tre richiami, previo avviso ai genitori da parte del responsabile, sarà allontanato temporaneamente e, in caso di recidività, definitivamente, dalla attività medesima.

Gli iscritti al Doposcuola non possono uscire, per nessun motivo, dall'Istituto se non previa autorizzazione scritta firmata da un genitore e notificata dall'incaricato del servizio Mensa.

L'inosservanza di questa norma è ritenuta infrazione *molto grave* e, previo avviso ai genitori, l'alunno/a subirà una sanzione disciplinare di allontanamento temporaneo dal suddetto servizio di almeno un mese. Qualora la mancanza si ripettesse, la sanzione diventerà definitiva.

Nei casi di sospensione temporanea o definitiva dai servizi di mensa e/o doposcuola sarà compito dei genitori trovare alternative adeguate.

### **Nota bene**

L'Istituto si assume la responsabilità solamente degli alunni iscritti *quotidianamente* al servizio del doposcuola.

## 18. Sintesi della proposta pastorale

Attività progettate inerenti al servizio	Formazione religiosa
Responsabili della progettazione	<b>Coordinatore Pastorale:</b> prof. don Aldo Angelucci <b>Docenti Equipe Pastorale:</b> don Aldo Angelucci; Marco Franchin, Carolina Rossi, Laura Ruggeri, Alessia Cerretani, Carlo Salvi, Stefania Scalea. <b>Economo:</b> Don Francesco Varese Animatori; aiuto-animatori
Elenco delle tipologie di attività di formazione religiosa prescelte	Il «buongiorno» Celebrazione di feste religiose Gruppi di formazione religiosa Giornate di Spiritualità Accompagnamento Celebrazione Eucaristica giornaliera Camposcuola formativo (Arcinazzo)
Partecipanti	Tutti gli alunni della scuola media Direttore della Casa Don Aldo Angelucci (Coordinatore Pastorale) Equipe Pastorale e tutti i docenti Sacerdoti appositamente chiamati Animatori ed aiuto-animatori (ex-allievi/allievi scuole superiori)
Tempi	Durante l'intero Anno Scolastico
Tematiche	"Puoi essere santo" #lidovesei
Durata	Varia a seconda dell'attività





grado  
Liceo classico e Liceo scientifico

## 1. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

*«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali»*

(ART. 2 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO RECANTE

“REVISIONE DELL'ASSETTO ORDINAMENTALE, ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DEI LICEI...”)

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

1. lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
2. la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
3. l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
4. l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
5. la pratica dell'argomentazione e del confronto;
6. la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
7. l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

## 1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### *Area metodologica*

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### *Area logico-argomentativa*

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### *Area linguistica e comunicativa*

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
2. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
3. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
4. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
5. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
6. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
7. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### *Area storico umanistica*

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

### *Area scientifica, matematica e tecnologica*

1. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
2. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## 1.2. Risultati di apprendimento del Liceo classico

*«Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie»*

(ART. 5 COMMA 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
2. avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
3. aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
4. saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.



### 1.3. Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

«Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale»

(ART. 8 COMMA 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



## 2. Il Quadro Orario delle Lezioni

	Primo Biennio		Secondo Biennio		V anni	
	Scientifico	Classico	Scientifico	Classico	Scientifico	Classico
Italiano	4	4	4	4	4	4
Latino	3	5	3	4	3	4
Greco	/	4	/	3	/	3
Inglese	3	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	/
Storia	/	/	2	3	2	3
Filosofia	/	/	3	3	3	3
Scienze	2	2	3	2	3	2
Fisica	2	/	3	2	3	2
Matematica	5	3	4	2	4	2
Storia dell'Arte	/	1	/	2	/	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	/	2	/	2	/
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2
Religione (IRC)*	2	2	2	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>31</b>

## 3. Orario Giornaliero.

### MODELLO IN PRESENZA

1 ora	8.15–9.10
2 ora	9.10–10.05
3 ora	10.05–11.00
Intervallo	11.00–11.25
4 ora	11.25–12.20
5 ora	12.20–13.15
6 ora	13.15–14.10

### MODELLO A DISTANZA

1 ora	8.15–9.05
Intervallo	9.05 - 9.15
2 ora	9.15–10.05
3 ora	10.05–11.00
Intervallo	11.00–11.25
4 ora	11.25–12.20
5 ora	12.20–13.15
Intervallo	13.15 - 13.30
6 ora	13.30–14.20

## 4. I ruoli nella Comunità Educativa.

**Direttore:** Don Gino Berto, SdB

**Coordinatore Attività Educative e Didattiche:** prof. Marco Franchin

**Vice C.A.E.D.:** prof.ssa Laura Ruggeri

**Coordinatore Pastorale:** don Marco Frecentese, SdB

**Referente Alternanza Scuola Lavoro:** Prof. Francesco Biazzo

**Referente d'Istituto Inclusione (dsa-bes-cyber bullismo):** Prof.ssa Laura Ruggeri

**Animatore Digitale:** Prof. Don Marco Frecentese, Sdb

## 5. I Consigli di Classe

### I Classico

**Coordinatore:** Prof.ssa Laura Ruggeri

Italiano	Prof.ssa Laura Ruggeri
Latino	Prof. Don Giulio Anselmi, SdB
Greco	Prof. Don Giulio Anselmi, SdB
Matematica	Prof. Marco Meneghini
Storia e Geografia	Prof.ssa Gaia Ciciarello
Scienze	Prof. Don Gianni Argiolas, SdB
Inglese	Prof. Carlo Salvi
Arte	Prof.ssa Patrizia Giamminuti
Scienze motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. Don Marco Frecentese, SdB

### II Classico

**Coordinatore:** Prof.ssa Laura Ruggeri

Italiano	Prof.ssa Laura Ruggeri
Latino	Prof. Don Giulio Anselmi, SdB
Greco	Prof. Don Giulio Anselmi, SdB
Matematica	Prof. Marco Meneghini
Storia e Geografia	Prof.ssa Gaia Ciciarello
Scienze	Prof. Don Gianni Argiolas, SdB
Inglese	Prof. Carlo Salvi
Arte	Prof.ssa Patrizia Giamminuti
Scienze motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. don Marco Frecentese, SdB

### III Liceo Classico

**Coordinatore:** Prof.ssa Patrizia Giamminuti

Italiano	Prof.ssa Gaia Ciciarello
Latino	Prof. Simone Conti
Greco	Prof. Simone Conti
Matematica	Prof. Giorgio Falleni
Fisica	Prof.ssa Benedetta Belli
Storia e Filosofia	Prof. Matteo Ricciardi
Scienze	Prof. Gianni Argiolas, Sdb
Inglese	Prof.ssa Giulia Bucca
Arte	Prof.ssa Patrizia Giamminuti
Scienze Motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. don Marco Frecentese, SdB

### IV Liceo Classico

**Coordinatore:** Prof. Simone Conti

Italiano	Prof.ssa Gaia Ciciarello
Latino	Prof. Simone Conti
Greco	Prof. Simone Conti
Matematica e Fisica	Prof. Giorgio Falleni
Storia e Filosofia	Prof. Matteo Ricciardi
Scienze	Prof. Gianni Argiolas, Sdb
Inglese	Prof.ssa Giulia Bucca
Arte	Prof.ssa Patrizia Giamminuti
Scienze Motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. Don Marco Frecentese, Sdb

### V Liceo Classico

**Coordinatore:** Prof. Francesco Biazzo

Italiano	Prof. Don Giulio Anselmi, SdB
Latino	Prof. Simone Conti
Greco	Prof. Simone Conti
Matematica e Fisica	Prof. Giorgio Falleni
Storia e Filosofia	Prof. Francesco Biazzo
Scienze	Prof.ssa Monica Tullio
Inglese	Prof.ssa Giulia Bucca
Arte	Prof.ssa Patrizia Giamminuti
Scienze Motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. Don Marco Frecentese, Sdb

## 1° Liceo Scientifico A

**Coordinatore:** Prof. Carlo Salvi

Italiano	Prof.ssa Valentina Nerone
Latino	Prof.ssa Claudia Natalicchio
Storia e Geografia	Prof.ssa Claudia Natalicchio
Matematica	Prof. Francesco Meazzini
Fisica	Prof.ssa Benedetta Belli
Scienze	Prof.ssa Monica Tullio
Inglese	Prof. Carlo Salvi
Disegno e Storia Arte	Prof.ssa Mirka Serra
Scienze Motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. Don Marco Frecentese, Sdb

## 1° Liceo Scientifico B

**Coordinatore:** Prof. Daniele Coluzzi

Italiano	Prof. Daniele Coluzzi
Latino	Prof.ssa Claudia Natalicchio
Storia e Geografia	Prof.ssa Gaia Ciciarello
Matematica	Prof. Marco Meneghini
Fisica	Prof.ssa Benedetta Belli
Scienze	Prof.ssa Monica Tullio
Inglese	Prof. Carlo Salvi
Disegno e Storia Arte	Prof.ssa Mirka Serra
Scienze Motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. Don Marco Frecentese, Sdb

## 2° Liceo Scientifico

**Coordinatore:** Don Marco Frecentese, Sdb

Italiano	Prof. Daniele Coluzzi
Latino	Prof.ssa Claudia Natalicchio
Storia e Geografia	Prof.ssa Claudia Natalicchio
Matematica e Fisica	Prof. Marco Meneghini
Scienze	Prof.ssa Monica Tullio
Inglese	Prof. Carlo Salvi
Disegno e Storia Arte	Prof.ssa Mirka Serra
Scienze Motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. Don Marco Frecentese, Sdb

### 3° Liceo Scientifico

**Coordinatore:** Prof.ssa Monica Tullio

Italiano	Prof. Daniele Coluzzi
Latino	Prof.ssa Claudia Natalicchio
Storia	Prof. Francesco Biazzo
Filosofia	Prof. Matteo Ricciardi
Matematica	Prof. Francesco Meazzini
Fisica	Prof. Giorgio Falleni
Scienze	Prof.ssa Monica Tullio
Inglese	Prof.ssa Giulia Bucca
Disegno e Storia Arte	Prof.ssa Mirka Serra
Scienze Motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. Don Marco Frecentese, Sdb

### 4° Liceo Scientifico

**Coordinatore:** Prof. Matteo Ricciardi

Italiano	Prof. Daniele Coluzzi
Latino	Prof.ssa Claudia Natalicchio
Storia	Prof. Francesco Biazzo
Filosofia	Prof. Matteo Ricciardi
Matematica	Prof. Francesco Meazzini
Fisica	Prof. Giorgio Falleni
Scienze	Prof.ssa Monica Tullio
Inglese	Prof.ssa Giulia Bucca
Disegno e Storia Arte	Prof.ssa Mirka Serra
Scienze Motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. Don Marco Frecentese, Sdb

### 5° Liceo Scientifico

**Coordinatore:** Prof.ssa Claudia Natalicchio

Italiano e Latino	Prof.ssa Claudia Natalicchio
Matematica	Prof. Francesco Meazzini
Fisica	Prof. Giorgio Falleni
Storia e Filosofia	Prof. Francesco Biazzo
Scienze	Prof.ssa Monica Tullio
Inglese	Prof.ssa Giulia Bucca
Disegno e Arte	Prof.ssa Mirka Serra
Scienze Motorie	Prof.ssa Gloria Pau
IRC	Prof. Don Marco Frecentese, Sdb

## 5. La Valutazione

### 5.1. Definizione

La valutazione degli allievi consiste nella “assegnazione dei voti, che rappresentano il giudizio dei professori intorno alla **diligenza** e al **grado di profitto raggiunto dall'alunno**” (Regio Decreto n. 653 del 04 maggio 1925, art. 77).

Lo Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione” attuativo degli artt. 2-3 del DL 137/2008 convertito in legge 169/2008 (d'ora in poi abbreviato “RV”) definisce la valutazione come segue:

*«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva»*

(RV, art. 1.2).

*«La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo»*

(RV, art. 1.3).

### 5.2. Criteri, responsabilità, comunicazione

La definizione delle modalità e dei criteri della valutazione finale si configura come un atto di **responsabilità collegiale**, secondo quanto richiede la normativa vigente. Infatti: «Le istituzioni scolastiche, a norma dell'art. 4 del 'Regolamento dell'autonomia', individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale» (OM n. 90 del 21.05.2001, art. 13.1).

È dunque il Collegio dei Docenti che «definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa» (RV, art. 1.5).

1. Queste indicazioni normative vogliono evidentemente indicare ai Docenti, che sono chiamati a compiere con attenzione e professionalità un atto delicato come la valutazione, la via per evitare i **pericoli della eterogeneità e della soggettività** (differenze di valutazione tra sezione e sezione, non equiparabilità delle valutazioni, ecc.).
2. Si aggiunga che il processo della valutazione finale degli studenti è **collegiale** (cioè avviene in seno al «Consiglio di Classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza» – RV, art. 4.1) e **non si esaurisce con la mera attribuzione di un valore numerico** da parte del singolo Docente titolare di questa o quella cattedra, bensì si alimenta vitalmente dell'approfondita riflessione

comune, dello scambio trasparente di informazioni e della equilibrata ponderazione di giudizio ad opera di tutti i Docenti componenti il Consiglio di Classe. La valutazione, pertanto, «non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti da essi conseguiti nelle singole discipline, perché essa investe, come ben sanno dirigenti e docenti, anche una serie di variabili (da quelle personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profitto del singolo alunno e il livello della sua preparazione» (CM n. 46 del 7 maggio 2009)

3. Parte integrante della valutazione è la valutazione del comportamento degli alunni che è espressa con voto numerico e «si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»
4. La valutazione del comportamento tiene conto anche della frequenza. Riguardo al "peso" da assegnare alla continuità ovvero discontinuità nella frequenza, per quel che riguarda la scuola secondaria di II grado, si ricorda che il Collegio Docenti per le determinazioni di massima e il Consiglio di Classe per lo specifico sono sovrani.
5. Inoltre, la valutazione finale è il momento conclusivo di un processo di trasparente comunicazione e collaborazione con le famiglie: «Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie»

### 5.3. La valutazione periodica

Il processo di insegnamento-apprendimento viene valutato attraverso verifiche posizionate temporalmente su tutto il periodo dello svolgimento di ogni segmento di programma. Le verifiche naturalmente hanno un peso diverso che dipende dal momento in cui sono effettuate e dagli obiettivi verificati e da altri fattori che il docente di volta in volta può considerare. Una valutazione ha un peso che dipende da circostanze legate alla quantità di argomenti da verificare o alla difficoltà dei medesimi. Qualunque valutazione, tuttavia, viene espressa in decimi.

Le verifiche quindi servono:

1. al docente e allo studente per valutare passo passo l'intera dinamica insegnamento-apprendimento e il graduale raggiungimento degli obiettivi.
2. per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati.

Al termine di ogni segmento di programma, sulla base di tutti i dati in suo possesso, il docente valuta il lavoro del singolo studente. Se l'esito è negativo il docente può predisporre un'ulteriore attività didattica valutata in decimi.

#### *Tipologia delle verifiche*

1. scritte (analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, elaborati di carattere storico o di attualità, relazioni, prove strutturate e semi-strutturate, problemi semplici e complessi, traduzioni)
2. orali (domande specifiche, quesiti argomentativi). La spiegazione dei criteri alla base della valutazione delle verifiche orali è un diritto dello studente, ma la pubblicazione della misurazione numerica è a discrezione del docente.
3. pratiche (esercitazioni in laboratorio, esercizi ginnici e gesti tecnici di vari sport) e a loro volta divise in
  - a. in itinere: quotidiana su una ridotta quantità di argomenti (verifica dello svolgimento dei compiti, studio delle ultime lezioni...)
  - b. sommative: periodica, complessiva su un'intera unità didattica o nucleo tematico della programmazione.

### ***Criteri di valutazione***

Per la valutazione delle verifiche, scritte o orali, sono utilizzate le griglie allegate alla programmazione di classe o alla programmazione del singolo docente e a disposizione dello studente. La valutazione, compete esclusivamente al docente e deve essere motivata tenendo conto dei criteri adottati all'inizio dell'anno e dei criteri preventivamente usati per quella particolare verifica. La differenza della valutazione tra prova in itinere e sommativa è lasciata al docente che la esplicita nella programmazione. La trasparenza del processo di valutazione è un valido momento di confronto tra studente e docente e non il frutto di una contrattazione, nella consapevolezza che ogni "voto" esprime una valutazione su di una singola prova e non è affatto la valutazione della persona dello studente.

Sulla valutazione della prova influisce, anche se con un peso minore, stabilito di volta in volta dal docente, la modalità di presentazione. La valutazione è massima solo se l'elaborato è presentato

1. con tutti i dati necessari
2. in bella copia e/o su supporto adeguato
3. senza cancellature
4. senza correzioni col bianchetto

### ***La valutazione di metà o fine periodo***

La valutazione periodica, bimestrale, trimestrale e di fine anno, tiene conto delle valutazioni di **tutti i segmenti** di programma.

Dopo gli scrutini le famiglie sono invitate a partecipare a un'assemblea che termina con la possibilità di un colloquio personale con i singoli docenti. I risultati degli scrutini finali sono affissi all'Albo della scuola e coloro il cui giudizio è stato sospeso ricevono dalla segreteria una lettera con il lavoro da fare durante il periodo delle vacanze e il calendario relativo alla prova di recupero.

## **5.4. La valutazione del processo insegnamento**

Per valutare il proprio insegnamento ogni docente si può avvalere

1. delle prove dell'INVALSI;
2. di questionari e/o relazioni sul metodo di insegnamento e sull'ambiente scolastico;

3. della partecipazione di un collega osservatore durante la lezione;
4. della percentuale del numero di verifiche sul numero di ore di lezione;
5. percentuale delle ore di assenza degli studenti sul numero totale delle lezioni
6. degli audit della certificazione di qualità.

### ***Criteria e indicatori per la valutazione di fine anno dello studente***

Il criterio fondamentale per l'ammissione all'anno successivo o agli esami di stato è la valutazione collegiale del profitto dell'anno scolastico in corso, in virtù del quale il consiglio di classe certifica l'effettiva presenza o meno di un bagaglio di conoscenze e competenze quantomeno sufficienti ad affrontare l'anno scolastico venturo o ad affrontare l'esame di Stato.

Gli indicatori per la certificazione dell'idoneità al passaggio di anno o ammissione all'esame di stato sono:

1. massimo 3 insufficienze gravi. La presenza di una quarta insufficienza è vincolata ad una analisi stringente sulle effettive possibilità dello studente di recuperare durante l'anno successivo in presenza di insufficienze meno gravi, fino ad un massimo di 4, viene presa in considerazione la media aritmetica che deve essere nell'area della sufficienza.
2. recidività di situazioni di carenza

*La sospensione del giudizio non dipende esclusivamente né dal numero delle materie né dalla singola materia, ma dal curriculum dello studente valutato dal Consiglio di Classe.*

## **6. Attività di recupero e sostegno**

Le continue e anche recenti legislazioni sulla scuola (dal 2007 ad oggi), ci invitano a ripensare il nostro ruolo di docenti, ruolo che è comunque sempre necessariamente inserito in una dinamica attiva, sempre aperto alle novità, attraverso una visione complessa che non invita alla mera "obbedienza" ma ad un'osservazione critica dei cambiamenti.

Di fronte alle norme previste per il recupero e il sostegno degli studenti che non abbiano raggiunto una valutazione sufficiente negli scrutini intermedi e finali, è necessario che il Collegio Docenti valuti decisioni condivise e difficilmente derogabili al fine di garantire una omogeneità degli interventi educativi e didattici.

### **6.1. I punti di non ritorno**

Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in **cui la persona del giovane è al centro**. I soggetti dell'azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana.

**Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, a cui deve necessariamente essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.**

Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari e effettivamente raggiungibili.

È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di una attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane.

La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all'Istruzione.

### **6.2. Il quadro normativo**

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle Attività di recupero e sostegno che le scuole sono tenute a realizzare.

Tali attività vanno inquadrare nell'ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione e del livello.

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che:

Il Collegio Docenti definisce i criteri e le modalità generali per l'attuazione del recupero .

Il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali modalità di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti. Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un invito scritto e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell'avvenuto recupero

### 6.3. I criteri

È necessario tener conto che

- o ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell'attività didattica ordinaria).
- o alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato.
- o la finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella immediatamente seguente all'attività didattica del mattino per lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria.
- o nel caso di dover scegliere un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità.
- o ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

#### ***Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.***

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

#### ***Modalità di effettuazione***

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero-Sostegno. Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente.

### PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO

Si svolge in orario extra-didattico, della durata di 10/15 ore.

Salvo diverse indicazioni, su proposta del docente, è predisposto per alcune materie privilegiando le discipline di indirizzo. È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa e decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal partecipare alla verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta e eventualmente orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. L'esito della verifica sostituirà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente compilerà un apposito registro. Lo studente che fosse assente a più dell'20% del corso e/o alla verifica finale, salvo diversa e motivata decisione del CdC, avrà perso la possibilità di recupero. Ogni tre ritardi si registrerà un'ora di assenza.

### PERCORSO B: INTERRUZIONE DIDATTICA

Si svolge in orario curricolare, consiste nell'interruzione della didattica tradizionale mattutina che viene sostituita da percorsi di recupero di carattere essenzialmente laboratoriale. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero di tutte le insufficienze in quelle classi che presentino situazioni di diffusa carenza. Si presta ad utile strumento ripasso e/o approfondimento per il resto del gruppo classe. Si conclude con una verifica scritta e eventualmente anche orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. L'esito della verifica avrà valore di recupero per i soli studenti insufficienti nell'ultima pagella se sostituirà il voto del trimestre nella media del voto finale. Il docente annoterà nel registro personale, nelle pagine relative all'argomento delle lezioni, le ore e il contenuto del recupero.

### PERCORSO C: STUDIO ASSISTITO CON VERIFICA FINALE

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. Il voto della verifica sostituirà in toto il voto dell'ultima pagella se l'oggetto del recupero era l'intero programma svolto, farà media con le altre valutazioni positive nel caso fosse incentrato su una o più parti soltanto.

### PERCORSO D: STUDIO PERSONALE CON VERIFICA IN ITINERE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle situazioni di carenza meno gravi e/o legate a mancanze non specificamente contenutistiche. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il recupero è verificato dal docente dopo il primo trimestre (da gennaio) attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del tempo programmato per recuperare, il docente attesterà in un apposito documento la natura delle sopraindicate verifiche il loro esito e, conseguentemente, l'esito complessivo del recupero.

*I percorsi A e C si applicano anche dopo lo scrutinio finale di giugno, nel periodo estivo, qualora il Consiglio di Classe dovesse astenersi dal giudizio e rinviare le proprie decisioni offrendo del tempo ulteriore allo studente per recuperare le eventuali carenze.*

## 7. Integrazione sulla VALUTAZIONE in Didattica Digitale Integrata (maggio 2020 – Anno scolastico 2019-2020)

La riflessione sulla valutazione iniziata nel precedente collegio docenti prosegue con il presente documento che si pone come orientativo in questo periodo in cui tutto nella scuola sembra dover essere riformulato. Senza valutazione non c'è vera proposta didattica e non ci può essere la certificazione delle competenze acquisite ai passaggi di grado. Ma nell'ottica salesiana la valutazione formativa è anche accompagnamento e relazione educativa, è l'amorevolezza alla quale Don Bosco ci invita, nella lettera da Roma: "non si vedrà più chi lavorerà per fine di vanagloria; chi punirà solamente per vendicare l'amor proprio offeso; chi si ritirerà dal campo della sorveglianza per gelosia di una temuta preponderanza altrui; chi mormorerà degli altri volendo essere amato e stimato dai giovani, guadagnando null'altro che disprezzo ed ipocrisie moine; chi per amore dei propri comodi tenga in non cale il dovere strettissimo della sorveglianza; chi per un vano rispetto umano si astenga dall'ammonire chi deve essere ammonito. Se ci sarà questo vero amore non si cercherà altro che la gloria di Dio e la salute delle anime". È ancora l'amorevolezza che ci può e deve guidare in questo periodo di didattica a distanza è la logica che ci muove nella valutazione che concorre anche in base alla normativa vigente (DPR 122/2009): "con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo". Quella del docente è sempre una proposta di valutazione (O.M. 92/2007): in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il periodo finale e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". Non possiamo, però, non considerare nella valutazione le diverse criticità della didattica a distanza, infatti pur essendo "scuola digitale" spesso i nostri alunni risentono della differente qualità del supporto familiare e non sempre hanno le sufficienti abilità per gestire tempi e modalità della DAD. Anche la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020 esplicita rimanda alle decisioni del collegio docenti, accennando a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", facendo presente che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (attendiamo l'apposito decreto di imminente uscita), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Sulla base **delle disposizioni ministeriali e tenendo conto della visione salesiana** possiamo stabilire che in questo periodo la valutazione deve tenere in considerazione:

- Una **prospettiva incoraggiante**: questo periodo è duro per tutti, ma ce la stiamo facendo nella nostra scuola e in ciascuna classe, occorre dire ai ragazzi anche tu ce la fai! La valutazione serve a dare indicazioni su come procedere e deve essere quindi trasparente e condivisa con loro e le famiglie. Il lavoro di tessitura del consenso sul buon senso del proprio operare didattico resta un valore nella scuola paritaria e salesiana.
- Le **conoscenze, competenze e abilità** individuate nella programmazione iniziale;
- La **valutazione formativa durante la DaD** così come definita nell'ultimo collegio docenti e negli indicatori del giudizio sintetico presenti sul registro elettronico e di seguito richiamati;
- Il **progresso rispetto al livello di partenza** e alle condizioni personali, soprattutto nei casi di disturbi specifici dell'apprendimento o di bisogni educativi speciali, nel necessario rispetto dell'indirizzo liceale della nostra scuola.

Pertanto **ad ogni docente spetterà fornire** per lo scrutinio di giugno:

- A. Gli **indicatori** della valutazione formativa delle attività didattiche a distanza per ogni disciplina
- B. La proposta di **voto di condotta**
- C. La **proposta di voto** nella propria disciplina

Al **consiglio nella sua interezza** spetterà poi formulare:

- D. il giudizio sintetico per ogni allievo;
- E. il voto di condotta
- F. il voto e l'ammissione all'esame di fine ciclo o alla classe successiva anche con delle insufficienze anche sulla base delle deroghe indicate dai decreti del MIUR (adempimenti di fine anno);
- G. il certificato delle competenze all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore
- H. i crediti formativi nel triennio dei Licei;
- I. nel caso della classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado - solo per quest'anno - anche il voto della fine percorso ivi comprese il certificato delle competenze maturate;

### 7.1.A-D: INDICATORI della valutazione formativa per il giudizio globale

I colleghi docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e dei Licei, riuniti rispettivamente venerdì 27 marzo e sabato 28 marzo, hanno formulato l'ipotesi di lavoro sulla valutazione formativa e sommativa degli studenti di seguito riportata. In particolare, abbiamo definito la valutazione formativa come il monitoraggio dell'interesse, della motivazione, dell'autonomia, del metodo di lavoro, della costanza e della puntualità nella consegna degli incarichi, dell'interazione con i compagni e i docenti in videoconferenza che i ragazzi hanno mostrato al consiglio di classe nel periodo della didattica a distanza. È questa la prima valutazione che abbiamo operata, anche al fine di osservare il livello delle competenze raggiunte in vista della successiva fase di valutazione sommativa. La valutazione formativa e quella sommativa hanno pari dignità e sono tra loro complementari. Siamo abituati a considerare spesso solo la seconda, dimenticando che l'educazione e la didattica sono processi che coinvolgono integralmente la persona del ragazzo e la sua crescita, soprattutto in momenti straordinari come questo in cui a ciascuno è chiesto di "svegliare" competenze e capacità forse inespresse sino ad ora. Per la verità dobbiamo riconoscere che questo periodo ha costretto noi e gli studenti a nuove alleanze educative e vi ringrazio della risposta che siete riusciti a suscitare in termini d'impegno, curiosità e creatività. Sentiamo il privilegio e la responsabilità di offrire loro un percorso serio ed impegnativo, di cui la valutazione fa necessariamente parte.

I criteri attribuiti sulla base della media ottenuta dalle singole scelte dei docenti sono stati validati in occasione dei consigli di classe del 15 aprile per la media e del 16 aprile per i licei.

Indic.	1. Interesse e Motivazione	2. Autonomia ed Elaborazione	3. Metodo e Costanza	4. Interazione e Partecipazione	5. Competenze osservate
<b>A</b>	Notevole	Personale	sempre	Collaborativa	Ottime
<b>B</b>	Costante	Funzionale	quasi sempre	Positiva	Buone
<b>C</b>	Adeguate	Adeguate	con costanza	Adeguate	Discrete
<b>D</b>	Sufficiente	Essenziale	quasi mai	Discontinua	Sufficienti

Giudizio sintetico: "Nel periodo della didattica a distanza l'alunno/a partecipa con interesse #{1} alle attività proposte e dimostra #{2} autonomia nell'elaborazione degli incarichi, che

porta a termine  $\{3\}$  nei tempi richiesti, La sua interazione con i compagni e con i docenti è  $\{4\}$ . Complessivamente le competenze osservate si ritengono  $\{5\}$ ”.

Gli indicatori andranno compilati da registro elettronico e varranno per tutto il periodo della didattica a distanza: 9 marzo-8 giugno. Sostituiranno come definitivi quelli presentati il 18 aprile alle famiglie.

### 7.2.B.-E. PROPOSTA DI VOTO DI CONDOTTA

La votazione relativa al comportamento degli studenti, attribuita in decimi dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (norma anche questa derogata dai provvedimenti MIUR in conseguenza dell'emergenza Covid-19)

Propongo di **rivedere la nostra valutazione del comportamento**, anche in conseguenza dell'introduzione degli indicatori del giudizio sintetico, in base ai seguenti parametri:

- Buona educazione e rispetto degli altri e delle cose.
- Correttezza nei rapporti interpersonali in classe, in scuola o in attività esterne.
- Applicazione e partecipazione alle lezioni e alle attività formative.
- Possesso del materiale didattico previsto e precisione nei doveri scolastici.
- Docilità ai richiami.
- Capacità di attenersi alle regole del vivere comune e rispetto del Regolamento Scolastico.
- Adesione al profilo dello studente salesiano.

Voto	Descrizione	valutazione
5	L'allievo/a si è reso responsabile di <b>gravi mancanze disciplinari</b> (ripetute offese alla dignità della persona umana, introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti, episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei come bullismo e cyber-bullismo), incorrendo in sanzioni gravi che hanno pregiudicato il dialogo educativo; ha manifestamente dimostrato di non accettare il progetto educativo e di non voler rispettare le regole della scuola. L'allievo/a ha reiterato qualcuno dei comportamenti descritti per il voto 6.	Valutazione <b>assolutamente negativa e pregiudicante</b>
6	L'allievo/a <b>non è corretto o non è educato nei rapporti interpersonali</b> , risulta nel complesso <b>disattento in modo costante</b> alle lezioni, con <b>costante disattenzione o abituali atteggiamenti che disturbano</b> lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato spesso <b>richiamato verbalmente e per iscritto</b> e non manifesta una <b>piena capacità di gestione di sé</b> . È stato oggetto di <b>provvedimenti disciplinari gravi</b> e non ha dato prova di accettazione del richiamo e volontà di ravvedersi. L'allievo/a ha commesso <b>atti vandalici gravi</b> o furti o ha fumato ripetutamente negli ambienti interni o esterni della scuola o ha prodotto foto/video negli ambienti della scuola. Ha pubblicato sul web foto o video che ledono la riservatezza della persona o dell'Istituto o materiale lesivo del buon nome e della dignità della persone e dell'Istituto. Oppure <b>ha offeso la dignità della persona umana</b> (discriminazioni, razzismo, introducendo o usufruendo di materiale pornografico) <b>o le sue convinzioni religiose</b> (bestemmia abitualmente).	Valutazione <b>molto negativa</b>
7	L'allievo/a <b>occasionalmente non è corretto nei rapporti interpersonali</b> , con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso <b>disattento in modo costante</b> alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con <b>costante disattenzione o reiterati atteggiamenti che disturbano</b> lo svolgimento delle lezioni o della attività formative.	Valutazione <b>non positiva</b>

	<p>L'allievo/a è stato spesso <b>richiamato verbalmente e per iscritto</b> e non sempre manifesta una <b>piena capacità di gestione di sé</b>. È stato oggetto di <b>provvedimenti disciplinari a volte anche gravi</b> nei quali non sempre ha dato prova di accettazione del richiamo.</p> <p>I suoi <b>ritardi</b> sono <b>abituati</b> o ha <b>usato più volte il cellulare seppure richiamato o l'iPad per usi non didattici</b> riportando diverse annotazioni fino alla nota disciplinare. Ha commesso <b>atti vandalici non gravi</b> (non rispetto delle attrezzature scolastiche, gettare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori,...) o ha imprecato pubblicamente.</p>	
8	<p>L'allievo/a è <b>corretto nei rapporti interpersonali</b>, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso <b>non molto attento</b> alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con <b>distrazioni frequenti od occasionali atteggiamenti che disturbano</b> lo svolgimento delle lezioni o della attività formative.</p> <p>L'allievo/a è stato a volte <b>richiamato verbalmente</b> e non sempre manifesta una <b>piena capacità di gestione di sé</b>. Oppure è stato oggetto di <b>provvedimenti disciplinari non gravi e/o occasionali</b> nei quali ha dato prova di accettazione del richiamo.</p>	Valutazione <b>positiva</b>
9	<p>L'allievo/a è <b>corretto nei rapporti interpersonali</b>, con i compagni, con i docenti, <b>partecipa abbastanza attivamente</b> con un'<b>attenzione abbastanza costante</b> alle lezioni e alle attività formative, manifestando solo occasionali distrazioni. Il suo <b>impegno scolastico è buono</b>. Manifesta una <b>buona capacità nella gestione di sé</b> e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole. Nei pochi casi di richiamo sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico. Malgrado si registri qualche episodio di non puntualità negli <b>impegni</b> e nei <b>doveri</b> scolastici si mostra collaborativo e solidale con i compagni.</p>	Valutazione <b>molto positiva</b>
10	<p>L'allievo/a è <b>corretto e solidale nei rapporti interpersonali</b>, con i compagni, con i docenti, <b>partecipa attivamente</b> alle attività educative e didattiche, lavora in classe e a casa con applicazione. Il suo <b>impegno scolastico è ottimo come anche la sua socializzazione</b>. Manifesta un'<b>ottima capacità nella gestione di sé</b> ed è disponibile agli altri. La sua adesione al regolamento e al profilo dello studente salesiano è in alcuni casi testimonianza per gli altri compagni.</p>	Valutazione <b>eccellente</b>

Il docente ad ogni scrutinio, anche in occasione dei consigli di metà pentamestre, annota la sua proposta di voto sul registro elettronico negli spazi previsti per lo scopo.

Il coordinatore di classe propone al Consiglio di classe di scrutinio il voto di condotta considerando la media aritmetica di tutti i voti attribuiti dai singoli docenti e oltre alle predette descrizioni i seguenti indicatori:

- numero di assenze.
- numero di ritardi e superamento dei limiti del regolamento.
- numero di uscite anticipate e ingressi posticipati.
- numero di annotazioni e note disciplinari.
- comportamento inadeguato durante le uscite didattiche e i viaggi educativi.
- ritardi o inadeguatezza nella presentazione delle giustificazioni delle assenze o dei ritardi.

### 7.3.C. PROPOSTA di VOTO DI MATERIA

Considerata la situazione di emergenza che ha determinato una riprogrammazione delle attività la proposta è quella di formularlo in considerazione del processo educativo, della partecipazione e dell'andamento generale dell'alunno durante l'intero anno scolastico sia

per il periodo in presenza che in quello a distanza. Credo possa essere utile che **siano presenti per ogni studente almeno due valutazioni** opportunamente distribuite nel periodo. Le modalità delle verifiche possono essere sia formative/monitoraggi, sia scritti anche con prove a tempo e/o orali con video interrogazioni, secondo quanto già stabilito nel collegio docenti del 15 e 16 aprile 2020.

È necessario inoltre tener presente che:

1. Avendo effettuato nella maggioranza dei casi le video interrogazioni occorre prevederne almeno **una seconda seppure formativa**. La ratio non è quella di effettuare per tutti la video interrogazione, ma solo nei casi che il docente sceglierà per il recupero o la conferma/aumento della valutazione. Ritengo sia da tenere aperta fino alla fine la possibilità di sentire un allievo per il recupero dell'insufficienza;
2. In particolare Vi invito a segnalare ai coordinatori di classe coloro che avendo ricevuto l'insufficienza al trimestre, non avendola poi recuperata nei consigli di metà pentamestre e avendo ricevuto una valutazione non sufficiente alla video interrogazione ci sono buone probabilità che **lo presentiate insufficiente allo scrutinio finale**. In questi casi fisseremo dei colloqui con i convocati alla presenza dei coordinatori. Sarà poi cura vostra e del coordinatore argomentare adeguatamente al verbale di scrutinio finale l'insufficienza.
3. Occorre inoltre richiamare la **griglia di valutazione** presentata con la programmazione di inizio anno per la valutazione degli elaborati o prevederne di apposite per le nuove prove pensate per la DaD. In particolare tali griglie vanno condivise sulla scheda di programmazione nella sezione della valutazione e monitoraggio;
4. Va prestata particolare **attenzione ai BES**: dare la possibilità di usufruire di misure compensative e dispensative e nel caso utilizzare eventuali griglie personalizzate prevedendo una sezione specifica nelle nuove;
5. Occorre efficacia nella **comunicazione e nel dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie**, pertanto la valutazione deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 sempre del D.P.R. n. 122/2009.
6. Infine vi ricordo che nella proposta di voto finale il trimestre va considerato con il voto intero dei consigli di scrutinio o quello comunicato nei consigli di pentamestre/quadrimestre all'esito dei percorsi di recupero. Tale voto intero va poi rapportato con quello del pentamestre/quadrimestre, apprezzando anche i miglioramenti avvenuti e approssimando per eccesso. Tenendo presenti anche le modalità non perfettamente oggettive della valutazione a distanza.

#### **7.4 PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO E PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni:

- ammette alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi, in una o più discipline, in base all'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Per le materie insufficienti lo studente dovrà seguire le indicazioni di un *piano di apprendimento di individualizzato*, in base al quale riprenderanno le attività didattiche a settembre.
- non ammette alla classe successiva in totale assenza di elementi valutativi relativo all'alunno, a causa di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche in presenza e a distanza.

Pertanto siamo chiamati a predisporre:

- per gli studenti con insufficienza un **piano di apprendimento individualizzato**. Per semplificare quando inseriremo i voti nella schermata finale dei voti di registro elettronico, nel campo note metteremo le indicazioni per il recupero della disciplina indicando contenuti ed obiettivi. Occorrerà poi allegare al verbale il modello in **allegato 4** per i ragazzi che saranno ammessi con l'insufficienza.

- un **piano di integrazione degli apprendimenti**, per i contenuti non svolti. Sarà sufficiente inserire alla fine del programma svolto la voce "Piano di integrazione degli apprendimenti" con gli argomenti eventualmente non svolti. Sarà poi compito del coordinatore redigere il Piano d'integrazione della classe da allegare al verbale di scrutinio il modello in **allegato 5**.

#### **7.5.G. CERTIFICATO DELLE COMPETENZE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE**

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

**I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore**, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento. In allegato (**ALLEGATO 1**) il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali.

#### **7.6.H. CREDITI SCOLASTICI**

**Per gli studenti del triennio** il credito scolastico, considerata la DAD, verrà assegnato in base ai criteri di seguito rideterminati.

Si ricorda che per l'assegnazione del 100 e lode all'esame di Stato è necessario che lo studente abbia riportato nel triennio valutazioni pari o superiori all'8.

Come stabilito dal Regolamento dell'Esame di Stato, ad ogni studente del triennio nello scrutinio finale è assegnato un credito scolastico sulla base della tabella di seguito riportata. La somma dei crediti ottenuti nel triennio costituisce il credito scolastico, per un totale massimo di 40 punti, parte del punteggio finale dell'Esame di Stato. L'attribuzione del credito scolastico avviene ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e le tabelle del credito per le classi terze e quarte sono le seguenti:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO
$M < 5$	-	-
$M = 5$	7-8	8-9
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13

La somma totale dei crediti della classe quinta per l'anno scolastico 2019/2020 è ripartita in obbedienza all'ordinanza ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020 secondo la seguente tabella.

Credito conseguito al terzo anno	Credito convertito al terzo anno (2017)	Credito attribuito al terzo anno (2020)	Credito conseguito al quarto anno	Credito attribuito al quarto anno (2020)
3	7	11	8	12
4	8	12	9	14
5	9	14	10	15
6	10	15	11	17
7	11	17	12	18
8	12	18	13	20

Media dei voti	classe terza	classe quarta	classe quinta
$M < 5$			9-10
$5 \leq M < 6$			11-12
$M = 6$	11-12	12-13	13-14
$6 < M \leq 7$	13-14	13-14	15-16
$7 < M \leq 8$	15-16	15-16	17-18
$8 < M \leq 9$	16-17	17-18	19-20
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20	21-22

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione. Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media ("M") dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Lo studente che riporta un voto di consiglio ottiene il credito al minimo della banda. Per gli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio di giugno si procede all'attribuzione del credito più alto nella banda di oscillazione qualora siano presenti i seguenti indicatori:

Indicatori	Peso	
<b>Voto di consiglio</b>	Minimo della banda	
<b>a. Comportamento</b>	con 9 +0,1	con 10 +0,2

<b>b. Partecipazione ai PCTO</b>	+0,1	
<b>c. INDICATORI giudizio sintetico</b>	con 3,5 +0,1	con 4 +0,2
<b>d. Attività integrative</b>	max 0,2	
<b>e. Insegnamento Religione Cattolica</b>	con 9 +0,1	con 10 +0,2

**a. comportamento (frequenza e puntualità):** VOTO di comportamento giorni max di assenza, ritardi e uscite anticipate da considerare per il periodo di didattica in presenza (fino al 4 marzo).

**b. Qualità della Partecipazione ai PCTO**

**c. Indicatori del giudizio sintetico:** con 3,5 e con 4

**d. Attività integrative/Crediti formativi:** conseguite presso altri enti: corsi di lingua certificati, esami di lingua superiori al B1, certificazioni informatiche, attività di volontariato settimanali, attività sportive a livello agonistico con partecipazione a gare a livello nazionale, conservatorio, attività integrative proposte dalla scuola che occupino tutto l'anno – Pio's Academy, Laboratorio di Dioniso, partecipazione al Grigio e al Savio Club sostegno allo studio degli studenti della scuola media, attività sportiva e altre attività eventualmente concordate con il Coordinatore didattico.

**e. Insegnamento della religione cattolica:** si dovrà riportare una valutazione pari almeno a 9.

L'ordinanza ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020 all'art. 4 comma 4 stabilisce inoltre che: *"Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale. Per l'attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti."*

**Tale credito potrà essere incrementato a fine anno scolastico 2020/21**, in ragione dei miglioramenti conseguiti con il piano di apprendimento individualizzato. Anche gli alunni che nella pagella finale dell'anno scolastico 2019/20 non riporteranno insufficienze potranno incrementare il credito finale a fine anno scolastico 2020/21.

**In questo caso i criteri verranno definiti dai singoli collegi docenti. Quella dell'anno scolastico 2019/20, dal momento che le lezioni si concludono con la didattica a distanza, è quindi da considerare una valutazione "aperta" e migliorabile, anche al fine di valorizzare quanto più possibile gli studenti meritevoli.**

Roma, 25 maggio 2020

## 8. La progettazione del servizio didattico nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

Per ogni classe della scuola secondaria di secondo grado i documenti risultato della progettazione e sviluppo dell'attività didattica all'interno dell'Istituto sono sia le programmazioni personali dei singoli docenti sia la programmazione di classe.

I momenti di riesame, verifica e validazione della programmazione e dei progetti/attività svolte, coincidenti secondo quanto nel seguito specificato negli incontri collegiali, sono presenti nel calendario scolastico approvato all'inizio dell'anno.

### 8.1. La programmazione personale del singolo docente

All'inizio dell'anno scolastico ogni docente presenta all'interno del Consiglio di Classe CdC la propria programmazione personale contenente i seguenti paragrafi:

1. Situazione iniziale disciplinare e didattica della classe
2. Situazione disciplinare
3. Risultati delle eventuali prove di ingresso prime osservazioni
4. Situazione degli studenti ai quali era stato sospeso il giudizio a giugno
5. Situazione dei nuovi iscritti
6. Presentazione dei casi problematici che si sono già rilevati.
7. Assi e Competenze
8. Nuclei tematici
9. Prerequisiti
10. Obiettivi specifici
11. Unità didattiche
12. Contenuti
13. Metodologie didattiche
14. Criteri e tipologie delle verifiche di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi.
15. Attività di Recupero\Sostegno:
16. criteri per effettuare il recupero
17. modalità
18. tempi
19. Progetti interdisciplinari. (solo la parte specifica del docente).
20. Percorsi di eccellenza
21. Profilo di uscita

#### *Criteri e metodologie per valutare il lavoro svolto*

Il documento di programmazione personale riporta il nome del docente, la disciplina, il numero di unità orarie annuali previste, la data di emissione e lo stato di revisione ed è inserito nella cartella apposita sul computer dei docenti entro il termine deliberato dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico. (secondo quanto riportato nella *PIO1 Preparazione gestione ed emissione della documentazione*).

### 8.2. Piano di lavoro annuale di classe. P.L.A.C.

La programmazione personale del singolo docente è integrata e armonizzata nel PLAC con lo scopo di evidenziare i punti comuni e le possibili sinergie delle diverse discipline e per delineare un profilo in uscita interdisciplinare dello studente. Il documento di programmazione di classe è redatto dal coordinatore all'inizio dell'anno scolastico e contiene le seguenti sezioni:

1. Presentazione della classe

2. Titolo dei nuclei tematici delle discipline GANTT (periodicità bimestrale)
3. Profilo di uscita
4. Progetti interdisciplinari
5. Attività, visite di istruzione di una o più giornate\*
6. Attività di Recupero\ sostegno \*

\* possono riguardare anche altre classi

Punto importante della programmazione di classe è il profilo in uscita dello studente. Ogni docente, in sintonia con i programmi ministeriali, elabora nella propria programmazione personale il profilo di uscita dello studente per la propria disciplina e propone attività che lo integrano. Il profilo delineato per ogni disciplina viene confrontato con quello delle altre discipline e il CdC redige il profilo di uscita che è inserito nel PLAC.

L'elaborazione del un profilo di uscita è la modalità di lavoro del CdC che, avendo come obiettivo la formazione integrale della personalità dello studente, diviene Comunità Educativa. Il profilo costituisce l'orizzonte comune del CdC, il criterio per valutare il lavoro personale di ogni singolo studente o docente.

Il PLAC è redatto dal coordinatore riporta la data di emissione e lo stato di revisione ed è inserito nella cartella apposita nel computer dei docenti e pubblicato sul sito.

(secondo quanto riportato nella PI01 Preparazione gestione ed emissione della documentazione).

### 8.3. Il riesame, la verifica e le modifiche delle programmazioni

Durante l'erogazione del servizio educativo i docenti riesaminano e verificano continuamente le proprie programmazioni.

In particolare

1. il riesame del servizio educativo è inteso come un'attività di valutazione della capacità potenziale e l'idoneità delle programmazioni nel continuare a conseguire il profilo dello studente e i requisiti del POF alla luce delle necessità che si possono manifestare in itinere;
2. la verifica del servizio educativo è intesa come un'attività di valutazione del conseguimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni da parte degli studenti.

Durante l'erogazione del servizio didattico i docenti apportano modifiche temporali e/o di contenuti alle programmazioni per adeguarsi al percorso formativo manifestato dai propri studenti; le modifiche apportate sono rintracciabili o sullo stesso documento e/o in appositi registri.

Nei CdC previsti dal calendario scolastico, **i docenti relazionano sulle programmazioni** svolte, motivando eventuali necessità di modifiche temporali e/o di contenuti alle stesse. Il coordinatore modifica eventualmente la programmazione di classe. La modifica è chiaramente identificata con lo stato di revisione del documento. **Gli argomenti discussi nei CdC sono opportunamente verbalizzati.**

## 8.4. La validazione delle programmazioni

La validazione è una valutazione che assicura che le programmazioni siano effettivamente capaci di realizzare il profilo dello studente al termine dei cicli e degli ordini e gradi di scuola. Nel caso del nostro servizio educativo, può essere quindi intesa sia come un'approvazione iniziale delle programmazioni sulla base dello stato iniziale riscontrato nella classe e in relazione a progetti simili che hanno già ottemperato ai requisiti richiesti, sia come un'attività di verifica del soddisfacimento dei requisiti al termine dell'erogazione.

Quindi all'interno dell'Istituto PIO XI sono presenti due momenti principali di validazione delle programmazioni per la scuola secondaria di secondo grado:

1. dopo il primo mese di scuola i CdC approvano le programmazioni dell'anno in corso.
2. al termine dell'anno scolastico sulla base dell'autovalutazione dei docenti sul servizio educativo secondo le modalità descritte nella sez. 8 del Manuale

Le evidenze e le decisioni scaturite sono riportate in appositi verbali.

## 8.5. I Progetti a programmazione curricolare

All'interno del nostro Istituto, sia per la scuola secondaria di primo che di secondo grado vengono annualmente attivati dei progetti, che rientrano nella programmazione curricolare dell'attività didattica, per integrare il percorso formativo dei nostri studenti. Per ogni progetto sono individuati i responsabili della sua redazione ed organizzazione/realizzazione; i progetti sono approvati in sede collegiale. I progetti sono monitorati periodicamente durante gli organi di valutazione collegiale e al termine dell'anno scolastico sia con l'autovalutazione dei docenti che con la valutazione delle famiglie, come descritto nel par.8 del presente manuale.

## 8.6. L'accoglienza

All'inizio dell'anno scolastico per gli Studenti nuovi iscritti e per gli Studenti degli anni precedenti sono effettuate le attività di accoglienza, nelle quali il Direttore e il coordinatore all'educazione alla fede, il coordinatore alle attività educative e didattiche e i vicari presentano, ognuno per la propria competenza, e descrivono le iniziative e le modalità di svolgimento dell'anno scolastico.

In particolare, sono sempre presenti almeno:

1. l'accoglienza del primo giorno di scuola nella quale vi è la presentazione della comunità educativa, del POF, del regolamento disciplinare e la conoscenza del gruppo classe;
2. l'accoglienza della prima e seconda settimana di scuola: somministrazione test di ingresso;
3. stage di formazione.

## 8.7. L'insegnante che sa mettersi in cammino.

Per costruire una didattica nuova che continui a mettere al centro la persona del giovane, secondo il progetto educativo Salesiano, nostro paradigma identitario, occorre che ciascun insegnante:

1. **sia autocritico e riflessivo e favorisca la comunicazione interattiva tra i ragazzi (abilità di discussione)**, affinché essi possano passare da un ruolo più passivo inteso come ascoltatori e fruitori di informazioni, a uno più attivo e partecipativo;
2. **modifichi la convinzione che la principale fonte di apprendimento per gli alunni sia l'insegnante**; ci sono agenzie e reti informative più potenti della scuola, pensiamo ad esempio alle possibilità di internet;
3. si aggiorni continuamente e studi le strategie più efficaci di insegnamento, imposti il suo lavoro come occasione di ricerca-azione;
4. **conosca e favorisca modi diversi di apprendere e di fare esperienza**; studiando i metodi del cooperative learning e della didattica costruttivista;
5. **attuì il monitoraggio insieme agli alunni il percorso apprenditivo e i processi cognitivi dei singoli alunni e di ogni gruppo**; per far questo occorre costruire degli strumenti di controllo del processo apprenditivo del gruppo e di ciascun alunno; utili a tal fine possono essere delle semplici domande metacognitive alle quali rispondere al termine di ogni fase del lavoro programmato ("ci sembra che il lavoro fin qui svolto sia soddisfacente? Perché? I tempi programmati sono stati rispettati? Se no, perché?");
6. **favorisca l'identità, il lavoro di gruppo e l'interdipendenza positiva**; l'interdipendenza positiva viene vissuta dal ragazzo come convinzione di aver bisogno dei compagni per raggiungere l'obiettivo, ma che questo non può essere raggiunto senza il proprio apporto; unendo le forze e le idee si possono superare meglio i vari problemi, inoltre ci si sente importanti per gli altri ("non posso mancare, perché senza di me il lavoro non può essere concluso").
7. **sia democratico, entusiasta, positivo, motivato**; è importante che al docente piaccia insegnare, stare con i ragazzi, aiutarli a valorizzare i loro talenti, a sperimentare la democrazia, la libertà delle scelte consapevoli, la condivisione e il rispetto reciproco, la solidarietà; solo chi fa con entusiasmo il proprio lavoro riesce a trasmettere questo entusiasmo ai ragazzi. La pedagogia democratica è la pedagogia della proposta, del ricercare insieme, dove ciascuno mette in campo le proprie competenze per aiutare gli altri
8. **insegni le abilità sociali anche attraverso l'interdipendenza dei ruoli**; una classe dove si sta bene è quella organizzata, dove ognuno ha ben chiari i compiti e i ruoli da giocare al suo interno; per questo è importante dedicare un congruo tempo all'organizzazione dove ciascuno partecipa con ruoli diversi al benessere di tutti (pensiamo ai vari incarichi come il distributore e il raccoglitore dei quaderni, il responsabile del ricambio dell'aria in classe, il responsabile del segnalare i compiti agli assenti, il responsabile della raccolta dei buoni pasto per la mensa, il responsabile dell'organizzazione dei compleanni, il responsabile del benessere delle piante,...; l'insegnante oltre a insegnare le abilità sociali, le deve rinforzare continuamente, sottolineando i comportamenti prosociale (M.De Beni 1998) e cercando di trovare alternative a quelli antisociali; nel piccolo gruppo i ruoli sociali da attivare possono essere il controllore del volume della voce, il controllore del tempo, il responsabile dei materiali, l'incoraggiatore, il chiarificatore, il moderatore;
9. **instauri un rapporto costruttivo con le famiglie e con il territorio**; solo lavorando in sinergia con le famiglie e le altre agenzie educative territoriali, possiamo rendere più efficace il progetto formativo e aiutare i ragazzi a costruirsi un'identità sociale.

## 9. Le iniziative di orientamento

Per la scuola secondaria di primo e secondo grado del PIO XI l'orientamento è inteso come modalità educativa permanente coestensiva alla formazione integrale della personalità e consiste in una costante e globale azione educativa mirata alla valorizzazione di tutte le risorse e potenzialità dei ragazzi e alla loro promozione in vista di un concreto e adeguato inserimento nella vita sociale ed economica. Nella prospettiva considerata l'orientamento è un processo che contribuisce alla costruzione dell'identità personale, la quale si realizza nel progetto di vita, inteso come «compito aperto» alla realtà sociale e come «appello» per attuare i valori che danno senso alla vita. Con tale significato esso è volto a far progredire la persona verso i traguardi della maturità vocazionale.

L'orientamento è dunque per la Scuola salesiana:

un servizio fondamentalmente attinente all'educazione e quindi rivolto a tutti e con una funzione essenzialmente preventiva, che non si identifica solamente con un intervento sporadico che precede l'ingresso in un ciclo di studi o di formazione professionale né con un intervento professionistico rispetto a casi difficili;

un'azione esplicita e, dunque, adeguatamente pianificata che trova un proprio spazio nel POF; e che si attua in diversi modi come:

1. la dimensione orientativa delle discipline scolastiche che sono il primo e specifico strumento del servizio di istruzione formale;
2. le esperienze educative cioè attività orientative che possono prevedere momenti di formazione in aula e momenti all'esterno come, ad esempio, esperienze formative in ambienti e/o strutture al di fuori della Scuola;
3. i servizi specializzati psicopedagogici e di orientamento professionale.

Quest'ultima tipologia di azione potrà proseguire, qualche volta, con una consulenza specialistica per situazioni di difficoltà che possono essere rilevate, ma non è finalizzato direttamente a questo, avendo di mira ogni allievo in un'ottica di preventività. Si presenta dunque come un servizio distinto e differente.

All'interno dell'Istituto sono individuati in sede collegiale le iniziative di orientamento da attivare; in particolare per la scuola secondaria di secondo grado le iniziative di orientamento sono quasi sempre esterne e comunicate agli studenti per tramite avviso; nel caso in cui si decidesse di avviare un'attività di orientamento interna il collegio docenti provvede ad individuare un responsabile che si occupi dell'organizzazione, a valutare il progetto e a monitorare l'attività svolta. Il responsabile relaziona quindi sull'efficacia dell'attività in sede collegiale.

Con l'anno scolastico 2020-2021 sono state fatte proposte specifiche per l'ultimo anno del primo ciclo o del secondo ciclo della secondaria superiore.

## 9. Protocollo di accoglienza per studenti inseriti nel corso dell'anno

La Scuola del Pio XI, scuola di Don Bosco a Roma, fa nell'accoglienza uno dei cardini della propria proposta educativa. A tal fine l'accoglienza di studenti nel corso dell'anno scolastico è oggetto di grande attenzione da parte della comunità educativa scolastica. Pertanto, l'inserimento in corso di anno scolastico è strutturato secondo i seguenti passaggi

### *Colloquio con il Direttore dell'opera*

Il primo incontro con la scuola salesiana avviene nel colloquio con il Direttore, che presenta il progetto educativo della scuola salesiana. È il Direttore che accoglie lo studente e la sua famiglia, ne valuta le motivazioni, dà indicazioni sul proseguimento del percorso scolastico.

### *Colloquio con il Coordinatore delle attività educative e didattiche (CAED) ed inserimento in classe.*

Il giorno dell'ingresso in classe lo studente si incontra, almeno 30 minuti prima dell'inizio delle lezioni, con il CAED per un colloquio conoscitivo ed una presentazione generale delle linee educative della scuola. Lo studente viene informato dal CAED sul Piano dell'Offerta Formativa (POF); quindi viene presentato alla classe dallo stesso CAED.

### *Colloquio con il Vicario del CAED.*

Alla fine del primo giorno di scuola lo studente si trattiene per un colloquio con il Vicario per essere informato su:

- procedure scolastiche generali (orari, regolamento, libretto giustificazioni);
- assistenza su sistemi informatici (uso di Dropbox, uso del RED, uso del tablet, uso dei libri digitali)
- calendario scolastico (giornate di spiritualità, festività, viaggi di istruzione, ecc.)

### *Colloquio con il Coordinatore di classe.*

Entro e non oltre la prima settimana dall'ingresso a scuola lo studente si incontra con il Coordinatore della classe per:

- condividere i dettagli dell'offerta formativa della classe (conoscere i programmi e/o il Plac)
- elaborare strategie di recupero di eventuali lacune didattiche elaborare strategie per un felice inserimento nelle dinamiche relazionali del gruppo classe

### *Colloquio del coordinatore con il consiglio di classe*

Il Coordinatore della classe comunica al Consiglio di classe l'andamento dell'inserimento del nuovo alunno, e concorda con il Consiglio le strategie educative e didattiche (corsi integrativi, colloqui del nuovo studente con i singoli docenti ove necessario, ecc)

## 10. Protocollo di rientro dall'anno all'estero

### Criteri generali

1. Massima valorizzazione dell'esperienza, in termini di riconoscimento
  - a. della sua valenza formativa
  - b. delle competenze acquisite (certificate o ricavabili dalla documentazione)
  - c. delle valutazioni effettuate dalla scuola estera (pagella)
2. Creazione delle condizioni favorevoli all'acquisizione, da parte degli studenti in rientro, delle conoscenze e competenze indispensabili per affrontare in modo proficuo la classe successiva (quinta)

### Modalità e criteri di valutazione

In previsione dello scrutinio - da effettuare a settembre, contestualmente agli scrutini degli studenti con "sospensione del giudizio" e nel quale si dovranno assegnare voti e crediti relativi alla classe quarta - si propone di adottare i seguenti criteri:

1. Dove esiste la materia corrispondente nella scuola estera, si recepisce il voto assegnato dalla scuola

stessa (cfr. pagella, con opportuna conversione delle valutazioni nel sistema italiano).

2. Dove non c'è la materia corrispondente nella scuola estera (o anche nel caso di materia corrispondente, se ritenuto necessario in base all'analisi degli argomenti effettivamente svolti all'estero), si procederà ad agosto-settembre, contestualmente alle prove di recupero degli studenti con "sospensione del giudizio", a una valutazione con verifiche scritte e orali su un argomento/nucleo tematico fondamentale\*, assegnato dal docente e comunicato il prima possibile allo studente.

Il CdC stabilisce al più presto le materie oggetto di tali colloqui.

Il CdC può inoltre consigliare agli studenti, se rientrano in tempo utile, di frequentare uno o più corsi di recupero realizzati dalla scuola per gli studenti con giudizio sospeso, intendendo tale frequenza un supporto ed un accompagnamento rispetto ai percorsi indicati dai docenti.

Con le valutazioni di cui ai punti 1 e 2 si è in grado di scrutinare gli alunni per la classe quarta.

3. Per le materie matematica, fisica, latino e italiano si può, se ritenuto necessario, far completare la preparazione\* indispensabile per affrontare gli argomenti di quinta entro il termine del primo periodo della quinta (comunque entro dicembre), con tempi e modalità stabilite da ogni docente direttamente con l'interessato.

\* sulla base dei contenuti essenziali di quarta delle diverse discipline, indicati e consegnati allo studente prima della partenza.

NB: La normativa è consultabile all'indirizzo <http://www.intercultura.it/Normativa/>

## 12. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (**GLhi**) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (**Bes**), con la conseguente integrazione dei componenti del GLhi e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLi**) al fine di svolgere le "seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

### 12.1. Piano annuale dell'Inclusione 2020-2021 in ALLEGATO

## 13. Le commissioni di lavoro

Secondo Il direttorio Ispettorale il Collegio Docenti Lavora per Commissioni e Dipartimenti (Lettere, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Storia e Filosofia, Lingue, Arte, Scienze Motorie).

### 13.1. Commissione Viaggi e Visite di istruzione

Ipotizza il percorso culturale e didattico da attuare nel Viaggio di Istruzione, proponendo mete e obiettivi annuali al Collegio Docenti. Valuta i preventivi che vengono approvati dal Consiglio Direttivo.

### 13.2. Commissione Promozione

Realizza un piano di azione al fine di promuovere l'Istituto salesiano e le scuole al suo interno per illustrare ai genitori il lavoro didattico e educativo svolto. Organizza gli Open Day e la promozione nelle scuole primarie e secondarie inferiori.

### 13.3. Commissione PCTO

Progetta i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro secondo la legge 107/2015 (E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI) e propone, in accordo con il Consiglio Direttivo e i coordinatori di classe, ai singoli allievi il percorso personalizzato.

## 14. Le strutture di partecipazione e corresponsabilità

regolate dalla normativa scolastica vigente, mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Comunità Educativa Pastorale (CEP), in vista dell'attuazione del progetto educativo, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori, al servizio della formazione culturale, umana e cristiana degli allievi.

### 14.1. Il Consiglio d'Istituto (dal Direttorio Ispettorale ICC)

Il Consiglio d'Istituto esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Esso ha una composizione mirata sulla comunità educativa, comprendendo, secondo titolarità di partecipazione distinte e complementari, di diritto il direttore, il coordinatore educativo-didattico, l'economista, il/i coordinatore/i pastorale/i, i rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli alunni delle classi della secondaria superiore ed eventualmente altre persone significative specialmente nell'ambito della Famiglia Salesiana. Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e del Consiglio di classe, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:

- adozione del regolamento interno dell'Istituto.
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- criteri generali relativi all'adattamento dell'orario-lezioni e delle altre attività scolastiche;
- parere sull'andamento generale educativo didattico dell'Istituto e sulla richiesta di finanziamenti pubblici in ambito didattico.

In uno dei Consigli d'Istituto posti in calendario, l'economista della casa relaziona in merito agli interventi effettuati a livello di edilizia scolastica, sicurezza, innovazione tecnologica, gestione amministrativa, formazione del personale ausiliario ed ogni altro aspetto che possa illustrare lo sforzo posto in essere per garantire il buon andamento delle attività; presenta il bilancio, la cui approvazione tuttavia non è competenza del Consiglio d'Istituto, ma del Consiglio della Casa.

Si incontra almeno tre volte l'anno.

Al Pio XI il Consiglio di Istituto è composto da:

- Un rappresentante dei genitori eletto di ogni classe dei licei e della secondaria di primo grado (17 genitori) il secondo rappresentante dei genitori per ogni classe è invitato ma partecipa senza diritto di voto;
- quattro rappresentanti di Istituto degli studenti coincidenti con i rappresentanti delle classi quinte;
- il CAED, i suoi Vicari, i referenti per l'inclusione, l'alternanza scuola lavoro e il digitale;

- Il Direttore, l'economista, i due coordinatori pastorali e la segretaria dell'Istituto;

Nella seconda seduta dell'anno il Consiglio elegge al suo interno, tra tutti i rappresentanti dei genitori (anche tra coloro che partecipano senza diritto di voto), il Presidente, il Vicepresidente e il segretario. Ciascun componente del consiglio può esprimere una preferenza nominativa per ciascuno dei ruoli da eleggere. In caso di assenza il rappresentante eletto può delegare per iscritto l'altro rappresentante di classe. In occasione dell'elezione e al fine del loro regolare svolgimento vengono nominati il presidente e due scrutatori che si occuperanno delle operazioni elettorali, ivi compresa la redazione del verbale. Chi riceve più voti per ciascuna carica risulta eletto. In caso di parità prevale il più anziano d'età.



Il piano della  
Didattica digitale integrata del Pio XI

## 1. Piano della Didattica Digitale integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale)

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Salesiano Pio XI hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto formarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in data 22 ottobre 2020, con il ministro della Salute, Roberto Speranza, una nuova "Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019". A seguito degli incontri con il Comitato Tecnico Scientifico, l'Assemblea dell'Anci, la Conferenza dei Rettori e l'Associazione dei presidi, la Regione Lazio ha disposto a partire da lunedì 26 ottobre, che le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado incrementano il ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari al 50 per cento degli studenti, con esclusione degli iscritti al primo anno. Gli effetti dell'ordinanza cessano al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione.

Due diversi DPCM del 24/10/2020 e 3/11/2020 hanno portato il ricorso alla didattica integrale per gli studenti dei Licei prima alla quota del 75% e poi a quella del 100% fino al 3 dicembre 2020.

## 2. Il percorso, la pedagogia, le competenze

*No, lo ripeto, ciò non basta.*

*- Che cosa ci vuole adunque?*

*- Che essendo amati in quelle cose che loro piacciono, col partecipare alle loro inclinazioni infantili, imparino a vedere l'amore in quelle cose che naturalmente loro piacciono poco; quali sono la disciplina, lo studio, la mortificazione di sé stessi; e queste cose imparino a far con slancio ed amore.*

DON BOSCO – LETTERA DA ROMA 1884

Così nella Lettera da Roma, don Bosco si rivolgeva ai suoi primi salesiani. Quell'invito, quasi un rimprovero, risuona ancora nelle opere salesiane e ogni educatore, laico e consacrato, lo deve sentire a sé rivolto: non basta amare i giovani, occorre che essi si accorgano di essere amati.

In questo semplice e quanto mai clamoroso paradigma sta tutta la rivoluzione culturale che don Bosco produsse nella pedagogia moderna e contemporanea. Ad esso si aggiunge quello che le Costituzioni Salesiane (cfr Art. 40) chiamano "il criterio permanente", e cioè il pensiero che struttura il progetto: ogni opera salesiana, nel senso di ogni azione educativa nel nome di Don Bosco, sia "casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per crescere in allegria". Cortile, casa, parrocchia, e scuola diventano, nella pedagogia di don Bosco, non più spazi fisici da edificare, ma luoghi educativi da rivivere.

Nella scuola del PIO XI, la scuola di don Bosco a Roma, vogliamo potenziare tali luoghi nella progettazione di una scuola che sia sempre e quotidianamente a servizio del giovane che rimane per sempre il centro dell'azione educativa.

Una scuola che avvia alla vita, una vita che richiama i giovani a conoscenze e competenze sempre nuove e in continuo mutamento.

Una scuola in cui si può crescere in allegria, dove la valutazione è processo condiviso e strutturato e le lezioni sono pensate secondo la logica della cooperazione: lo studente, dunque, non sarà mai solo di fronte alle difficoltà.

Una scuola che è comunità educativa perché risponde ad una fedeltà ad un carisma religioso che non è ostacolo ma differenza che arricchisce.

Una scuola che è una casa accogliente, dove chiunque non si sentirà mai solo o emarginato.

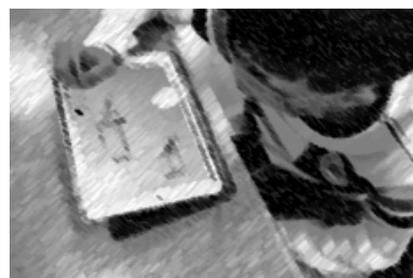
Tutto ciò anima l'innovazione che stiamo portando avanti: cambiamo per rimanere noi stessi, per essere sempre e soltanto a servizio totale dei giovani del secondo decennio del terzo millennio.

### 3. I soggetti del progetto

La pedagogia salesiana, che anima ogni progetto educativo dell'istituto PIO XI, ha trasformato coloro che in una didattica tradizionale sono chiamati "destinatari", in **soggetti dell'azione educativa**. Dunque, i soggetti del progetto in questione saranno:

#### 3.1. Gli studenti

**Attingono** a una metodologia didattica alimentata anche da nuovi linguaggi e da nuovi ambienti di apprendimento basati sul digitale (dilatazione delle lezioni e dei materiali nel tempo e nello spazio extrascolastico, lezioni a distanza, produzioni multimediali...).



#### 3.2. I docenti

**Progettano** nel Consiglio di classe, agendo insieme come comunità educativa, l'organizzazione e le metodologie più appropriate per integrare le tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici), promuovere l'apprendimento cooperativo/collaborativo, l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica;

- **sperimentano** nuovi linguaggi e nuovi percorsi interdisciplinari e multidisciplinari (formazione e autoformazione);
- **studiano** e attuano una sempre nuova organizzazione degli spazi della classe per integrare le tecnologie;
- **attuano** percorsi didattici, anche trasversali, rendendo disponibili le lezioni anche a distanza.



#### 3.3. I Genitori

**Coinvolti** nel progetto e primi responsabili dell'educazione dei loro figli, sperimentano anche nuove forme di comunicazione (area on line, email, videoconferenze...).

### 4. La persona del Giovane al centro dell'attività didattica

#### 4.1. Il sapere costruttivo: la LIM in classe

Ogni classe al PIO XI, nel 2012, è stata dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale.

La LIM fu introdotta come strumento didattico nuovo. L'introduzione della LIM non si limitava a supportare con un mezzo più moderno e versatile l'insegnante durante la spiegazione, ma fungeva da vero e proprio catalizzatore per un cambiamento delle pratiche didattiche, indipendentemente dalla materia insegnata. Uno dei punti chiave era il maggior coinvolgimento dei ragazzi durante la lezione, attraverso la possibilità di usare strumenti e linguaggi più vicini agli studenti di oggi.

Ogni docente del PIO XI, dall'anno 2012-2013, è stato quindi chiamato a ripensare la didattica in modo "costruttivo".

I più recenti apporti degli studi sull'apprendimento evidenziano almeno 4 caratteristiche dell'apprendimento scolastico: il suo essere **interattivo** (quindi "promosso" da una situazione di scambio sociale), **situato** (cioè collocato in



un contesto fortemente connotato di segni culturali), **costruttivo** (perché il soggetto interviene attivamente) e **strategico** (e quindi "guidato" dalla capacità di regolare i processi, in un certo senso di farsi "carico" dell'apprendimento stesso). La Lavagna Interattiva Multimediale, proprio perché potenzia i diversi linguaggi dell'apprendimento, andava a favorire lo sviluppo di tutte e queste 4 caratteristiche.

La LIM diventava pertanto uno dei tanti strumenti che il docente e gli alunni avevano a disposizione per la costruzione dell'ambiente di apprendimento: una vera e propria "impalcatura" su cui "appoggiare" tutti i materiali utili, e come tutte le impalcature, pronta ad essere smontata appena non è più necessaria. In questo suo essere scaffolding la LIM acquisiva un valore "ridimensionato" rispetto a chi credeva che essa potesse risolvere tutti i problemi della scuola e della didattica: si trattava di un semplice "strumento" che entrava nella classe per potenziare alcune attività, per provocare docente e alunni al cambiamento, per favorire alcuni tratti della vita di classe.

Le competenze si costruiscono sulla base di conoscenze. I contenuti sono difatti il supporto indispensabile per il raggiungimento di una competenza; ne sono -per così dire- gli apparati serventi. Essi si esplicano cioè come utilizzazione e padroneggiamento delle conoscenze. Si supera in tal modo la tradizionale separazione tra sapere e saper fare... Le competenze si configurano altresì come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando così dinamicamente anche una spirale di altre conoscenze e competenze.

Proprio per quanto scritto sino ad ora appare evidente che la LIM diventava uno strumento particolarmente efficace per una didattica centrata sulle competenze, rispetto alla tradizionale (e a volte eccessiva) preoccupazione per le conoscenze e per i contenuti.

*Accettare la sfida, è questa la strada da percorrere: ripensare ogni giorno la didattica attraverso nuovi strumenti per offrire al giovane una scuola di qualità*

#### 4.2. Il sapere costruttivo: il tablet al posto dello zaino dei Libri.

Dal 2012-2013 gli studenti che si iscrivono al PIO XI hanno dovuto e dovranno acquistare un **tablet**. La scuola ha inizialmente consigliato un tablet con sistema operativo Android, motivata quasi esclusivamente dal prezzo effettivamente basso.

Nell'anno **2013-2014** il Pio XI stilava una **convenzione con Apple**, tramite l'Apple Store di Roma EST. Ogni famiglia poteva quindi, "affittare" ad un prezzo conveniente un I-PAD 2, strumento decisamente più potente e capace di rispondere in modo adeguato ad ogni esigenza didattica.

Nell'anno scolastico **2012-2013**, erano esattamente 10 le classi i cui gli studenti avevano un tablet al posto dei libri: 4 classi di scuola secondaria inferiore (2 Prime medie e 2 Seconde medie) e 6 classi di scuola secondaria superiore, le prime tre del Liceo Classico e del Liceo Scientifico.

Attualmente a ciascuno studente è richiesto un **proprio iPad personale** che viene profilato dalla scuola per essere inserito nel sistema **Apple School Manager**. La scuola si impegna a fornire tutte le applicazioni necessarie allo studio e alle diverse attività. Siamo **convenzionati con Apple Educational** a mezzo del partenariato con la **R-Store** – Premium Apple Reseller di Piazzale Appio che ci permette di avere promozioni vantaggiose per docenti e famiglie.

Il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea nel 2006 hanno promulgato una "raccomandazione" agli stati membri sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Per favorire la risposta europea alla globalizzazione e lo sviluppo di economie basate sulla conoscenza le istituzioni europee hanno definito **8 "competenze chiave"** affinché "l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti...che li preparino alla vita adulta".

Le **8 competenze chiave** sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

La raccomandazione fornisce la seguente definizione:



*«la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet»*

Le indicazioni europee sono state recepite nella normativa italiana con il “Decreto 22 Agosto 2007 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” che eleva l’istruzione obbligatoria ad almeno 10 anni (dai 6 ai 16 anni d'età) e dettaglia le competenze per l’assolvimento di tale obbligo.

La scelta di lavorare in classe con un Tablet per ogni studente, però, non solo risponde in modo adeguato alla raccomandazione della Comunità Europea, ma è motivata anche da diverse esigenze:

- **utilizzare strumenti tecnologici al passo della quotidianità del giovane**, costruendo una scuola che sia immersa nella vita contemporanea e non fuori da essa
- Cambiare la didattica per far sì che **a scuola si possa costruire cultura**. Quando la classe può modificare la propria configurazione interattiva (forme di lavoro individuale che si alternano a quelle di gruppo in presenza e si estendono in rete) e sperimentare modalità diversificate per affrontare un contenuto disciplinare, l'approccio con le strumentazioni tecnologiche e le applicazioni 2.0 è facilitato e queste diventano a loro volta, promotrici di apprendimento. La configurazione delle lezioni non è fissa ma si declina in relazione all'obiettivo e all'attività; si assiste quindi a fasi di lezioni ibride. In alcuni momenti l'insegnante conduce la lezione, per passare poi ad un'architettura maggiormente improntata alla ricerca guidata con le tecnologie o a quella collaborativa in presenza o a distanza; non è, banalmente, un'alternanza di metodologie ma la capacità di individuare le modalità più efficaci per perseguire un determinato obiettivo didattico e educativo.
- **Arricchire le fonti bibliografiche** con una varietà pressoché infinita di possibilità, offrendo al giovane la consapevolezza critica per costruire la competenza del “saper cercare”. Le fonti del sapere nella scuola 2.0 non saranno più esclusivamente il docente e il libro manuale, ma la scuola offrirà al giovane la possibilità e la capacità di saper cercare la fonte migliore, definendo cosa vuol dire “la fonte migliore”.
- **Alleggerire lo zaino**, evitando che si portino sulle spalle i pensati manuali scolastici
- Contribuire in modo sistemico alla **cooperazione tra gli studenti** anche nell’approfondimento culturale.

La didattica in classe, dunque, dovrà necessariamente cambiare, passando da un modello in cui la lezione frontale è preminente, ad un modello costruttivista: bisogna passare da metodologie dove l’attore principale risulta essere l’insegnante, a metodologie dove gli attori siano i ragazzi e il docente diventi sempre più il regista del processo apprenditivo. È per questo che cambierà progressivamente il modello di insegnamento-apprendimento, da uno di tipo individualistico-competitivo ad un altro di tipo collaborativo-democratico (Dewey, 1916).

### 4.3. La scuola digitale

Siamo scuola digitale **dal 2010, la prima scuola interamente digitale di Roma**; da allora ogni aula è stata dotata di strumenti interattivi multimediali sempre aggiornati e, gradualmente, abbiamo chiesto ad ogni famiglia di dotare ogni studente di un proprio tablet iPad.

Tutto questo per costruire una scuola che sia immersa nella vita contemporanea e non fuori da essa.

Questo ha permesso di far lavorare la classe alternando spiegazioni frontali a forme di lavoro individuale e di gruppo, sperimentare modalità diversificate per affrontare un contenuto disciplinare, individuare le modalità più efficaci per perseguire un determinato obiettivo didattico e educativo.

L'utilizzo dell'iPad ci ha consentito nel tempo di arricchire le fonti bibliografiche con una varietà pressoché infinita di possibilità, offrendo al giovane **la consapevolezza critica per costruire la competenza del "saper cercare"**.

Le indicazioni europee sulla scuola digitale sono state recepite nella normativa italiana con l'adozione del **Piano Nazionale della Scuola Digitale nell'ottobre del 2015**. Il PNSD previsto nella riforma detta della "Buona Scuola" (legge 107/2015) è un documento di indirizzo; punta a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali**.



Il PNSD ci ha dato ragione in questi anni, confermando le nostre idee del 2010, ma senza concederci alcun fondo, al contrario di quanto ha fatto in modo ingente per le scuole statali. Per abitare il digitale, abbiamo continuato a chiedere fiducia e sostegno a voi famiglie, per non lasciare i nostri studenti nella condizione di passivi consumatori del digitale ma impegnandoci a trasformarli in "produttori" di contenuti e architetture digitali, capaci di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; ragazzi cioè in grado di risolvere problemi, concretizzare le loro idee, acquisire una autonomia di giudizio, un pensiero creativo, la consapevolezza delle loro capacità, la duttilità e la flessibilità nel problem solving.

### 5. Le scelte per il futuro. Il metodo e gli strumenti

In particolare, la nostra scuola è dal 2010 scuola digitale. Quella che viene chiamata la digitalizzazione, la dematerializzazione scolastica, altro non è che l'addentrarsi con coraggio in altri "luoghi educativi", probabilmente sconosciuti al mondo degli adulti, e lì, dove sono i giovani, intessere relazioni e fare scuola con tutti. La presenza di allievi con Bisogni Educativi Speciali non fa che accentuare il peso del principio metodologico della personalizzazione, esigendo la

delineazione di strumenti e itinerari ad hoc, e andando oltre alle mere dichiarazioni di principio, alla luce del motto di Don Milani: “non è giusto far parti uguali tra disuguali”.

La scuola digitale infatti permette agli alunni con BES di lavorare in modo più rapido e mirato utilizzando concretamente le misure compensative. La scuola digitale favorisce inoltre una modalità di apprendimento intuitiva, cooperativa, efficace.

La nostra scuola è inclusiva perché, grazie al digitale, abbiamo liberato il docente, almeno parzialmente, dall’approccio frontale, dandogli così il tempo e l’opportunità per spendersi nella relazione, potendo così dare di più agli allievi con maggiori difficoltà. Il nuovo paradigma digitale permette proprio questo: che l’insegnante, interagisca con gli allievi, sostenendoli nella ricerca dei saperi e nella costruzione di nuovi prodotti culturali e professionali. Lungi dall’identificarsi come una delega alla tecnologia, la classe digitale ha facilitato e potenziato la relazione educativa tra docenti ed allievi, spostando (flipping) sugli allievi stessi la responsabilità del proprio percorso di apprendimento.

L’educativa digitale ha trasformato il tenore delle attività che si svolgono nella nostra scuola, arricchendo la lezione dell’insegnante tramite risorse online e offline (videolezioni, tutorial, podcast, litografie e bibliografie), rendendola al tempo stesso un tempo di lavoro, ricerca e risoluzione dei problemi, sotto la guida di un adulto esperto, che è chiamato ad entrare in interazione continua con gli studenti, particolarmente quelli con BES.

Insomma, l’educativo digitale ci ha consentito in questi dieci anni, il perseguimento intenzionale ed efficace di due finalità variamente invocate, e bassamente perseguite nel nostro contesto scolastico, ovvero la personalizzazione e l’autoregolazione. Abbiamo osservato che avviare i gruppi di studenti in apprendimento cooperativo, potendo accedere alle diverse fonti, anche attraverso i loro iPad, permette di creare in aula un’atmosfera di fiducia, della quale gli allievi hanno un bisogno estremo per maturare il desiderio di apprendere. Per fare un esempio, lo studente cosiddetto iperattivo, che normalmente approfitta della lezione frontale per attirare su di sé l’attenzione del pubblico, attraverso modalità fantasiose di distrazione e di più o meno esplicita protesta, nelle nostre classi per prima cosa perde il pubblico (in quanto i compagni non sono seduti ad ascoltare, ma coinvolti in piccoli gruppi e in attività variate). Inoltre abbiamo notato che alcuni BES, sotto l’influsso di un’inedita fiducia, riescono a riattivare il proprio naturale, incancellabile e innato desiderio di apprendere.

I docenti, al contempo, hanno imparato a muoversi in modo laterale, raggiungendo i gruppi di lavoro, affiancandosi in modo mirato agli studenti in difficoltà, diversificando, incoraggiando e sostenendo. **Abbiamo inoltre dotato il docente di un iPad collegato senza fili con lo schermo provando a trasformarlo da “erudito trasmettitore” a “sapiente guida”, scendendo dalla cattedra (espressione sia reale che metaforica) e mettendosi al fianco degli studenti.**

Tale situazione ci permette di ben sperare per il futuro, continuando nel solco così ben delineato. In particolare, la scuola media è passata dall’a.s.2018-2019 alla settimana corta con un orario giornaliero di sei ore totali suddivise in blocchi da due ore, per consentire un lavoro disteso e autoregolato e per dare alla didattica un’impostazione più laboratoriale e finalizzata all’apprendimento cooperativo.

Abbiamo dunque dotato il nostro sistema scolastico di un **paradigma educativo** che ci ha consentito di avere attenzione ad un grande numero di allievi e studenti con BES, raccomandando e predisponendo un'elevata personalizzazione (Piano Individualizzato) in tutte le situazioni nelle quali l'allievo sperimenta significativi impasse nel suo percorso di apprendimento. Si è trattato in sostanza di offrire più ampie opportunità a tutti, accettando la differenza come regola, e non come eccezione. Ne è derivata l'esigenza di una personalizzazione come principio forte, teso a riconoscere e a dare valore ai differenti profili di sviluppo, così come a dare attenzione in modo privilegiato alle difficoltà e ai disturbi di apprendimento.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per **Didattica digitale integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestata e riconosciuta, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. In particolare, il collegio docenti porrà attenzione agli alunni più fragili. Nei casi di assenza grave e prolungata potrà **attivare percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare**. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socioculturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si privilegerà la frequenza scolastica in presenza.

La **PROGRAMMAZIONE** della **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (PDDI)** può dunque prevedere attività in sincrono o in asincrono. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le **videochiamate in diretta**, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
  - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - **Le videolezioni predisposte dall'insegnante** o altro materiale video e documentari indicato a supporto;
  - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, **non può rientrare nella PDDI la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti**, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

La programmazione della didattica digitale integrata può dunque prevedere modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

## 6. Le scelte emergenziali dopo il DPCM del 18/10 e l'Ordinanza Regione Lazio del 21/10/2020

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- **Il Registro elettronico DOMUS** di Domusmedia Tra le varie funzionalità, il registro di classe, le valutazioni formative, le note e le annotazioni, il quadro sinottico della settimana, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La suite di **applicazioni Apple** tra cui Apple Classroom, Schoolwork, Pages, Keynote, iMovie, GarageBand.

- **La Google Suite for Education (o GSuite)**, fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- **La piattaforma per le videoconferenze Cisco Webex** che consente di aprire la stanza virtuale del docente agli studenti ed organizzare video chiamate in diretta sull'utenza dello studente a casa. Il massimo dal punto di vista della sicurezza e dotata della funzione (per il docente) di registrazione delle lezioni;

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito della DDI in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Negli argomenti l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe e nell'applicazione Google Classroom, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona, da nominare come segue: Classe-Disciplina. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nomecognome@pioundicesimo.org) oppure inserendo il codice del corso nel registro online nell'argomento della lezione in cui presenta il corso.

## 6.1. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la PDDI in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

**Scuola media: almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona** con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

**Licei: almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe,** con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nel caso di spiegazioni registrate per la didattica asincrona la durata del video non dovrà superare i 30 min. ed è consigliabile che nella registrazione sia presente il viso dell'insegnante.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Nella **programmazione** che il docente preparerà all'inizio e revisionerà a conclusione del periodo di Didattica Digitale Integrata l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

## **6.2. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI con il 50% degli studenti dei LICEI: l'Ordinanza Regione Lazio del 21/10/2020 – Nota USR Lazio del 22/10/2020**

Il 21 ottobre 2020 il Ministro della salute d'intesa con il Presidente della Regione Lazio hanno adottato un'ordinanza che prevede varie misure di contenimento dell'epidemia in corso.

Per quanto riguarda le scuole, l'articolo 3, comma 1, dispone: «1. *Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado incrementano il ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari al cinquanta per cento degli studenti, con esclusione degli iscritti al primo anno*»

In adempimento a tali indicazioni, da lunedì 26 ottobre 2020 e per trenta giorni, i nostri Licei incrementeranno «il ricorso alla didattica integrata per una quota pari al cinquanta per cento degli studenti». **Otterremo ciò prevedendo che le classi seconde e terze frequentino nei giorni pari mentre le quarte e le quinte nei giorni dispari a settimane alterne.**

Tale specifica modalità didattica è stata decisa nel collegio docenti unitario del 23 ottobre 2020. Nello stesso collegio si è optato anche per la didattica digitale sincrona per i ragazzi in quarantena disposta dalla asl come di seguito descritto.

### 6.3. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI con il 75% degli studenti dei LICEI. DPCM del 24/10/2020

Il DPCM del 24 ottobre 2020 ha stabilito che «Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado incrementano il ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari al settantacinque per cento delle attività». In adempimento a tali indicazioni, dal 27 ottobre 2020 le classi in presenza sono rimaste tre scegliendo tra quelle che avevano già delle verifiche stabilite per le varie materie; il tentativo è stato quello di mantenere quei giorni in PRESENZA per permettere ai docenti di somministrare il compito scritto. Abbiamo dato precedenza alle classi dei più piccoli (il precedente DPCM chiedeva questa attenzione), facendoli partecipare alle lezioni in presenza per quattro giorni in due settimane, mentre per le classi del triennio si mantiene una media di tre giorni ogni due settimane. Per condividere questi criteri e predisporre l'orario delle prossime settimane, si svolto il 27 ottobre un COLLEGIO DOCENTI dei LICEI STRAORDINARIO.

### 6.4. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI con il 75% degli studenti dei LICEI. DPCM del 24/10/2020

Il DPCM del 3 novembre 2020 ha stabilito che «Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado incrementano il ricorso alla didattica digitale integrata per una quota pari al cento per cento delle attività.»

In adempimento a tali indicazioni, dal 6 novembre 2020 nessuna classe ha svolto didattica in presenza e l'orario delle classi non ha subito sostanziali cambiamenti anche con le lezioni di sabato e le seste ore. Dal 16 novembre il cambiamento riguarda solamente la durata della singola ora di lezione che passa da 55 a 50 minuti con una pausa di 15 minuti ogni due ore nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 (parte riguardante gli addetti ai videoterminali). Lo schema delle lezioni sarà quindi il seguente fino a nuove disposizioni

<b>8.30 - 9.20</b>	9.20 - 10.10	10.10 - 10.25	10.25 - 11.15	11.15 - 12.05	12.05 - 12.20	12.20 - 13.10	13.10 - 14.00
------------------------	-----------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

### 6.5. Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dall'ASL Roma2 Distretto 7, prevedano la **quarantena obbligatoria o suggeriscano l'isolamento precauzionale** di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con **apposita determina del Dirigente scolastico**, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, **le attività didattiche a distanza** in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 comportino la quarantena di singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi o considerati in condizioni di fragilità, con apposita determina del Dirigente

scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. In particolare, sarà possibile la didattica sincrona e a giudizio e discrezione del docente il collegamento in diretta dalla classe di appartenenza per la fruizione della lezione frontale.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale (oltre il 50%) da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con **apposita determina del Dirigente scolastico** le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

## 6.6. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico

## 6.7. Criteri di valutazione degli apprendimenti

Si richiama qui quanto predisposto nel documento sulla valutazione che i collegi docenti de Licei e della Media hanno approvato rispettivamente in data 26 e 27 maggio a conclusione dell'anno scolastico 2019-2020. In quei documenti redatti al termine di un lungo percorso di confronto nel consiglio direttivo, nelle riunioni dei coordinatori di classe e infine nei collegi docenti erano stati - tra l'altro - approvati gli **INDICATORI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA**. Per il resto la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI è importante che segua gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.

In particolare, è ribadita la distinzione tra le valutazioni formative richiamate, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

Per questo primo periodo - fatte salve ulteriori riflessioni ed elaborazioni successive a questo collegio docenti del 23 ottobre - **resta stabilito che:**

- L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le **stesse modalità delle verifiche svolte in presenza**. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.
- **Verifica orale:** Le studentesse e gli studenti devono guardare in camera durante le risposte e **non devono usare le cuffie o gli auricolari**.

- **Verifica scritta:** è preferibile utilizzare più dispositivi, uno su cui scrivere (tablet o pc) e uno che riprende le studentesse e gli studenti mentre svolgono la prova (smartphone).
- La valutazione è condotta utilizzando le stesse tabelle di valutazione elaborate dai Consigli di Classe, e riportate nella programmazione personale e nel Piano triennale dell'offerta formativa.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

## 7. Gli strumenti e le dotazioni tecnologiche

La scuola è dotata di una **rete internet** ad altissima velocità (1gbit), con dorsali in fibra ottica e connettività **wireless** estesa a tutta la scuola.

### 7.1. L'infrastruttura Apple

Siamo ufficialmente riconosciuti **scuola Apple** e dunque:

- La scuola è dotata di **un'infrastruttura** che permette agli iPad di essere integrati nell'ambiente didattico. **Apple School Manager** permette di offrire a studenti e personale l'accesso ai servizi Apple, di impostare i dispositivi, di ottenere app e libri, e di dare agli insegnanti gli strumenti per creare esperienze didattiche coinvolgenti.
- Con l'**app Apple Classroom**, è possibile avere il comando di tutti gli iPad, così da poter guidare la classe durante la lezione ed evitare che qualcuno si distraiga da quello che sta facendo. È possibile anche condividere informazioni in modo facilissimo, scambiando file con l'intera classe o con singoli studenti usando **AirDrop**, o mostrare i loro progetti sul grande schermo.
- Con le **app Pages, Keynote, iMovie, GarageBand** e molto altro ancora, gli studenti possono prendere appunti e creare contenuti multimediali e interattivi.



### 7.2. La G-suite for Education

Siamo ufficialmente riconosciuti come **scuola da Google** e dunque abbiamo a disposizione tutta la **G-suite for Education**, tra cui i seguenti servizi.

- Una **casella di posta Gmail** istituzionale per ciascun insegnante e ciascuno studente, firmata @piounidicesimo.org
- **Google Classroom**, ambiente di lavoro che aiuta i docenti a creare e organizzare rapidamente i compiti, inviare valutazioni e commenti in maniera efficiente e comunicare facilmente con le loro classi. Gli studenti possono utilizzare Google Classroom per



comunicare direttamente con i docenti e i compagni e per organizzare, completare e consegnare il proprio lavoro in Google Drive.

- **Google Drive**, servizio che permette di archiviare e condividere files e cartelle da qualsiasi dispositivo mobile, tablet o computer.
- **Google Meet**, l'applicazione di videoconferenze di Google, utilizzato come altra opzione possibile accanto a Cisco Webex Meetings.

### 7.3. Il sistema di videoconferenze Cisco Webex Meetings

Nella sfida della Didattica Digitale Integrata, a seguito della pandemia, abbiamo adottato la piattaforma di videoconferenza professionale **Cisco Webex Meetings** che consente di aprire la stanza virtuale del docente agli studenti ed organizzare video chiamate in diretta sull'utenza dello studente a casa. Il massimo dal punto di vista della sicurezza e dotata della funzione (per il docente) di registrazione delle lezioni.



### 7.4. Dotazione di ciascuna aula

Ci impegniamo ad aggiornare continuamente gli strumenti a servizio della didattica e degli studenti. In particolare, ogni nostra aula è equipaggiata con:

- **Un ampio schermo 4k antiriflesso da 75 pollici**, adatto ad un uso 24/7, che sostituisce le vecchie LIM.
- **Un Apple TV** che, tramite la tecnologia Apple **Airplay**, permette la proiezione e l'interazione da parte di ciascuno docente e studente.
- **Un access point wireless dedicato** che supporta gli ultimi standard della tecnologia WIFI e massimizza le prestazioni della rete, assicurando il lavoro didattico della classe.

### 7.5. Dotazione dei docenti

Ciascun **docente** è dotato di

- **Un iPad** ed una **Apple Pencil** che permette di utilizzare il tablet a tutti gli effetti come una vera e propria lavagna. Questo permette loro di spiegare e scrivere alla lavagna spostandosi all'interno dell'aula.
- Tutti gli strumenti propri delle **suite Apple e Google**.



Ampliamento dell'offerta formativa  
Progetti interdisciplinari

## L'educazione civica



La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” ha imposto la revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La nostra scuola aggiorna i curricoli di istituto al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nell’ottica che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno si propongono i seguenti contenuti divisi per anni.

U.A. 1 <sup>a</sup> media	○ CONOSCENZE (sapere)	● ABILITA' (saper fare)	▪ COMPETENZE
<b>I QUADRIMESTRE - 1<sup>a</sup> media</b>			
<b>U.A.1- LE REGOLE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le regole della convivenza civile</li> <li>L'importanza delle leggi</li> <li>Leggi e territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capire perché si formano i gruppi</li> <li>Riconoscere i gruppi a cui appartieni</li> <li>Capire perché le regole sono necessarie</li> <li>Distinguere le leggi dalle norme</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assumere un comportamento rispettoso delle regole comuni</li> <li>Saper rispettare le idee altrui</li> <li>Collaborare sia tra i vari gruppi spontanei all'interno della classe che tra i gruppi stabiliti dall'insegnante</li> </ul>
<b>U.A.2 LA FAMIGLIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La famiglia prima società</li> <li>La famiglia nella Costituzione</li> <li>Le difficoltà della famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le norme fondamentali che regolano il matrimonio</li> <li>Conoscere i fondamentali diritti e doveri dei figli nella famiglia</li> <li>Riflettere su compiti, funzioni e problemi della famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere responsabile all'interno della propria famiglia</li> <li>Dialogare maggiormente con i genitori</li> <li>Essere consapevole di ognuno dei ruoli all'interno della famiglia</li> </ul>
<b>II QUADRIMESTRE - 1<sup>a</sup> media</b>			
<b>U.A.3 LA SCUOLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il valore dell'istruzione</li> <li>Il sistema scolastico italiano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere quali sono i compiti della scuola</li> <li>Capire come è organizzata e governata la scuola</li> <li>Comprendere perché l'istruzione è un diritto e un bene per tutta la comunità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sentirsi parte della comunità Scolastica</li> <li>Riflettere sul proprio ruolo di studente</li> <li>Collaborare con compagni in difficoltà e con i professori</li> </ul>
<b>U.A. 4 IL GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il decentramento</li> <li>Il Comune, le Province e le Regioni( organi e competenze)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il concetto di decentramento</li> <li>Riconoscere gli organi e le competenze di Comuni,Province e Regioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflettere sul ruolo dei Comuni, Province e Regioni</li> </ul>

U.A. 2 <sup>a</sup> media	CONOSCENZE ( <i>sapere</i> )	ABILITA' ( <i>saper fare</i> )	COMPETENZE
<b>I QUADRIMESTRE - 2<sup>a</sup> media</b>			
<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>			
<b>U.A.1 L'UNIONE EUROPEA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le tappe dell'integrazione europea</li> <li>Dall'integrazione economica a quella politica e monetaria</li> <li>Le istituzioni dell'Unione Europea</li> <li>L'Europa dell'euro e gli ambiti di intervento dell'Europa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il processo di formazione dell'Unione Europea</li> <li>Riconoscere gli organi dell'Unione Europea</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il valore dell'Unione Europea</li> <li>Comprendere le competenze degli organi dell'Unione Europea</li> </ul>
<b>U.A.2 EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La difesa della salute</li> <li>Educazione alimentare</li> <li>La prevenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La salute, diritti e doveri</li> <li>Mantenersi in salute e prevenire le malattie</li> <li>I comportamenti da evitare</li> <li>• Scienza e salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere quali sono i diritti e i doveri riguardanti la salute</li> <li>Comprendere quali sono le attività salutari e quali quelle dannose alla salute</li> </ul>
<b>II QUADRIMESTRE - 2<sup>a</sup> media</b>			
<b>U.A. 3 EDUCAZIONE STRADALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il codice stradale</li> <li>La segnaletica</li> <li>Diritti e doveri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Muoversi sulla strada in sicurezza segnali stradali</li> <li>Come devono comportarsi gli utenti della strada</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere la segnaletica stradale di base</li> <li>Comprendere come comportarsi per strada</li> </ul>
<b>U.A.4 EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I diritti ambientali</li> <li>Inquinamento</li> <li>Le risorse energetiche</li> <li>Agenda 2030</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La tutela dell'ambiente</li> <li>Il problema dei rifiuti</li> <li>I cambiamenti climatici</li> <li>Agenda 2030</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere diritti e doveri ambientali</li> <li>Comprendere il problema dei rifiuti e</li> <li>l'importanza della raccolta differenziata</li> <li>Analizzare i contenuti e gli obiettivi dell'agenda 2030</li> </ul>

U.A. 3 <sup>a</sup> media	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<b>I QUADRIMESTRE - 3<sup>a</sup> media</b>			
<b>U.A.1- IL DIRITTO NEI SECOLI I PRINCIPI DEL DIRITTO</b>	Panoramica della storia del diritto a partire dall'antichità nel corso dei secoli <ul style="list-style-type: none"> <li>I principi fondamentali del diritto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capire come è nato il concetto di diritto</li> <li>Acquisire la visione di valori e di principi su cui si fonda la convivenza civile e democratica</li> </ul>	Riconoscere le varie fasi del processo storico che hanno condotto all'espressione, nella nostra Costituzione, di diritti doveri <ul style="list-style-type: none"> <li>Usare un linguaggio specifico</li> </ul>
<b>U.A.2- LA COSTITUZIONE ITALIANA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dallo Statuto Albertino alla nostra Costituzione</li> <li>I 12 Principi Fondamentali</li> <li>I diritti (civili, sociali e politici) ed i doveri dei cittadini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper interpretare gli articoli della Costituzione</li> <li>Riconoscerne la corretta applicazione nella vita quotidiana</li> </ul>	Riconoscere nella vita di ogni giorno i valori a cui si ispira la Costituzione <ul style="list-style-type: none"> <li>Saper effettuare collegamenti con il programma di storia</li> <li>Usare un linguaggio specifico</li> </ul>
<b>II QUADRIMESTRE - 3<sup>a</sup> media</b>			
<b>U.A.3 L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA</b>	Gli Organi della Repubblica e i tre poteri <p>Parlamento- Governo- Magistratura- Presidente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il decentramento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere l'Ordinamento della Repubblica</li> </ul>	Riconoscere nella vita politica e sociale attuale le strutture politiche studiate <p>Saper effettuare collegamenti con il programma di storia</p> <p>Saper individuare tramite i mass-media le varie realtà politiche</p>
<b>U.A. 4 I DIRITTI UMANI E LA TUTELA DELLA PACE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le organizzazioni internazionali</li> <li>I diritti universali dell'uomo</li> </ul> <p>Gli equilibri mondiali. La guerra e la pace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere obiettivi e finalità dell'ONU</li> <li>Capire il significato della Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo</li> <li>Conoscere le organizzazioni umanitarie</li> </ul>	Saper riconoscere ed applicare nella vita di ogni giorno i valori umanitari <ul style="list-style-type: none"> <li>Essere consapevoli dell'importanza della pace</li> </ul>

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE 1^ LICEO**

<p><b>U.D.A. 1</b> <i>LA CITTADINANZA DIGITALE</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione online</li> <li>- Social media</li> <li>- Cyberbullismo</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 2</b> <i>L'AGENDA 2030</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto Fame Zero</li> <li>- Parità di genere</li> <li>- Lotta alla povertà</li> <li>- Educazione alla salute</li> <li>- Diritto all'istruzione</li> <li>- L'acqua</li> <li>- Energia pulita e accessibile</li> <li>- Lotta alle disuguaglianze</li> <li>- Lotta al cambiamento climatico</li> <li>- Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 3</b> <i>LO SVILUPPO SOSTENIBILE</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'agricoltura sociale</li> <li>- Il commercio equo e solidale</li> <li>- Gli orti urbani</li> <li>- Le banche etiche</li> <li>- Il microcredito</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 4</b> <i>L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stili di vita, alimentazione, nutrizione</li> <li>- Dipendenze, salute mentale, disturbi alimentari</li> <li>- Disabilità e inclusione</li> <li>- Affettività</li> <li>- Prevenzione delle malattie infettive e vaccinazioni</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 5</b> <i>EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia e il Patrimonio mondiale dell'UNESCO</li> <li>- Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni</li> <li>- La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia</li> <li>- La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano</li> <li>- La fruizione dei beni culturali</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 6</b> <i>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La cittadinanza attiva</li> <li>- L'educazione al volontariato</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 7</b> <i>IERI E OGGI: CONFRONTI FRA IL MONDO ANTICO E L'ATTUALITÀ</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Politica</li> <li>- Cittadino</li> <li>- Legge</li> <li>- Democrazia</li> <li>- Costituzione</li> </ul>

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2^ LICEO**

<p><b>U.D.A. 1</b></p> <p><i>LA CITTADINANZA GLOBALE INTERNAZIONALE</i></p>	<p>CONOSCENZE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le organizzazioni internazionali</li> <li>- L'ONU</li> <li>- La Dichiarazione universale dei diritti umani</li> <li>- La globalizzazione</li> <li>- Le migrazioni</li> <li>- Il razzismo</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 2</b></p> <p><i>L'AGENDA 2030</i></p>	<p>CONOSCENZE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto Fame Zero</li> <li>- Parità di genere</li> <li>- Lotta alla povertà</li> <li>- Educazione alla salute</li> <li>- Diritto all'istruzione</li> <li>- L'acqua</li> <li>- Energia pulita e accessibile</li> <li>- Lotta alle disuguaglianze</li> <li>- Lotta al cambiamento climatico</li> <li>- Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 3</b></p> <p><i>LO SVILUPPO SOSTENIBILE</i></p>	<p>CONOSCENZE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'agricoltura sociale</li> <li>- Il commercio equo e solidale</li> <li>- Gli orti urbani</li> <li>- Le banche etiche</li> <li>- Il microcredito</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 4</b></p> <p><i>L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE</i></p>	<p>CONOSCENZE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stili di vita, alimentazione, nutrizione</li> <li>- Dipendenze, salute mentale, disturbi alimentari</li> <li>- Disabilità e inclusione</li> <li>- Affettività</li> <li>- Prevenzione delle malattie infettive e vaccinazioni</li> </ul>

<p><b>U.D.A. 5</b></p> <p><i>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ</i></p>	<p>CONOSCENZE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mafia e mafie</li> <li>- L'intervento contro le mafie</li> <li>- Mafia e sport</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 6</b></p> <p><i>EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</i></p>	<p>CONOSCENZE</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia e il Patrimonio mondiale dell'UNESCO</li> <li>- Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni</li> <li>- La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia</li> <li>- La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano</li> <li>- La fruizione dei beni culturali</li> </ul>
<p><b>U.D.A. 7</b></p>	<p>CONOSCENZE</p>

<i>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La cittadinanza attiva</li> <li>- L'educazione al volontariato</li> </ul>
<b>U.D.A. 8</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<i>IERI E OGGI: CONFRONTI FRA IL MONDO ANTICO E L'ATTUALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Repubblica</li> <li>- Magistratura</li> <li>- Governo</li> <li>- Elezioni</li> <li>- Diritto</li> </ul>

#### **PROGRAMMAZIONE ANNUALE 3^ LICEO**

**Lotta alla mafia e legalità** Si suggerisce per le classi terze un percorso su uomini che hanno dato un esempio nella lotta alla mafia, pagandolo con la vita. Di seguito alcuni nomi:

- Peppino Impastato
- Pio La Torre
- Rosario Livatino
- Giovanni Falcone
- Paolo Borsellino
- Pino Puglisi
- Giancarlo Siani
- A integrare il lavoro su queste figure: a) la posizione della Chiesa contro la Mafia ("Convertitevi"); b) legislazione italiana antimafia ; c) incontro con l'università Luiss ; d) visione di film significativi per la lotta alla criminalità organizzata (es. "*I Cento passi*", "*Gomorra*").

#### **PROGRAMMAZIONE ANNUALE 4^ LICEO**

Si suggerisce per le classi quarte un percorso sulla questione dei diritti umani. Tale scelta permette di approfondire innanzitutto alcuni contenuti della programmazione di Storia: a) assolutismo-liberalismo (2h); b) giusnaturalismo (2h); c) il costituzionalismo (2h); d) Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (2h); lo Statuto albertino (2h). In secondo luogo, ci si può rivolgere all'esame della Dichiarazione universale dei diritti umani (1948) - esaminando i successivi patti e convenzioni che hanno portato l'Onu a istituire nel 2006 il Consiglio dei diritti umani (2h) – e all'impegno dell'Unione europea nella difesa e promozione dei diritti umani (2h).

A integrare questo percorso: a) la questione razziale negli Stati Uniti d'America (2h); b) i diritti delle donne (2h); c) il suffragio in Italia (2h); d) incontro con la PUL (il concetto di persona nella tradizione giuridica cattolica. 3h); Visione del film Green Book (3 h).

#### **PROGRAMMAZIONE ANNUALE 5^ LICEO**

- Fascismo e Statuto Albertino
- Le leggi razziali
- La Resistenza: quadro storico
- La Resistenza e la letteratura
- Roma occupata
- Costituzione (struttura, approfondimento sui principi fondamentali e articoli a scelta)
- Le riforme costituzionali nella storia della repubblica
- L'Unione europea
- Visione del film "Roma città aperta"
- Visione del film "Aldo Moro"

Conferenza "Il virus, la prevenzione e la terapia. Cos'è stato e cosa significhi convivere con il Covid-19" del Dott. Andrea Silenzi

Visione del documentario Netflix *The social dilemma*

## THEATRON 2020-2021: Siracusa e la tragedia greca

### Premessa

È ormai consolidata tradizione per la nostra scuola che l'ultima classe del liceo classico si rechi a Siracusa per assistere alla rappresentazione scenica di una tragedia studiata durante il corso dell'anno. Un momento che si pone al culmine di un percorso quinquennale durante il quale si innescano una serie di dinamiche umane e culturali tali da rendere assolutamente significativa questa esperienza.



Siracusa è il più importante centro della cultura greca del Mediterraneo e a Siracusa vissero ed operarono importanti personaggi del pensiero e dell'arte dell'antichità, quali Pindaro, Eschilo e Archimede, il cui nome è rimasto legato a quello della città. La stratificazione umana, culturale, architettonica ed artistica che caratterizza l'area di Siracusa dimostra come non ci siano esempi analoghi nella storia del Mediterraneo, che pure è caratterizzato da una grande diversità culturale: dall'antichità greca al barocco la città è un significativo esempio di un bene di eccezionale valore universale.

Il teatro come esperienza formativa. Le finalità pragmatiche ed educative della tragedia

L'attualizzazione di un'opera d'arte antica passa attraverso la sua storicizzazione e le opere teatrali greche, con le infinite sfumature psicologiche e sociologiche derivanti dal contesto storico di riferimento, possono garantire una comprensione più profonda della società ateniese ed ellenica del v sec. a.C.



È difficile pensare ad una scissione tra rappresentazione artistica e realtà storica, soprattutto in un contesto sociale che vedeva il cittadino coinvolto e impegnato nella gestione della *polis*: perciò il drammaturgo, che è anzitutto un *polites*, reinterpreta artisticamente il mito e, con un intrecciato gioco di rimandi analogici, esprime la sua personale visione del mondo ed il suo implicito giudizio sulla realtà del tempo. Gli antichi valori trasmessi e la tracciabilità della loro valenza storica costituiscono un'importante testimonianza documentaria che viene ad essere rivista, ragionata e attualizzata a teatro e che trova nella realizzazione scenica siracusana un momento di assoluto valore culturale e umano. Lo

spettatore (ri)vive una profonda immedesimazione psicologico-emozionale in conseguenza della quale si innervano tensioni emotive che nella loro specificità non trovano riscontro altrove; un tale *status* di empatia risulta inconcepibile al di fuori dell'idea di mimesi che si realizza nello stretto

rapporto durante uno spettacolo che deve essere visto, ascoltato e memorizzato, in linea con l'antica tradizione poetica greca di trasmissione essenzialmente orale. **Obiettivi**

1. Acquisire la capacità di ripensare la cultura e la società greca attraverso una partecipazione attiva.
2. Sviluppare senso critico nel collegare in modo ragionato quanto studiato.
3. Essere in grado di esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni, processi.
4. Maturare competenze disciplinari.
5. Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.
6. L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente alla persona di costruire in modo dinamico un proprio orizzonte personale maturo, consapevole e incline alla crescita umana.

## Destinatari

Gli studenti del quinto liceo classico.

## Contenuti e incontri

Il progetto prevede, nel corso di una mattinata precedente la partenza, una serie di incontri di natura seminariale di un'ora ciascuno per ogni disciplina coinvolta: oltre ovviamente alla letteratura greca, si analizzerà la fortuna dei drammi e delle tematiche rappresentate nella letteratura latina e italiana, come anche la prospettiva filosofica e religiosa del messaggio trasmesso dal testo; si mostreranno inoltre ai ragazzi i numerosi siti archeologici e artistici che incontreranno nel viaggio conclusivo. Ogni tema sarà presentato dai docenti della scuola e eventualmente da personale qualificato esterno.

Ogni anno, in linea con la programmazione del Teatro Greco di Siracusa, si sceglierà la tragedia da studiare e sulla quale verteranno gli incontri seminariali.

Il progetto si concluderà nel mese di maggio con il viaggio a Siracusa, dove si assisterà alla rappresentazione della tragedia studiata e della quale si visiteranno i luoghi più significativi.

## Verifica Sommativa

La verifica finale del progetto sarà la realizzazione da parte della classe di una presentazione della tragedia divisa in 5 gruppi. Il miglior lavoro, valutato dai docenti ai fini della valutazione sui crediti formativi.

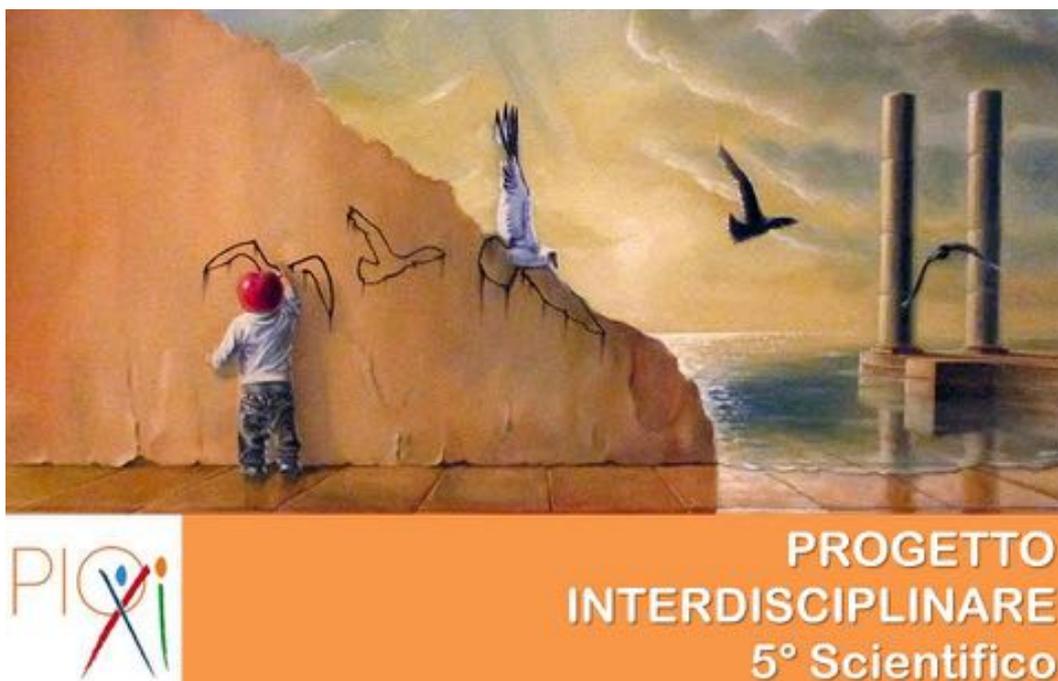
Equipe di programmazione:

1. prof. Simone Conti
2. prof. Giulio Anselmi

## Calendario

Nel 2020 la Tragedia Greca è "Le Baccanti" di Euripide. Occorre però attendere la calendarizzazione per decidere le date del viaggio.

## LIMES, Progetto interdisciplinare per il 5° scientifico



Il “limite” si presenta nella prassi storica e nella teoria scientifica e filosofica con una complessa ricchezza di sfumature interpretative: ora si manifesta come un "muro" invalicabile (i confini delle patrie), ora si dilegua in una osmosi priva di caratteri determinati (l'indifferenza nei confronti della diversità e la massificazione culturale nello "stereotipo"); nel rapporto con il mondo ambiente la sua maggiore o minore rilevanza caratterizza il rapporto responsabile o invasivo dell'uomo con la natura; infine nella conoscenza scientifica e nella riflessione etica il concetto di limite si presenta ora come orizzonte sempre oltrepassabile di un sapere prometeico (concretamente è la pervasività del tecnico sull'umano), ora come consapevolezza di una irriducibile alterità (l'altro - mondo, cultura, persona - come *terminus a quo* l'identità si costituisce).

### Obiettivi generali:

All'interno di una costante tensione concettuale intorno ai temi proposti, il progetto intende favorire soprattutto la maturazione di competenze nell'ambito della relazione con gli altri, con un particolare *focus* sugli atteggiamenti di autonomia e responsabilità nei confronti dei temi di attualità politica e storica. In un continuo esercizio di coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti.

In vista dell'assunzione di responsabilità concrete individuali e collettive e di scelte decisive di fronte a problemi complessi

In un rapporto critico, realistico e costruttivo con il mondo/ambiente

### Destinatari

Studenti della classe 5<sup>a</sup> del Liceo Scientifico

## Contenuti, visite e incontri

1. la testimonianza della Shoah: la giornata della memoria
2. I confini tra passato e futuro: il bunker del Monte Soratte
3. il muro come simbolo di separazione ideologica: il Muro di Berlino
4. Confini di guerra: le trincee della Prima guerra mondiale

## Viaggio di immersione

I confini della storia e dell'arte. Trento, 29 -31 maggio 2018, viaggio di conoscenza delle frontiere della prima guerra mondiale; visita al MART di Rovereto, immersione nelle espressioni dell'arte contemporanea.

## Verifica Sommativa

La verifica finale del progetto sarà la realizzazione da parte della classe di una presentazione di uno dei temi trattati divisa in 5 gruppi. Il miglior lavoro, valutato dai docenti ai fini della valutazione sui crediti formativi.

## Equipe di programmazione:

1. prof. Matteo Ricciardi
2. prof. Francesco Biazzo
3. Prof.ssa Claudia Natalicchio

## Linguaggio, pensiero, cinema.



### Premessa

Il progetto interdisciplinare “Linguaggio, pensiero, cinema” si propone di indagare la fitta e complessa trama del rapporto di queste tre dimensioni, facendo riferimento a una filmografia che integri la didattica tradizionale e consenta di mostrare la relazione e la vitalità di parole e concetti, apparentemente astratti e relegati negli specifici ambiti delle diverse discipline, grazie alla loro applicazione nella visione e interpretazione di alcuni film.

### Perché del progetto

Il cinema è la forma d'arte più moderna. Il proliferare negli ultimi anni di piattaforme online a costi relativamente bassi, come ad esempio Netflix o Prime Video, ha dato la possibilità alle nuove generazioni di accedere a una mole di contenuti cinematografici inimmaginabile fino a pochi anni fa. È importante, in tal senso, mostrare come il “linguaggio” specifico del cinema e delle serie tv possa interagire con quei linguaggi più tradizionali

della Filosofia, della Letteratura, della Storia, delle Scienze, dell'Arte. Interpretare un film significa infatti decodificare e comprendere una totalità di senso: un'attività questa, alla base di qualsiasi disciplina, umanistica o scientifica che sia, si pensi all'esercizio della traduzione o alla risoluzione di un'equazione, ma fondamentale anche nell'esperienza di vita di ciascuno. Il progetto si articola nel corso dell'intero anno scolastico a seconda della programmazione dei docenti della scuola e dei consigli di classe interessati.

### **Discipline coinvolte**

Filosofia, Storia, Religione, Storia dell'Arte, Scienze, Fisica, Matematica, Lingua e Letteratura italiana, Lingua e Cultura inglese, Lingua e Cultura greca, Lingua e cultura Latina.

### **Destinatari**

Secondo biennio del Liceo classico e scientifico

### **Verifica sommativa**

La verifica finale del progetto consisterà nella raccolta dei lavori svolti dai singoli studenti nel corso del progetto (saggio filosofico, presentazione keynote, lavori di gruppo etc..). I migliori lavori saranno considerati ai fini della valutazione sui crediti formativi.

### **Equipe di programmazione:**

Francesco Biazzo, Matteo Ricciardi.

## **OIKOS: la casa dell'uomo**

### **Percorso di educazione ambientale**



Il Pio XI si pone davanti agli studenti e alle loro famiglie come “Una casa per crescere insieme”.

Interpreta cioè nella logica dell'accoglienza il criterio oratoriano come criterio permanente delle attività educative e didattiche: “Don Bosco visse una tipica esperienza pastorale nel suo primo Oratorio, che fu per i giovani casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita, cortile per incontrarsi tra amici e vivere in allegria”.

## Perché un progetto di educazione ambientale?

Ecologia è lo studio degli habitat, con sue le caratteristiche fisiche e chimiche, del clima, del suolo e dell'acqua. Il termine greco “oikos” indica però un dettaglio particolare, riportando l'ecologia allo studio della casa, cioè dell'ambiente in cui si vive. L'obiettivo quindi è lo studio della casa e delle sue relazioni, l'obiettivo dello studio è rendere la casa accogliente. Quando si rende “la Casa non accogliente” si disprezza conseguentemente chi quella casa la abita. E la casa è “non accogliente” quando non si ha rispetto per chi la abita.

Occuparsi dunque di relazioni uomo-ambiente significa occuparsi di oggetti complessi, ognuno dei quali è parte di sistemi, di reti di relazioni che non sono facilmente comprensibili e descrivibili se considerati come singoli elementi, né interpretabili attraverso punti di vista univoci, ma piuttosto attraverso la comunicazione fra saperi diversi.

Tutto ciò comporta di addentrarsi in territori che rimandano fortemente ai temi della complessità, del rapporto natura-cultura, della costruzione di modelli di spiegazione dei fenomeni, di ciò che avviene, ai temi della conoscenza scientifica e dei limiti della stessa.

Per la costruzione di una “cultura ecosistemica” dunque, scienza e tecnica da sole non sono sufficienti, serve una didattica transdisciplinare in un processo di insegnamento-apprendimento che faccia interagire la dimensione socio-affettiva con la dimensione cognitiva.

Questo nuovo approccio si propone come l'economia del nuovo millennio, e si pone al centro delle strategie di sviluppo della Comunità Europea e dell'Italia e come argomento trasversale all'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. ‘Obiettivi comuni’ significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Per l'attuazione di tale progetto quindi, all'interno dello studio delle discipline curriculari non si tratta di inventarne di nuove, ma di ripensare la funzione delle discipline utilizzando l'educazione ambientale come risorsa per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi.

## Obiettivi

L'Educazione Ambientale così come pensata nella scuola PIO XI, vuole sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente.

Questo comporta

1. acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo;
2. riconoscere criticamente la differenza nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale, ...) per essere goduta anche dalle future generazioni;
3. divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile;
4. favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità/spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

In particolare, nell'anno scolastico 2018/2019, si intende rendere gli studenti sempre più consapevoli dell'importanza delle loro abitudini e azioni quotidiane per la tutela del pianeta facendo comprendere che a loro competerà la salvaguardia del mondo nel futuro. In tal senso si è deciso di focalizzare l'attenzione sulle seguenti tematiche che saranno affrontate da più di una disciplina:



#### *Un approccio scientifico che affronti tematiche di eco-sostenibilità:*

1. **L'orto urbano quale strumento per la sensibilizzazione alle questioni ambientali e per l'aggregazione dei giovani.**

Un orto urbano è uno spazio verde di dimensioni più o meno grandi la cui gestione è affidata a coltivatori non professionisti.

#### *Un approccio storico che stimoli la presa di coscienza dell'influenza delle azioni umane sull'ambiente:*

1. **Orticelli di guerra e bonifica delle paludi pontine**

In Italia, la nascita di questo tipo di fenomeno avviene durante la Seconda Guerra Mondiale, quando Mussolini lancia la campagna per "gli orticelli di Guerra" dove tutto il verde pubblico era messo a disposizione della popolazione per coltivare verdure e legumi con l'obiettivo finale di non lasciare incolto "neppure un lembo di terra".

2. **I grandi disastri ambientali del nostro tempo e le bonifiche dei siti nucleari**

Il disastro di Chernobyl avvenne il 26 aprile 1986 alle ore 1.23 circa, presso la centrale nucleare V. I. Lenin, situata nell'Ucraina settentrionale (all'epoca parte dell'URSS).

Le cause furono indicate in:

- gravi mancanze da parte del personale, sia tecnico sia dirigente;
- problemi relativi alla struttura e alla progettazione dell'impianto stesso e nella sua errata gestione economica e amministrativa.

L'incidente di Three Mile Island avvenne nella centrale nucleare sull'omonima isola, nella Contea di Dauphin, in Pennsylvania, il 28 marzo del 1979. Fu il più grave incidente nucleare

avvenuto negli Stati Uniti, portò al rilascio di piccole quantità di gas radioattivi e di iodio radioattivo nell'ambiente.

Si pone quindi il problema della bonifica dei siti inquinati da scorie radioattive.

***Un approccio linguistico- letterario che illustri il rapporto tra uomo e natura nel mondo romano:***

**1. Lettura, traduzione e commento di brani di autori latini.**

Durante il corso dell'anno scolastico verranno tradotti e commentati brani di autori latini in cui sia evidente l'importanza della natura nel mondo antico.

**Destinatari**

Studenti delle classi del primo biennio del Liceo Classico e del Liceo Scientifico

**Docenti coinvolti**

1. Monica Tullio SCIENZE;
2. Claudia Natalicchio LATINO;
3. Gaia Ciciarello GEOSTORIA;

**Contenuti, incontri, uscite didattiche:**

Verranno tenute lezioni sia da parte di esperti esterni quali referenti dell'Earth Day Italia e ricercatori del CREA sia da docenti interni: gli argomenti verranno trattati in maniera trasversale per tutto l'anno scolastico in corso.

I ragazzi parteciperanno a eventi, conferenze, mostre dedicati alle tematiche ambientali.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La legge 107 del 2015 nei commi dal 33 al 43 dell'articolo uno, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'anno scolastico 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva, per i licei, di almeno 200 ore.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo e operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona. A partire dal presente anno scolastico il liceo Pio XI propone gli studenti della classe terza un percorso di alternanza scuola-lavoro che si svilupperà nei tre anni nel modo seguente: 75 ore in terza, 75 ore in quarta e 50 ore in quinta. Il consiglio della classe interessata definirà nello specifico la proposta di alternanza individuando le aree professionali in cui svolgere tale attività. L'orientamento del collegio docenti e di realizzare le attività di alternanza durante l'anno scolastico nel pentamestre, non che con la modalità dell'impresa formativa simulata. Alcune delle ore verranno dedicate ad una formazione teorica sul mondo del lavoro, alla preparazione del curriculum e alla disciplina dei contratti di lavoro.

Consapevoli che il liceo Classico e il Liceo Scientifico siano scuole pensate e strutturate per accompagnare gli studenti primariamente nell'apprendimento della competenza dell'"Imparare ad imparare", e quindi siano scuole pensate per continuare gli studi, sono state firmate convenzioni per progetti di alternanza scuola-lavoro con le seguenti realtà:

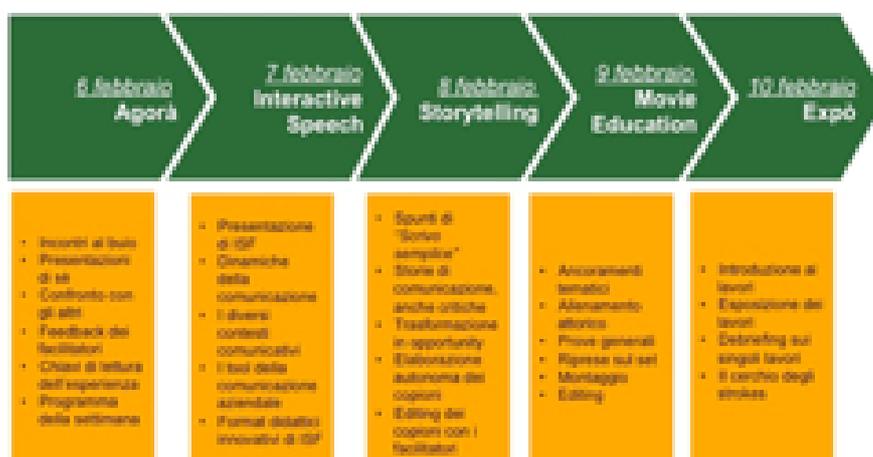
1. La Sapienza, Università degli Studi di Roma
2. Università degli Studi di Roma Tor Vergata
3. LUISS Guido Carli
4. Università Pontificia Salesiana
5. Pontificia Università Lateranense
6. Intesa San Paolo Formazione Scpa

7. LILT
8. CNOS FAP
9. Banca d'Italia
10. CONSOB
11. Artemisia Lab
12. Mibact
13. Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice
14. Associazione Penny Wirton
15. Fondazione Adotta un monumento
16. Cierre Grafica, Gepir, NSL Italia.

Alla rilevazione SIDI del 30/09/2018 gli studenti delle quarte hanno effettuato in media 80 ore di asl, mentre i ragazzi delle quinte sono intorno alle 150. Siamo alle prese con la riforma della scuola che, tra gli altri cambiamenti, ha portato all'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro. Con essa, viene introdotto in maniera universale un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti della realtà ospitante). Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali e religiosi, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni studente. In questa chiave si spiega il monte di 200 ore da raggiungere anche nei licei a partire dai maturandi dell'anno in corso. I percorsi di alternanza scuola lavoro si articolano in moduli didattico-informativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo essa è parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la nostra scuola ha recentemente rinnovato e pubblicato sul nostro sito.

La scelta dell'Istituto Salesiano Pio XI, all'inizio dello scorso anno (il secondo di vigenza dell'obbligatorietà), è stata quella di interpretare al meglio la sua **identità liceale e salesiana**. Lo abbiamo fatto nella consapevolezza che alcuna risorsa statale ci è stata offerta nell'adempimento dell'obbligo, ma anche nella libertà di voler realizzare al meglio il nostro progetto educativo. Nel tentativo di fare rete con le aziende abbiamo incontrato la disponibilità e la generosità di un importante ente di formazione italiano. Ci riferiamo a **Banca Intesa Formazione scpa** che da subito ci ha aiutato a progettare un percorso formativo di alto profilo e per noi a costo zero.

Con questa struttura abbiamo progettato lo scorso anno i seguenti tre moduli formativi:





Mentre, nel 2017-2018 si stanno svolgendo i primi moduli così schematizzabili.



La nostra progettazione però ha voluto chiedere di più ai nostri ragazzi. Non è bastato ottenere per loro un percorso gratuito, di alta qualità e in sospensione didattica a scuola. Abbiamo voluto proporre loro, da una parte, percorsi di **impegno sociale ed umanitario**. L'Università di Tor Vergata e il Prof. Fabio Pierangeli hanno voluto generosamente offrirci percorsi pomeridiani di relazione con i migranti, i detenuti e i disabili. Ne è nato un percorso letterario appassionante di libertà, creatività ed integrazione. Inoltre, abbiamo

voluti anche premiare la soggettività dei ragazzi con i **loro percorsi nelle aziende di famiglia, nei servizi educativi, lo sport, la musica e il teatro**. Sono nati quindi percorsi brevi (di max 40 ore) in questi ambiti che di seguito schematicamente descriviamo:

Per l'anno scolastico 2020-2021 sono variati alcuni partner del progetto ed è stata progettata l'attività compiutamente descritta alla pagina web: <https://www.pioundicesimo.org/percorsi-di-competenze-trasversali-e-orientamento-2020-2021/>



	<p align="center"><b>PROFESSIONI SANITARIE</b></p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="756 629 1050 772"> <p><b>mercoledì 9 dicembre</b> Dott.ssa Silvia Muzi ore 16.00 - 18.00 Gestione economica e finanziaria di un'azienda: nozioni di base</p> </td> <td data-bbox="1050 629 1340 772"> <p><b>lunedì 14 dicembre</b> Dott.ssa Carla Lendaro ore 17.00 - 19.00 Covid19: difendersi al meglio con consapevolezza ed equilibrio</p> </td> </tr> </table>	<p><b>mercoledì 9 dicembre</b> Dott.ssa Silvia Muzi ore 16.00 - 18.00 Gestione economica e finanziaria di un'azienda: nozioni di base</p>	<p><b>lunedì 14 dicembre</b> Dott.ssa Carla Lendaro ore 17.00 - 19.00 Covid19: difendersi al meglio con consapevolezza ed equilibrio</p>	
<p><b>mercoledì 9 dicembre</b> Dott.ssa Silvia Muzi ore 16.00 - 18.00 Gestione economica e finanziaria di un'azienda: nozioni di base</p>	<p><b>lunedì 14 dicembre</b> Dott.ssa Carla Lendaro ore 17.00 - 19.00 Covid19: difendersi al meglio con consapevolezza ed equilibrio</p>			
	<p align="center"><b>EDUCAZIONE FINANZIARIA</b></p> <p>Percorso di sensibilizzazione e consapevolezza sui meccanismi che regolano le scelte economiche, dal fare la spesa ai sistemi di funzionamento di credito.</p> <p>Percorso che si attiverà nel secondo quadrimestre anche in presenza.</p>			
	<p align="center"><b>OSSERVATORIO DIRITTI MINORI</b></p> <p><b>venerdì 4 dicembre (ore 17 - 18.30)</b> Dott. Sberardo Colombo, magistrato dell'inchiesta "Mani pulite" Prof.ssa Chiara Giaccardi, docente di sociologia della Cattolica (MI)</p> <p align="center"><b>LA CONDIZIONE DEGLI ADOLESCENTI DI FRONTE ALLE NUOVE REGOLE: TRA RESILIENZA E FRAGILITÀ</b> <a href="http://minorididiritto.org">http://minorididiritto.org</a></p>			
	<p align="center"><b>PROFESSIONI DELLA SCRITTURA</b> <i>(prof. Fabio Plerangeli)</i></p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="756 1364 948 1507"> <p><b>venerdì 27 novembre</b> Giovanni Madonna Scritture per film</p> </td> <td data-bbox="948 1364 1139 1507"> <p><b>venerdì 4 dicembre</b> Simonetta Pattuglia Comunicazione video</p> </td> <td data-bbox="1139 1364 1340 1507"> <p><b>venerdì 11 dicembre</b> Massimo Cocchiaponti Generi di scrittura</p> </td> </tr> </table> <p align="center">Gli incontri si tengono alle ore 15 su TEAMS codice</p>	<p><b>venerdì 27 novembre</b> Giovanni Madonna Scritture per film</p>	<p><b>venerdì 4 dicembre</b> Simonetta Pattuglia Comunicazione video</p>	<p><b>venerdì 11 dicembre</b> Massimo Cocchiaponti Generi di scrittura</p>
<p><b>venerdì 27 novembre</b> Giovanni Madonna Scritture per film</p>	<p><b>venerdì 4 dicembre</b> Simonetta Pattuglia Comunicazione video</p>	<p><b>venerdì 11 dicembre</b> Massimo Cocchiaponti Generi di scrittura</p>		
	<p align="center"><b>SICUREZZA SUL LAVORO</b></p> <p>Specifico percorso formativo da seguire in modalità e-learning attivabile in segreteria o in presidenza, dal titolo "Studiare il lavoro". La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in PCTO. Il corso è composto da 7 moduli con test intermedi; ci saranno lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi e un test di valutazione finale. Le studentesse e gli studenti del III, IV e V anno delle scuole superiori potranno accedere alla Piattaforma dell'Alternanza e seguire gratuitamente questo corso. Alla fine ognuno avrà un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo e 12 ORE DI PCTO.</p>			

Continueranno inoltre le esperienze legate all'elaborazione cinematografica derivante dai progetti MIUR e MIBAC del Cinema per la scuola.

## Il viaggio educativo

Da diversi anni, la scuola secondaria dell'Istituto Salesiano PIO XI propone a tutti i suoi studenti ogni anno un viaggio di Istruzione "fuori dall'ordinario".

Il **valore educativo del viaggio** è noto: viaggiare significa scoprire, essere alla ricerca, progettare, aiuta ad accorgersi della limitatezza dei propri orizzonti mentali, predispone al confronto, guida alla valorizzazione di ciò che è differente, a non fare resistenza al nuovo. Viaggiare è scoprire ciò che sta al di là.

Dal punto di vista antropologico, pensiamo al viaggio di istruzione come un turismo che:

1. favorisce il richiamo alle comuni radici culturali europee e la consapevolezza delle tradizioni sociali, religiose e spirituali;
2. favorisce il piacere dello stare insieme e l'elaborazione di interessi e di un linguaggio comuni;
3. aiuta a superare la solitudine;
4. rifiuta la massificazione culturale;
5. rilancia il protagonismo e l'assunzione di responsabilità;
6. alimenta il confronto di idee, il dialogo, la reciproca conoscenza, l'unità e la solidarietà fra i giovani;



L'esperienza salesiana insegna che il viaggio formativo, si qualifica come:

1. acquisizione ed ampliamento di conoscenze;
2. esperienza di gruppo, ma anche di crescita personale;
3. esperienza il più possibile non elitaria, ma essenziale anche nell'utilizzo dei servizi;
4. desiderio di verificare punti in comune e di diversità tra popolazioni;
5. superamento di barriere e pregiudizi.

Per questi motivi abbiamo proposto e proporremo ogni anno un viaggio come un'esperienza educativa "forte", a tutti gli studenti della scuola, insieme, verso mete che con più difficoltà potranno essere raggiunte in viaggi più ordinari.

2006: Barcellona – 2007: Berlino – 2008: Vienna e Budapest – 2009: Monaco di Baviera – 2010: San Pietroburgo - 2011: Praga – 2012: Grecia—2013: Berlino e Monaco . 2014-2015: Cracovia e Varsavia—2015-2016: Biennio, Atene; triennio, Budapest.—2016-2017: biennio Colonia-Treviri-Aquisgrana; triennio: Andalusia. 2017-2018 Triennio: Praga; Biennio: Patrasso, Delphi, Atene. 2018-2019 Biennio: Provenza; Triennio: Vienna e Bratislava. Nel 2019-2020 a causa della Pandemia da Covid-19 non si sono svolti i viaggi all'estero programmati *in Andalusia (Siviglia, Cordoba, Granada) e in Grecia (Atene, Patrasso, Olimpia, Delfi, Micene, Epidauro).*

## Progetto di Animazione dei Licei 2020-2021

### Finalità del Progetto di Animazione

La nostra scuola si propone di suscitare negli studenti l'impegno di vita cristiana, a partire dalla situazione attuale del singolo.

Per l'identità della nostra scuola, il progetto di animazione ha una funzione di collante tra le varie discipline scolastiche.

Non è da considerarsi un progetto staccato dalla didattica, ma ne costituisce il punto di riferimento per una possibile e concreta integrazione tra cultura e fede.

Alcune sottolineature dal Direttorio Salesiano della Circoscrizione Italia Centrale:

1. la scuola imposta tutta la loro attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
2. la proposta pastorale orienta i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;
3. la scuola prevede lo sviluppo di alcune unità didattiche disciplinari e/o interdisciplinari che approfondiscano le ragioni culturali della fede, che pongano nel cuore degli studenti alcune domande esistenziali e l'anelito alla ricerca seria della fede in Dio.



### Proposte di animazione

#### *Il cortile*

L'esperienza del «cortile», propria di un ambiente spontaneo, nel quale si creano e si stringono rapporti di amicizia e di fiducia, è un vero e proprio luogo educativo, adatto per la cura di ciascun ragazzo, per la parolina all'orecchio, dove la relazione educatore-giovane supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ai ruoli.

#### *Le Giornate dell'Accoglienza*

Ad inizio anno, sono momenti privilegiati per iniziare assieme il cammino, creare il gruppo classe, respirare e costruire il clima di famiglia.

Durante questa giornata viene introdotto il tema della proposta pastorale dell'anno, attraverso attività e spunti di riflessione, Vengono inoltre eletti i rappresentanti degli studenti e si fanno confrontare i ragazzi intorno ad alcune attenzioni da avere durante l'anno. Si tratta di una sorta di Progetto Educativo della Classe.

#### *Il "Buongiorno"*

Ispirato alla “Buonanotte” praticata da Don Bosco nella sua esperienza di vita con i ragazzi a Valdocco, una volta a settimana è previsto un momento all’inizio della prima ora di breve riflessione e preghiera divisi per anni scolastici.

L’obiettivo è quello di accompagnare la comunità scolastica attraverso una lettura sapienziale della vita, conoscendo le diverse figure che abitano e animano la Comunità Educativo Pastorale.

Oltre all’appuntamento fissato con il Buongiorno, è sempre lasciata al professore la possibilità, all’inizio della prima ora, di vivere un momento di riflessione e preghiera in classe.

### ***Le Giornate di Spiritualità nei tempi forti (Avvento e Quaresima)***

Nei “tempi forti” di Avvento e Quaresima proponiamo esperienze forti e provocatorie di servizio e riflessione che mettano al centro le grandi e fondamentali domande della vita cercando una sempre più profonda sintesi tra fede e vita.

### ***Le Feste salesiane***

Fedeli alla tradizione salesiana, viviamo momenti comunitari di festa, nelle ricorrenze più significative per la Famiglia Salesiana.

- L’**8 dicembre**, solennità dell’**Immacolata Concezione di Maria**, giorno della fondazione dell’oratorio salesiano.
- Il **31 gennaio**, festa di **San Giovanni Bosco**.
- Il **24 maggio**, festa di **Maria Ausiliatrice**.

In prossimità della **Festa di don Bosco** viene lanciato ogni anno un **Contest** a premi aperto alla partecipazione di biennio e triennio.

### ***Vita sacramentale e preghiera***

Sono previsti momenti espliciti di **preghiera e di celebrazione**, fedeli a quanto don Bosco visse con i ragazzi ospitati a Valdocco.

La possibilità di vivere insieme l’**Eucaristia** (celebrata nella cappellina della scuola una volta alla settimana prima dell’ingresso a scuola), il **Sacramento della Riconciliazione**, la celebrazione di **memorie**, tempi liturgici, è parte integrante della proposta educativo pastorale.

In avvento e quaresima è prevista la possibilità di accedere al **Sacramento della riconciliazione** durante un’ora di IRC. Nel giorno e nell’ora stabilita potranno quindi scendere solamente i ragazzi intenzionati al sacramento, accompagnati dai ragazzi del servizio civile. Finita la confessione, si ritornerà in classe. È comunque sempre possibile accostarsi al sacramento della riconciliazione previa disponibilità dei sacerdoti della comunità salesiana.

## **Gruppi apostolici**

I gruppi apostolici sono formati da quei ragazzi e giovani che, così come avveniva nel primo oratorio di don Bosco a Valdocco, sono disposti a compiere un cammino di approfondimento spirituale e formativo a livello personale e comunitario, scoprendo la bellezza di essere “apostoli” tra i propri coetanei. La partecipazione ai gruppi è libera e consiste in un incontro a settimana, da ottobre a maggio.



Durante il cammino nei gruppi, i ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con numerose proposte di servizio in favore dei più poveri e dei più piccoli. Tra queste, la possibilità di sperimentarsi ed impegnarsi nell’animazione dei gruppi apostolici Savio club della scuola media.

Ecco la lista dei gruppi apostolici:

- Il Grigio club (ragazzi del biennio)
- Bosco club (ragazzi del triennio)
- Gruppo universitari e giovani lavoratori

Il gruppo si confronterà su tematiche esplicitamente cristiane, sempre facendo la necessaria sintesi tra fede, cultura e vita. Saranno previste anche attività di servizio e di volontariato.

## **Animazione missionaria**

Ogni anno la nostra scuola si impegna nel sostegno delle missioni salesiane attraverso un progetto missionario che viene presentato il giorno della Festa di don Bosco e termina il giorno della Festa di Maria Ausiliatrice. Secondo il gemellaggio della nostra ispettoria salesiana con i Salesiani del Medio Oriente, in questi ultimi anni stiamo sostenendo particolarmente le opere salesiane d’Egitto.

Il mese di ottobre che secondo la tradizione è considerato mese di sensibilizzazione per l’aspetto missionario della Chiesa, viene animato attraverso iniziative e “Buongiorno” dedicati.

## **Coro liturgico del liceo**

Si propone la formazione di un coro dei ragazzi del liceo per l’animazione delle messe che vengono celebrate durante l’anno scolastico, con la presenza degli alunni. Il coro non avrà altra funzione al di fuori di questa animazione e durante momenti di festa liturgica. In prossimità della celebrazione, verranno messe in calendario delle prove per la musica e per il coro. La partecipazione al coro del liceo è facoltativa e dopo l’adesione fatta al coordinatore pastorale del liceo.

## **Iniziazione cristiana**

All'inizio dell'anno scolastico si provvederà a informare gli alunni sulla possibilità di accedere al sacramento della cresima. La preparazione al sacramento potrà essere effettuata nei gruppi apostolici della scuola o dell'oratorio.

### ***Campi scuola estivi***

Sono previste, per i gruppi apostolici, esperienze estive di più giorni che, secondo lo stile dell'animazione salesiana, costituiscono la sintesi ed il culmine del cammino fatto durante l'anno.

### ***Il Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia Centrale***

Verranno proposti, specialmente agli studenti che partecipano alle attività di animazione, incontri, iniziative, forum, meeting e campi estivi organizzati dalla nostra ispezione salesiana dell'Italia Centrale.



Sono eventi che normalmente coinvolgono un numero considerevole di ragazzi che frequentano le nostre case salesiane. Attraverso queste esperienze, i nostri alunni prendono coscienza di far parte di un grande movimento di giovani del mondo salesiano.

## **L'Equipe di Animazione Pastorale**

L'equipe pastorale è l'organismo di programmazione, organizzazione, coordinamento e stimolo dell'azione evangelizzatrice secondo gli orientamenti del Consiglio della Casa e del Consiglio di Presidenza. È convocata dal Coordinatore Pastorale e si incontra ordinariamente una volta al mese.

È anche una preziosa occasione di formazione personale sui temi dell'animazione, dell'evangelizzazione e della programmazione pastorale.

L'équipe dei licei è formata da:

1. Coordinatore Pastorale (don Marco Frecentese, SdB)
2. CAED (prof. Marco Franchin)
3. Proff. Simone Conti, Matteo Ricciardi, Laura Ruggeri, Carlo Salvi, Mirka Serra.

L'équipe avrà una sua calendarizzazione degli incontri e delle attività. Entro ottobre viene consegnato a tutti i docenti il calendario completo delle attività.

A mo' di conclusione...



*Tutta la Comunità Educatrice è chiamata ad animare, ossia a portare anima tra i ragazzi.*

*Le singole attività non serviranno a nulla se previamente non avremo saputo animare i nostri ragazzi e creare relazioni pur nelle loro dovute asimmetrie.*

*Animare significa stare con loro e testimoniare la nostra vita. Animare significa suscitare in loro desideri grandi, oserei dire eterni. Mostrare loro, con la nostra vita, un modo diverso di vivere l'esistenza, un modo invaso di amore, gioia, speranza.*

*Dire loro che non sono semplici ideali, ma concrete scelte di ogni giorno. Animare significa, come ha detto Papa Francesco, non permettere che venga anestetizzato il loro animo.*

*Animare significa "tacere l'amore" facendoli sentire sempre amati!*



Progetto di  
formazione integrale

**PIO XI, la scuola di Don Bosco a Roma**, in linea con il progetto educativo e per continuare a garantire la centralità del giovane, sarà aperta di pomeriggio, dal lunedì al venerdì, per offrire studio assistito in aula, in biblioteca, in aula informatica, attività sportive, ricreative e formative. Tutte le migliori e più nuove tecnologie saranno messe a disposizione per lo studio pomeridiano, autonomo, insieme ai docenti che presteranno assistenza.

Ogni studente potrà rimanere a scuola, per studiare, giocare, fare sport, usare tablet e pc in rete, e rimanere protagonista di una “casa per crescere insieme”.

Per rimanere a studiare usufruendo dell'accesso alla rete wifi o semplicemente rimanendo nella nuova AULA STUDIO al PRIMO PIANO, basta avvertire il vicecoordinatore delle attività educative e didattiche, entro l'inizio della IV ora.



La scuola di Don Bosco propone una formazione integrale, un percorso di crescita umana nella sua complessità. Per questo viene offerto un cammino per crescere anche in gruppo, secondo la logica della Spiritualità Giovanile Salesiana.

In più: Cineforum, attività sportiva (PIO'S CUP), attività musicale (PIO'S ACCADEMY), laboratorio di teatro (Lanterna di Dioniso), Corsi di lingua

## 1. La comunicazione

La **scuola del PIO XI** è una **comunità educativa** di cui sono protagonisti i giovani, i loro genitori, gli insegnanti laici e la comunità salesiana.

Comunicare per noi è “**creare comunione**”, e cioè rinsaldare quei vincoli straordinari che legano insieme tutta la comunità educativa.

Per questo, entrando nella quotidianità dei giovani e delle loro famiglie, “**comunichiamo**” attraverso:

1. Il sito web sempre aggiornato della scuola del PIO XI— [www.pioundicesimo.it](http://www.pioundicesimo.it)
2. Il registro Elettronico Digitale
3. Il canale youtube ufficiale [www.youtube.it/pioundicesimo](http://www.youtube.it/pioundicesimo)
4. L'I-cloud computing usando icloude, dropbox e gdrive
5. Il ricevimento mattutino e pomeridiano per appuntamento dal registro elettronico.
6. La pagina FACEBOOK ufficiale e i vari gruppi dedicati a studenti e attività.
7. Il canale Instagram ufficiale con le foto delle iniziative realizzate

**Sito web**

Il sito web [www.pioundicesimo.org](http://www.pioundicesimo.org) raccoglie

- o i file di sistema della scuola (PTOF – Calendario – Orario delle lezioni – orario di ricevimento mattutino)
- o le news dell'Istituto intero e della vita inerente all'educazione e la didattica
- o la presentazione dell'Istituto Salesiano con il Progetto educativo della scuola e della comunità educativa



- o la didattica digitale con le informazioni, le istruzioni e le news
- o le circolari ufficiali della scuola.

Ogni docente, tramite il dominio pioundicesimo.it, è dotato di una casella di posta elettronica. Gli indirizzi di posta elettronica dei docenti sono pubblici e visibili dal sito.

La posta elettronica è il mezzo preferenziale di comunicazione tra segreteria – docenti - genitori.

Il genitore può scrivere al docente, il quale si impegna a rispondere nel più breve tempo possibile, mettendo sempre in copia il Coordinatore di classe.

Quando invece è un docente a voler contattare un genitore, egli si rivolgerà al coordinatore di classe ed insieme valuteranno la procedura più opportuna, comunque via email in casi ordinari (solo in casi straordinari il telefono).

## Registro elettronico

Il registro elettronico ha al suo interno un modulo per le comunicazioni scuola-famiglia ma viene prevalentemente utilizzato come registro aperto alla visualizzazione da parte dei genitori.

Chiaramente è anche questo un modo trasparente di comunicare con le famiglie.

È necessario dunque scrivere nel dettaglio e sempre i compiti assegnati nella data in cui quei compiti verranno corretti. Questo è importante per le famiglie, ma anche per il coordinamento del lavoro tra docenti. Un genitore può prendere visione così:

- o Delle assenze e dei ritardi
- o Delle note o delle annotazioni
- o Delle valutazioni
- o Degli argomenti di lezione svolti
- o Dei compiti assegnati.



## Facebook

La scuola ha una pagina ufficiale per diffondere iniziative, notizie e condividere progetti e attività: “Scuola al PIO XI”.

Alcune attività della scuola hanno anche un gruppo specifico: Pio’S Academy, Lanterna di Dioniso, Pio’S CUP (secondo le regole del Codice Etico dell’Istituto).



Chiaramente la comunicazione su facebook è “promozionale”, anche se efficace ma non può assurgere all’ufficialità delle comunicazioni scuola-famiglia-studente.

## Instagram

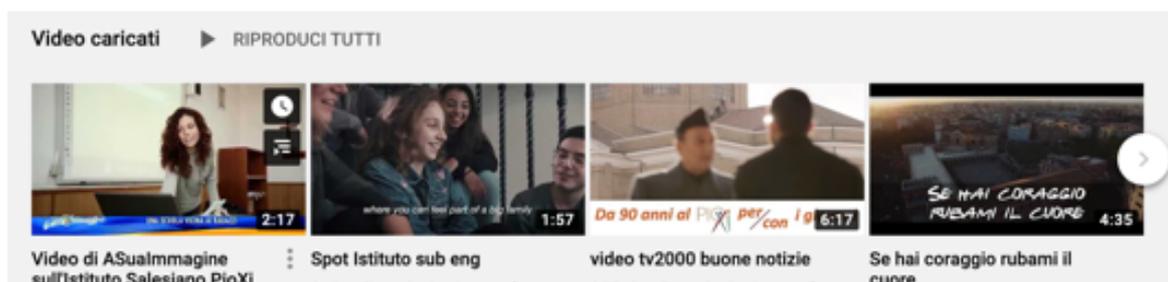


La scuola ha una pagina ufficiale per diffondere iniziative, notizie e condividere progetti e attività: “Istiuto\_PIOXI”.

Ormai molti adolescenti non utilizzano più facebook e questo resta un modo per raggiungerli e condividere con loro, iniziative progetti e foto.

## Canale Youtube

La scuola ha anche un canale ufficiale su youtube utile per condividere video promozionali e spot. Il canale “Istituto PIOXI” contiene soprattutto la canzone realizzata nell’ambito del progetto della Pio’s Band



## 2. PIOXI International. A scuola di lingue al PIO XI

### Trinity College London

Graded examinations in spoken English for speakers of other languages

Il Trinity College di Londra è un'organizzazione per gli esami di lingua inglese che ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione in Italia in data 24.01.2000.

I Trinity Grade examinations in spoken English sono esami orali. La durata dell'esame e le conoscenze linguistiche richieste dipendono dal Grado a cui ci si iscrive. Ci sono 12 Gradi, dal più basso, Grado 1, al più avanzato, Grado 12.

Il candidato viene valutato da un esaminatore di madrelingua inglese inviato dal Trinity College di Londra. Dopo l'esame riceve un giudizio scritto che valuta la sua performance. Se il candidato supera l'esame, dopo alcune settimane riceve un certificato che indica il Grado dell'esame superato. Quest'anno, presso l'Istituto Salesiano Pio XI, saranno attivati i seguenti corsi Trinity GESE Grades 1-2. I corsi, della durata di 25 ore ciascuno.

**Referente:** Prof. Carlo Salvi ([c.salvi@pioundicesimo.it](mailto:c.salvi@pioundicesimo.it))



### First Certificate of English (FCE)



Il First Certificate of English è una cer rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations. L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, speaking, reading, writing), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 35 ore e sono previsti incontri settimanali.

Qualora il numero di richieste fosse elevato si potranno attivare ulteriori corsi in giorni e orari da definire.

L'istituto consiglia di contattare la docente referente prima dell'iscrizione al corso: [g.bucca@pioundicesimo.it](mailto:g.bucca@pioundicesimo.it).

## Preliminary English Test (PET)

Il Preliminary English Test (PET) è una certificazione di livello intermedio (B1 del QCER) rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations. L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, speaking, reading, writing), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio.

In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 35 ore e sono previsti incontri settimanali.

L'istituto consiglia di contattare la docente referente prima dell'iscrizione al corso: [g.bucca@pioundicesimo.it](mailto:g.bucca@pioundicesimo.it).



## CLIL

La comunità docente ha organizzato, come richiesto dal Miur, due unità didattiche di Storia per gli ultimi anni del Liceo Scientifico e del Liceo Classico.



### 3. Pio's Academy

Il progetto musicale della scuola ha compiuto sei anni. Si iniziò con il gruppo dei Faber Volt nel 2009-2010. A cimentarsi nella creazione, esecuzione e pubblicazione in compact disk di musiche e testi originali furono per tre anni Matteo Diotallevi (chitarra elettrica), Flavio Alessi (batteria), Tommaso Arati Di Maida (voce, testi, musiche), Giovanni Villani (basso elettrico), Luca Barbaro (chitarra elettrica), nonché il prof. Giuseppe Amico (chitarra elettrica, testi, musiche) e, in qualità di "produttore" e punto di riferimento logistico imprescindibile, il prof./CAED Antonio Magagna. Nel 2010-2011 il progetto ha visto la nascita e le apparizioni di un nuovo complesso, seguito dal prof. Maurizio d. Palomba, che ha impegnato numerosi studenti del liceo scientifico.



Nel 2012-13 l'attività musicale ha coinvolto Luca Barbaro, Giovanni Marinelli, Arianna e Chiara De Palo, Virginia Lattanzi, Christian Diotallevi, Luca Pomponi, Andrea e Luca Di Martino, Flavia Felli, Francesca Pompili ed ha iniziato ad avvalersi della collaborazione del prof. Alessandro Virgili.

Il 2013-14 ha visto un gruppo ancor più numeroso di ragazzi e ragazze e di professori impegnati durante tutto l'anno e si è concluso con la rappresentazione in teatro del capolavoro dei Pink Floyd, The Dark Side Of The Moon.

**Tutti gli studenti e gli ex-studenti** possono partecipare alla gestione logistica del gruppo e alla produzione musicale, con interventi strumentali e vocali o con proprie composizioni, o nell'allestimento dei concerti e delle feste, o fondare un nuovo complesso affidato alla supervisione di uno tra i **docenti** presenti in Istituto.

Dal 2014-2015 al 2018-2019 la Pio's Academy è cresciuta notevolmente sotto la direzione competente ed amorevole della Prof.ssa Melissa Ciaramella. Nell'anno scolastico 2017-2018 il gruppo ha anche scritto e poi inciso il brano: "Se hai coraggio rubami il cuore" che è poi diventata il videoclip di promozione dell'attività dell'Istituto. È possibile visionarlo sul nostro canale you tube : [https://www.youtube.com/watch?v=PnX6HIB\\_R54](https://www.youtube.com/watch?v=PnX6HIB_R54). Uno dei ragazzi che ha sempre partecipato alla band nei suoi cinque anni di Liceo scientifico è Michele Sette (foto) che ha partecipato con successo ad xfactor. **Da quest'anno, il responsabile del gruppo è il prof. Gianluca Caetani.**

Oggi PIO'S Academy è un gruppo per crescere insieme lavorando ad un laboratorio completo di canto, musica, scrittura creativa, scenografia.

Le prove del gruppo saranno aperte alla presenza e alla collaborazione degli studenti – nei limiti dello spazio disponibile, essi potranno semplicemente assistere o anche partecipare attivamente alla crescita della band; costituire un necessario uditorio in itinere per proporre giudizi critici e correzioni nella regolazione di mixer, amplificatori ed effetti e dare una mano alla manutenzione della **strumentazione** e della sala-prove



## 4. Pio's Cup

Il Campionato di calceetto *Pio's cup*, organizzato dall'Istituto *Pio Undicesimo*, è riservato a squadre delle classi del Liceo Classico e Scientifico e, previa valutazione, ad ex studenti ed eventuali esterni. L'obiettivo del torneo è creare un momento di condivisione in un ambiente accogliente e familiare, dove costruire un'ulteriore azione educativa basata sui valori del rispetto, dello sport e della responsabilità individuale e collettiva.

Il torneo nato da un'idea dei Prof. Massimo Calderoni e Walter Fiorentino costituisce da quasi dieci anni un'occasione di gioco, benessere, gioia e sana competizione. Negli anni successivi si sono dedicati a questa importante iniziativa i prof. Dorian Petrone, Matteo Ricciardi, Simone Conti, Francesco Biazzo, Carlo Salvi.

Attraverso le dinamiche del gioco e la condivisione delle emozioni, si consolideranno negli alunni che prenderanno parte al torneo valori come rispetto dell'avversario, serietà, correttezza e disponibilità all'ascolto.

Nostro scopo è garantire un punto di riferimento e di aggregazione sociale, nonché di sviluppo sportivo, ludico e culturale, soprattutto per quei ragazzi che lo sport lo possono vivere solo all'interno della struttura scolastica.

Verrà condivisa una cultura sportiva e umana, in un contesto familiare. Uno dei nostri obiettivi dichiarati è creare un ambiente socievole in cui ciascuno si possa sentire a proprio agio, lontano dalle tensioni, per ricaricarsi di vitalità fisica e mentale: perché lo sport è il presupposto essenziale per migliorare la qualità della vita e per affrontare al meglio le asperità di tutti i giorni.

I ragazzi che vivono la *Pio's Cup* entrano a far parte di un gruppo che condivide una forte passione per lo sport vero! La *Pio's Cup* è quest'anno alla sua decima edizione e si ringraziano per il loro contributo negli anni i Prof. Non più in organico alla nostra scuola: Massimo Calderoni, Walter Fiorentino, Dorian Petrone.

### Obiettivi

1. Acquisire la capacità di ripensare lo sport e l'agonismo attraverso una partecipazione attiva.
2. Sviluppare capacità di ascolto e comprensione.
3. Essere in grado di gestire il proprio corpo e la propria istintività agonistica
4. Maturare competenze umane



5. Favorire lo sviluppo di qualità personali quali il senso di responsabilità, spirito di partecipazione, la collaborazione e la solidarietà.

L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente alla persona di costruire in modo dinamico un proprio orizzonte personale maturo, consapevole e incline alla crescita umana.

### Contenuti e incontri.

Il progetto prevede un campionato a 8 squadre, con girone di andata, ritorno e fasi finali.

Il torneo sarà arbitrato e gestito dai proff: Matteo Ricciardi, Simone Conti, Francesco Biazzo. Il progetto si svilupperà per tutto l'anno scolastico 2019-2020 e si concluderà con la finale nell'ultimo giorno di scuola.



## 5. Il Servizio di Counselling psicologico e socioeducativo.

Questa iniziativa prevede, grazie ad una convenzione tra L'istituto PIO XI e l'IFREP (Istituto di Formazione e Ricerca per Educatori e Psicoterapeuti fondato da Pio Scilligo) di offrire agli studenti, ai genitori e ai docenti della scuola (nonostante sia aperto a tutti nel territorio), un servizio di prima analisi della domanda, ed eventualmente un intervento di Counselling.



Il **Counselling** è un processo relazionale finalizzato ad aiutare uno o più Clienti, (singoli individui, famiglie, gruppi o istituzioni), a cercare soluzioni creative ed efficaci per specifici problemi di natura non psicopatologica e, in tale ambito, a prendere decisioni, a gestire crisi, a migliorare relazioni, a mobilitare risorse, a promuovere e a sviluppare la consapevolezza personale su specifici temi.

Il Counselling, pertanto, rivolge la sua attenzione primaria ai processi di normalità e alle situazioni di normale difficoltà che ognuno di noi si trova di fronte nelle varie fasi del ciclo vitale.

Si tratta quindi di un sapere e di una competenza di base, che si traducono in un intervento circoscritto nel tempo, grazie al quale il cliente viene innanzitutto orientato a comprendere se è in grado di trovare da solo le risposte più efficaci, o se, invece, non sia opportuno rivolgersi allo specialista più indicato per la soluzione del suo problema.

Tale intervento, come potete rilevare, può risultare efficace in diversi contesti relazionali, in particolare educativi e sociali, dove si richieda un'analisi delle criticità emergenti ed un lavoro specifico sull'empowerment individuale e sistemico.

La procedura prevede la possibilità di prendere un primo appuntamento tramite telefono, e durante i primi incontri, oltre a comprendere il tipo di situazione che si vive, saranno offerte le indicazioni sulle diverse aperture per affrontare il problema.

Dopo i due o, a volte tre incontri, si potrà partire con una attività di counselling individuale e/o di gruppo o avere informazioni per un invio.

Il servizio di Counselling al PIO XI è completamente gratuito.

Gli incontri sono gratuiti.

Sono previsti due o tre incontri iniziali per una chiarificazione della situazione, o riscrizione a corsi promossi dal CCI.

Le attività consistono in:

1. Colloqui di Counselling per adulti e adolescenti
2. Attività di gruppo con genitori
3. Attività di gruppo con adolescenti
4. Formazione in gruppo su temi specifici per insegnanti e/o formatori
5. Attività di promozione al benessere

Il **Counselling** è un processo relazionale tra Counsellor e Cliente/ii e risiede nel campo delle discipline socio-formative. L'obiettivo del Counselling è fornire ai Clienti opportunità e sostegno per sviluppare le loro risorse e promuovere il loro benessere come individui e come membri della società.

Il **Counsellor** è la figura professionale che aiuta a cercare soluzioni a specifici problemi di natura non psicopatologica e, in tale ambito, a prendere decisioni, a migliorare relazioni, a sviluppare risorse, a promuovere e a sviluppare la consapevolezza personale su temi specifici. (Art 6 dello Statuto del CNCP, Maggio 2014).

Il principio di fondo è che la persona sia il maggior esperto di sé stesso e del suo problema ed il portatore del potenziale per risolverlo.

## Incontri di promozione del benessere per genitori e docenti. Essere Genitori, Essere Adolescenti OGGI!!!

I genitori nella società attuale si scontrano con una realtà complessa e contraddittoria che spesso li disorienta nel compito di educare e guidare i figli adolescenti.

È perciò importante sostenere e stimolare i genitori all'acquisizione di un metodo per risolvere i problemi legati a questa delicata fase evolutiva e trasmettere alla ragazza/o l'autostima e l'autonomia necessarie per una sana realizzazione personale. Il corso ha lo scopo di sviluppare la consapevolezza dei genitori riguardo ai bisogni e ai compiti evolutivi verso i figli e verso sé stessi e rinforzare competenze già presenti. Per raggiungere questi obiettivi verrà strutturato un gruppo che lavorerà in modo esperienziale alternando momenti di teoria e confronto a esercitazioni individuali e di gruppo.

PERCORSO PER GENITORI IN 4 INCONTRI A CADENZA BISETTIMANALE, il GIOVEDÌ 14/28 Febbraio, e il 14 e 28 Marzo DALLE ORE 18 ALLE 20

## Incontri di promozione del benessere per genitori e docenti "GENITORI COME COPPIA"

RESPONSABILITÀ GENITORIALE, RELAZIONI SENTIMENTALI E BENESSERE FUTURO DEI NOSTRI FIGLI.

Una ricerca di Robert Epstein e Shannon Fox ha rivelato che ai primi posti tra i più importanti 10 requisiti per essere buoni genitori c'è la capacità di mantenere una efficace relazione di coppia.

## Obiettivi

Vogliamo riflettere ed acquisire informazioni aggiornate, alla luce delle più avanzate ricerche, su come agevolare i nostri figli a costruire positive relazioni sentimentali da adulti. Un aspetto formativo che riveste un ruolo fondamentale per il benessere delle future generazioni e che spesso viene sottovalutato in ambito educativo.

## Metodologia

Sarà utilizzata una strategia teorico-esperienziale, che prevede l'alternanza di momenti teorici ad altri di tipo concreto, con semplici dinamiche di gruppo.

## Strutturazione

Due incontri sequenziali mercoledì 23 e 30 gennaio 2019 dalle 17,00 alle 19,00 presso l'Istituto PIO XJ. Gli incontri sono aperti a tutti, previa iscrizione. Si può venire sia singolarmente, che in coppia.

*Conduttori: Beatrice Loreti e Roberto Masiani*

## Il progetto di assistenza specialistica 2020-2021



Asse II – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà” – OT 9 - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2020-21”

Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2020-21”

### Gli obiettivi specifici da raggiungere sono:

- formazione individuale (apprendimento) degli studenti svantaggiati attraverso una programmazione e monitoraggio degli interventi;
- facilitazione nella comunicazione e nell'integrazione tra lo studente svantaggiato, la famiglia, la scuola, la classe e i servizi territoriali;
- analisi delle richieste delle famiglie, condivise con lo staff di assistenza specialistica, al fine di promuovere relazioni efficaci.
- accessibilità da parte degli studenti a contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare le diverse difficoltà;

- inclusione scolastica, socializzazione e integrazione tra compagni di classe e in generale tra gli studenti dell'Istituto;
- educazione nell'ambito di una formazione civica che promuova il rispetto verso la diversità condividendo i valori della socialità, della responsabilità e del senso civico (lo stare con gli altri, il valore di una comunità solidale, ecc.);

#### **Tipologia di interventi che si intende attuare, loro esplicitazione, modalità di valutazione:**

Gli interventi previsti sono molteplici e integrati sulla base delle necessità e dei bisogni individuati, pertanto si prevede una serie di attività indirizzate nello specifico agli studenti svantaggiati e una serie di laboratori diffusi aperti a più studenti per facilitare lo scambio e la formazione tra pari. Ogni azione è coerente e collegata l'una all'altra, con l'obiettivo di creare un percorso ricco e molteplice capace di generare e condurre verso i risultati attesi.

Le azioni 1 e le azioni 2 sono preliminari a tutto il progetto e prevedono momenti di analisi, programmazione e coordinamento. L'attività formativa si sviluppa nello specifico con la macro-azione 3 (centrale e specifica per gli studenti svantaggiati dell'istituto ) con attività didattiche che prevede lezioni tradizionali in classe (approfondimento dei contenuti e degli argomenti affrontati in classe con momenti "focus-group" in classe tra assistenti e studenti);

lavoro di gruppo con programmazione, monitoraggio e accompagnamento nella gestione e divisione dei ruoli per ciascun gruppo di lavoro (integrazione fra studenti e promozione della formazione tra pari); attività extrascolastica sia culturale che ludico-sportiva; formazione a distanza, con utilizzo delle nuove tecnologie e promozione di una vera e propria consapevolezza nell'uso dei sistemi e delle piattaforme informatiche e social anche tramite l'utilizzo di strumenti tecnologici (tablet, smartphone, smart tv). La formazione con l'intervento degli assistenti specialistici pertanto coniuga da un lato l'assistenza specifica utile per gli studenti svantaggiati e dall'altro promuove un percorso che comprende l'intero istituto pensato come complessità e come insieme organico di persone/studenti. Il Piano Formativo dell'Istituto si arricchisce dunque di un nuovo percorso che garantisce assistenza specialistica inaugurando al contempo un nuovo progetto innovativo di educazione civica / sociale, con momenti di nuova aggregazione e inclusione fra studenti.

Le diverse macro-azioni previste garantiscono aldilà dell'operatività concreta, coerenza, controllo e monitoraggio, coordinamento e verifica delle azioni.

## **Servizi di istruzione domiciliare e scuola in ospedale**

In ottemperanza alla legge 440/97 nonché al diritto all'istruzione e ai Protocolli MIUR DRLO R.U. 10751 e 10758 del 28 agosto 2012, l'Istituto prevede che siano attivati progetti di istruzione domiciliare e di collegamento con la scuola in ospedale, qualora un alunno fosse affetto da patologie impedenti la regolare frequenza delle lezioni o fosse ricoverato in strutture fornite di tale servizio. La scuola in ospedale e il servizio d'istruzione domiciliare, nati nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato, sono servizi diffusi su tutto il territorio nazionale e riguardano tutti gli ordini e gradi di scuola. Essi garantiscono la tutela sia del diritto alla salute che del diritto all'istruzione come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale o a casa.

### **Istruzione domiciliare**

L'Istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituto attiva un progetto di Istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, accompagnata da idonea e dettagliata

documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di struttura pubblica, in cui sia certificata la patologia ed il periodo di degenza domestica. Oltre all'azione in presenza necessariamente limitata nel tempo – l'Istituto prevede attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.

### Scuola in ospedale

La Scuola in ospedale è un'offerta formativa finalizzata a tutelare e garantire il diritto alla salute e all'istruzione per studenti e studentesse che si trovino ricoverati presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale. Tra le diverse iniziative per la promozione del successo scolastico ha assunto nel tempo un'identità precisa, raggiungendo livelli di eccellenza in un settore così delicato quale quello ospedaliero.

L'Istituto, nel caso si verifichi la necessità, si impegna a collaborare con la sezione scolastica ospedaliera presso la quale si trovi ricoverato un suo studente, concordando tempi e modi dell'attività didattica con i docenti e il personale sanitario. Il Consiglio di Classe di pertinenza programma le attività formative in base alle esigenze dello studente, adottando i criteri di flessibilità e personalizzazione dei percorsi previsti dalla normativa scolastica. Lo studente viene seguito nel suo percorso dalla degenza al momento del rientro a scuola.

## Allegati

1. Regolamenti modificato nel c.d. del 11/12/2019
2. Piano delle attività 2020-2021
3. PAI 2020-2021
4. RAV 2019-2022

## Indice

Introduzione.....	2
<b>Parte prima. Il progetto educativo.....</b>	<b>4</b>
<b>Introduzione .....</b>	<b>5</b>
<b>La proposta educativa .....</b>	<b>6</b>
1. Profilo dello studente della scuola salesiana.....	6
2. L'identità della scuola salesiana.....	10
3. La comunità educativa.....	11
4. Il personale direttivo .....	13
5. Le dimensioni del progetto.....	17
<b>Parte seconda. I plessi scolastici.....</b>	<b>25</b>
<b>La scuola .....</b>	<b>26</b>
<b>Scuola secondaria di primo grado .....</b>	<b>28</b>
1. Quadro orario giornaliero .....	29
2. Quadro orario settimanale delle discipline di studio.....	29
3. Didattica 2.0.....	31
4. Offerta educativo-formativa.....	31
5. La settimana corta in vigore dall'anno scolastico 2018-2019.....	31
6. Didattica inclusiva .....	32
7. Criteri per la valutazione del profitto degli alunni.....	33
8. Criteri per la valutazione del comportamento.....	34
9. Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti.....	35
10. Progetto interculturale europeo e Twinning: "Music To Feel And Feel The Music - Sentire la Musica & Musica da sentire" .....	36
11. Laboratorio di formazione del gruppo classe: "Let' Star To Ge Ther" .....	37
12. Il Patto Educativo.....	39
13. Attività extracurricolari .....	39
14. Organigramma .....	39
15. Coordinatori di classe.....	40
16. Interazione Scuola Genitori.....	40
17. Servizi aggiuntivi .....	41
18. Sintesi della proposta pastorale.....	43
<b>Scuola secondaria di secondo grado. Liceo classico e Liceo scientifico.....</b>	<b>45</b>
1. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale .....	46
2. Il Quadro Orario delle Lezioni.....	51
3. Orario Giornaliero.....	51
4. I ruoli nella Comunità Educativa.....	52
5. I Consigli di Classe.....	52
5. La Valutazione .....	56
6. Attività di recupero e sostegno.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
7. La progettazione del servizio didattico nella Scuola Secondaria di Secondo Grado .....	69
8. Le iniziative di orientamento.....	73
9. Protocollo di accoglienza per studenti inseriti nel corso dell'anno.....	74
10. Valutazione della condotta.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
11. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione.....	76
12. Le commissioni di lavoro .....	77

13. Le strutture di partecipazione e corresponsabilità.....	78
<b>Il piano digitale della scuola digitale del Pio XI .....</b>	<b>80</b>
1. Il criterio permanente di don Bosco come chiave primaria di decodifica del progetto.....	81
2. I soggetti del progetto.....	83
3. La persona del Giovane al centro dell'attività didattica.....	83
<b>Ampliamento dell'offerta formativa. Progetti interdisciplinari .....</b>	<b>97</b>
THEATRON 2019-2020: Siracusa e la tragedia greca.....	98
LIMES, Progetto interdisciplinare per il 5° scientifico.....	107
OIKOS: la casa dell'uomo.....	109
Alternanza scuola lavoro.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Il viaggio educativo.....	117
Progetto di Animazione dei Licei 2019-2020.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
L'Equipe di Animazione Pastorale .....	121
<b>Progetto di formazione integrale.....</b>	<b>123</b>
1. La comunicazione.....	124
Sito web.....	124
Dropbox.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Registro elettronico.....	125
Facebook.....	125
2. PIOXI International. A scuola di lingue al PIO XI.....	127
Trinity College London.....	127
First Certificate of English (FCE).....	127
Preliminary English Test (PET).....	128
CLIL.....	128
3. Pio's Academy.....	128
4. Pio's Cup.....	129
5. Il Servizio di Counselling psicologico e socioeducativo.....	132
Incontri di promozione del benessere per genitori e docenti. Essere Genitori, Essere Adolescenti OGGI!!! .....	133
Incontri di promozione del benessere per genitori e docenti "GENITORI COME COPPIA" .....	133
Laboratorio di integrazione del gruppo-classe "Let's start together" <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
<b>Allegati.....</b>	<b>136</b>



La scuola di don Bosco a Roma



Istituto Salesiano PIO XI. Via Umbertide, 11 - 00181 Roma  
[pioundicesimo.org](http://pioundicesimo.org)